



PIANO  
DEGLI STUDI  
2023 - 2024

DIOCESI DI BERGAMO



**AUTORITÀ ACCADEMICHE FACOLTÀ TEOLOGICA  
DELL'ITALIA SETTENTRIONALE**

Sede Centrale: Piazza Paolo VI, 6  
20121 MILANO - Tel. 02.86.31.81  
Fax 02.72.00.31.62  
E mail: info@ftis.it

**PRESIDE:** Sac. Dott. MASSIMO EPIS

**VICE-PRESIDE:** Sac. Dott. ANGELO MAFFEIS

**ISTITUTO DI BERGAMO**

Tel. 035.286.111 - E mail: segreteria.teologia@seminario.bg.it

**Moderatore**

S.E. Mons. Francesco Beschi

**Direttore degli studi**

Sac. Dott. Paolo Carrara

**Officiali**

*Segretario e Direttore della Biblioteca:*

Sac. Mattia Tomasoni

*Economo:*

dott. Fabrizio Lecchi

## **Consiglio d'Istituto**

### *Docenti stabili*

Avogadri don Claudio  
Carrara don Paolo, direttore degli studi  
Epis don Massimo  
Flori don Lorenzo  
Locatelli don Dorianò  
Rota don Giovanni  
Testa don Lorenzo  
Tomasoni don Mattia, segretario  
Zanetti don Eugenio

### *Delegato del Preside della FTIS*

Bolis don Ezio

### *Rettore del Seminario di Bergamo*

Bergamelli don Gustavo

### *Rappresentante dei Rettori*

Morandi don Anselmo

### *Rappresentanti dei docenti*

Magoni don Mattia  
Zenoni don Leonardo

### *Rappresentanti degli studenti*

Formenti Andrea  
Rota Angelo Alessio

## **Consiglio di Amministrazione**

### *Direttore degli studi*

Carrara don Paolo

### *Economo*

Dott. Lecchi Fabrizio

### *Membro di nomina del Moderatore*

Tomasoni don Mattia



## CORPO DOCENTE

### Docenti stabili

AVOGADRI Don CLAUDIO: laureato in Teologia, Filosofia e Psicologia; insegna Teologia Fondamentale.

CARRARA Don PAOLO: laureato in Teologia; Insegna Teologia Pastorale e Presbitero diocesano.

EPIS Don MASSIMO: laureato in Teologia e Filosofia; insegna Ontologia e Teologia filosofica, Sintesi Teologica.

FLORI Don LORENZO: laureato in Scienze Bibliche; insegna Antico Testamento, Introduzione al Nuovo Testamento e Greco.

LOCATELLI Don DORIANO: laureato in Teologia; insegna Liturgia.

ROTA Don GIOVANNI: laureato in Teologia; insegna Cristologia, Ecclesiologia, Mariologia.

TESTA Don LORENZO: laureato in Teologia; insegna Teologia Morale e il trattato «De Poenitentia».

TOMASONI don MATTIA: licenziato in Storia ecclesiastica; insegna Storia ecclesiastica.

ZANETTI Mons. EUGENIO: laureato in Diritto Canonico; insegna Diritto Canonico e il trattato «De Matrimonio».

### Docenti incaricati

BELLI Don MANUEL: laureato in Teologia e Filosofia; insegna De Deo e Sacramentaria.

BOLIS Don EZIO: laureato in Teologia; insegna Teologia spirituale e Presbitero diocesano.

CAMPAGNOLI Don EMANUELE: laureato in filosofia; insegna Filosofia della Religione.

CARZANIGA Mons. GIANNI: laureato in Diritto Canonico; insegna Diritto Canonico.

CHIODI Don MAURIZIO: laureato in Teologia; insegna Teologia Morale.

GUSMINI Don GIOVANNI: laureato in Teologia; insegna Antropologia teologica, Escatologia.

MAFFEIS Don ALBERTO: licenziato in Scienze Bibliche; insegna Greco Biblico, Antico Testamento e Egesi del N.T.

MAGONI Don MATTIA: licenziato in Teologia; insegna Catechetica.

RIZZI Don MASSIMO: licenziato in Teologia e in Studi arabi e Islamistica, diploma in Biblioteconomia; insegna Storia delle religioni e Dialogo interreligioso.

ROTA SCALABRINI Mons. PATRIZIO: licenziato in Scienze Bibliche e laureato in Filosofia; insegna Lingua Ebraica, Antico Testamento e Egesi N.T..

SALVI Don MARCO: laureato in Filosofia; insegna Epistemologia e Sociologia.

TODESCHINI DAVIDE: laureato in Psicologia clinica e Diploma di Specializzazione in Psicoterapia sistemico dialogica; insegna Psicologia.

ZENONI Don LEONARDO: licenziato in S. Teologia; insegna Patrologia.

### **Docenti invitati**

CARMINATI Don GIANCARLO: laureato in Lettere, licenziato in teologia; insegna Latino.

DOMENGHINI Don ANGELO: laureato in Filosofia, licenziato in Teologia; insegna Presbitero diocesano.

ZANCHI Don GIULIANO: licenziato in Teologia; insegna Arte sacra.

**ELENCO STUDENTI**  
**anno accademico 2023 - 2024**

**Prima teologia**

- |                             |                          |
|-----------------------------|--------------------------|
| 1) Anselmi Tamburini Matteo | (Diocesi di Crema)       |
| 2) Bonzi Davide             | (San Pellegrino)         |
| 3) Curioni Dario            | (Diocesi di Lodi)        |
| 4) Danylchuck Petro         | (Diocesi di Lodi)        |
| 5) Fusar Bassini Gianni     | (Diocesi di Crema)       |
| 6) Levati Matteo            | (Dalmine)                |
| 7) Marchesi Luca            | (Costa di Mezzate)       |
| 8) Spagnuolo Riccardo       | (Diocesi di Crema)       |
| 9) Tironi Pietro            | (Almenno San Bartolomeo) |
| 10) Zanardi Edoardo         | (Martinengo)             |

**Seconda teologia**

- |                        |                         |
|------------------------|-------------------------|
| 1) Arnoldi Alessio     | (Seriata)               |
| 2) Bernardelli Nathan  | (Diocesi di Lodi)       |
| 3) Bettoli Patrick     | (Ardesio)               |
| 4) Colombo Davide      | (Brembate)              |
| 5) Gandolfi Matteo     | (Calolziocorte)         |
| 6) Rota Angelo Alessio | (Almenno San Salvatore) |
| 7) Corti Riccardo      | (Ofmcap)                |

**Terza teologia**

- |                         |                    |
|-------------------------|--------------------|
| 1) Cortinovis Diego     | (Costa Serina)     |
| 2) Garcia Lazarte Henry | (Scanzorosciate)   |
| 3) Zaliani Alessandro   | (Diocesi di Pavia) |

**Quarta teologia**

- |                       |                   |
|-----------------------|-------------------|
| 1) Cremascoli Marco   | (Diocesi di Lodi) |
| 2) Dellanoce Marco    | (Diocesi di Lodi) |
| 3) Fiorendi Davide    | (Mozzo)           |
| 4) Formenti Andrea    | (Treviolo)        |
| 5) Fumagalli Ettore   | (Diocesi di Lodi) |
| 6) Previtali Raffaele | (Palazzago)       |
| 7) Rossi Federico     | (Pradalunga)      |
| 8) Lanzoni Michele    | (CRS)             |



### **Quinta teologia**

- |                            |                     |
|----------------------------|---------------------|
| 1) Cattaneo Lorenzo        | (Gorle)             |
| 2) Colombi Francesco       | (Bossico)           |
| 3) Gherardi Maichol        | (Serina)            |
| 4) Gherardi Michele        | (Gandino)           |
| 5) Gibilaro Alberto        | (Diocesi di Lodi)   |
| 6) Vailati Facchini Matteo | (Diocesi di Lodi)   |
| 7) Massaro Giacinta        | (EXT- Bergamo)      |
| 8) Rinaldi Valter          | (EXT- Valbrenbilla) |
| 9) Spinelli Davide         | (EXT - Verdello)    |

### **Sesta teologia**

- |                      |                   |
|----------------------|-------------------|
| 1) Bonfanti Nicolo'  | (Pedrengo)        |
| 2) Cortinovis Matteo | (Pedrengo)        |
| 3) Taurisano Cosimo  | (Diocesi di Oria) |

### **Uditori**

- |                           |              |
|---------------------------|--------------|
| 1) Carsana Mario          | (Grassobbio) |
| 2) Castelli Eugenia       | (Bergamo)    |
| 3) De Agostini Alessandra | (Bergamo)    |
| 4) Letizia Enza           | (Bergamo)    |
| 5) Quarti Giuliana        | (Bergamo)    |
| 6) Zanchi Santina         | (Grassobbio) |

## STATUTO

Approvato dal Dicastero per la Cultura e l'Educazione (29.08.2023)

### PREMESSA STORICA

L'Istituto Teologico di Bergamo, affiliato alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, è sorto nel 1975 in vista della formazione teologica dei candidati al Sacerdozio ministeriale disposta dal Concilio Vaticano II (cfr. decreto *Optatam totius*, nn. 13-18). A seguito della promulgazione da parte di Papa Francesco della Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium* (8 dicembre 2017) e in conformità alle sue *Norme applicative* emanate dalla Congregazione per l'Educazione cattolica si è proceduto alla stesura del presente Statuto che ridisegna e riforma lo stesso Istituto Teologico.

Tale aggiornamento viene compiuto in conformità con il Diritto Canonico della Chiesa Cattolica e in particolare: con le norme del Codice di Diritto Canonico, i documenti del Concilio Vaticano II, l'Esortazione apostolica *Pastores dabo vobis*, la Costituzione apostolica *Veritatis gaudium* e le sue *Norme applicative*, l'Istruzione *Donum veritatis*, l'Istruzione *sull'affiliazione di Istituti di studi superiori* della Congregazione per l'Educazione Cattolica (8 dicembre 2020), la *Ratio studiorum* dei Seminari e altri documenti normativi della Santa Sede, lo Statuto e il Regolamento della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale.

### TITOLO I - NATURA E FINE

**Art. 1** - L'Istituto Teologico di Bergamo è affiliato alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale (= FTIS) allo scopo di conferire, a nome della Facoltà, il corrispondente grado accademico di primo ciclo, ossia il baccalaureato in Sacra Teologia (cfr. VG, art. 63 § 1).

**Art. 2** - L'Istituto Teologico è promosso dalla Diocesi di Bergamo e ha sede presso il Seminario vescovile Giovanni XXIII, in via Arena 11, Bergamo.

**Art. 3** - *Finalità dell'Istituto*

Con la propria attività didattica l'Istituto si impegna a:

- a. formare ad un livello di alta qualificazione gli studenti nelle discipline proprie dei *curricula* approntati in modo conforme alla Facoltà affiliante (cfr. CEC, *Istruzione sull'Affiliazione di Istituti di Studi Superiori*, Art. 5);
- b. offrire una visione sintetica ed organica delle principali discipline teologiche

- e delle scienze umane;
- c. iniziare al metodo della ricerca scientifica nell'ambito di queste discipline;
- d. curare, come compito peculiare dell'Istituto, «la formazione scientifica teologica di coloro che sono avviati al presbiterato e di coloro che si preparano ad assolvere speciali incarichi ecclesiastici» (CEC, *Istruzione sull'affiliazione di Istituti di studi superiori*, art. 29 § 1);
- e. dare la possibilità di conseguire il grado accademico di Baccalaureato in Sacra Teologia.

**Art. 4** - La responsabilità della vita e della promozione dell'Istituto viene esercitata congiuntamente, secondo le diverse funzioni, dal Vescovo della Diocesi di Bergamo e dalla FTIS, secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento della Medesima.

**Art. 5** - L'Istituto è aperto a quanti, chierici o laici, forniti di regolare attestato, sono idonei ad essere iscritti nel primo ciclo di una Facoltà ecclesiastica per gli studi compiuti e la condotta morale (cfr. VG, art. 31; Ord., art. 26).

## **TITOLO II - LA COMUNITÀ ACCADEMICA E IL SUO GOVERNO**

### **Art. 6 - La comunità accademica**

- a. L'Istituto Teologico di Bergamo è una comunità di studio, di ricerca e di formazione che opera istituzionalmente per il raggiungimento dei fini primari di cui all'art. 2 dello Statuto della FTIS, in conformità ai principi della missione evangelizzatrice della Chiesa (cfr. VG, art. 11 § 1).
- b. Nella comunità accademica tutte le persone - autorità accademiche, docenti, studenti, ufficiali e personale amministrativo e di servizio -, sia singolarmente prese sia raccolte in consigli, sono corresponsabili del bene comune e concorrono, nell'ambito delle rispettive competenze, al conseguimento dei fini della comunità medesima, precipuamente dell'Istituto in cui operano (cfr. VG, art. 11 § 2).

### **Art. 7 - Le Autorità accademiche**

- a. Sono autorità comuni personali e collegiali della Sede della Facoltà, degli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati:
- il Gran Cancelliere
  - il Preside
  - la Commissione episcopale
  - il Consiglio di Facoltà.

- b. Sono autorità comuni personali e collegiali dell'Istituto:
- il Moderatore
  - il Direttore
  - il Consiglio di Istituto
  - il Consiglio di amministrazione.

#### **Art. 8 - Governo dell'Istituto**

- a. Le principali funzioni del Gran Cancelliere e del Preside della Facoltà sono quelle indicate dagli Statuti della Medesima (cfr. art. 8 e 9). In particolare, il Preside presiede, personalmente o tramite un suo Delegato, le sessioni per gli esami di grado.
- b. Il Consiglio di Facoltà esamina e approva, in via preliminare, i piani di studio, lo Statuto e il Regolamento; esprime il proprio parere circa l'idoneità dei docenti in vista della loro cooptazione e della loro promozione a stabili. Al Consiglio di Facoltà spetta l'approvazione della relazione annuale e di quella in vista del rinnovo dell'affiliazione e svolge tutte le altre funzioni contenute nello Statuto della Facoltà.

### **Il Moderatore**

#### **Art. 9**

Il Moderatore dell'Istituto teologico di Bergamo è il Vescovo di Bergamo. Al Moderatore compete:

- a. designare nella terna indicata dal Consiglio di Istituto, il nome del Direttore da presentare al Preside e al Gran Cancelliere della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale per la nomina;
- b. nominare i docenti non stabili;
- c. nominare il Vice Direttore, il Segretario e l'Economo;
- d. nominare i docenti stabili dopo aver ricevuto il nulla osta del Consiglio di Facoltà della FTIS;
- e. approvare le delibere di ampliamento delle attività accademiche;
- f. esaminare e approvare i bilanci economici dell'Istituto.

### **Il Direttore**

**Art. 10** - Il Direttore è nominato dal Gran Cancelliere, con il parere favorevole del Consiglio di Facoltà, designato dal Moderatore tra una terna di docenti stabili indicati dal Consiglio di Istituto dell'Istituto Teologico di Bergamo.

**Art. 11** - Il Direttore dell'Istituto dura in carica cinque anni e può essere confermato consecutivamente nel suo ufficio una sola volta. A lui compete:

- a. rappresentare l'Istituto davanti al Moderatore, alle Autorità accademiche della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale e alle Autorità civili;
- b. dirigere, promuovere e coordinare l'attività dell'Istituto Teologico, particolarmente sotto l'aspetto disciplinare, dottrinale ed economico;
- c. convocare e presiedere le varie sessioni del Consiglio di Istituto e del Collegio docenti;
- d. presenziare alle assemblee degli Studenti di persona o per delega;
- e. redigere la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'Istituto Teologico e, dopo averla sottoposta all'approvazione del Consiglio di Istituto, presentarla al Preside della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale;
- f. proporre al Moderatore la nomina del Vice Direttore e del Segretario;
- g. esaminare le richieste e i ricorsi dei Docenti e degli Studenti e, nei casi più gravi non risolti dal Consiglio di Istituto, sottoporli al giudizio della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale.

### **Il Vice Direttore**

**Art. 12** - Può essere nominato un Vice Direttore, che coadiuva il Direttore nei compiti descritti nel Regolamento.

### **Il Consiglio di Istituto**

**Art. 13** - Il Consiglio di Istituto ha la responsabilità diretta e specifica in ordine all'indirizzo generale degli studi e all'ordinamento scolastico dell'Istituto.

- a) Esso è composto:
  - a. Preside della Facoltà o da un suo delegato.
  - b. Direttore dell'Istituto, che lo presiede.
  - c. Vice Direttore, nel caso sia stato nominato.
  - d. Docenti stabili dell'Istituto.
  - e. Due rappresentanti dei Docenti non stabili dell'Istituto.
  - f. Due rappresentanti degli studenti.
  - g. Segretario, senza diritto di voto.
  - h. Eventuali altre rappresentanze previste nel Regolamento
- b) Il Consiglio di Istituto è competente a:
  - a. guidare la vita e l'attività dell'Istituto;
  - b. approvare la proposta avanzata dal Direttore di candidare come docente stabile un docente del proprio Istituto. Per l'occasione il Consiglio sarà formato dai soli docenti stabili dell'Istituto;
  - c. esaminare i bilanci del relativo Istituto;
  - d. proporre eventuali modifiche allo Statuto e al Regolamento.

- e. Altri compiti del Consiglio di Istituto sono stabiliti nel Regolamento dell'Istituto.
- c) Il Consiglio di Istituto viene convocato dal Direttore di regola due volte l'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso.

### **Il Consiglio di Amministrazione**

#### **Art. 14 - Il Consiglio di Amministrazione**

- a) La gestione economica dell'Istituto è affidata al Consiglio di Amministrazione.
- b) Il Consiglio di Amministrazione è composto di almeno tre membri: di diritto il Direttore e l'Economo dell'Istituto, più almeno un altro membro nominato dal Moderatore.
- c) I membri del Consiglio, alla prima seduta, nominano il Presidente e il Segretario dello stesso.
- d) Il Consiglio deve essere convocato dal suo Presidente almeno due volte l'anno e ogni qualvolta la convocazione venga richiesta almeno da due consiglieri. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sentito il Direttore e l'Economo, propone gli argomenti all'ordine del giorno.
- e) Spetta al Consiglio di Amministrazione verificare e approvare il bilancio annuale dell'Istituto.
- f) L'attività del Consiglio si attiene alle indicazioni di un apposito regolamento che ne definisce le procedure nel rispetto delle leggi canoniche e civili.
- g) Il Consiglio dura in carica cinque anni.

### **TITOLO III - DOCENTI**

#### **Art. 15 - I Docenti dell'Istituto si dividono in *docenti stabili* - che possono essere *ordinari* o *straordinari* - e *docenti non stabili*.**

- a. È necessario «che tutti i docenti abbiano conseguito un congruo dottorato (cfr. VG, Ord., art. 19) o almeno la Licenza (cfr. VG, art. 50, § 1) o un titolo equipollente conseguito presso Facoltà accademiche non ecclesiastiche e siano liberi da altre incombenze incompatibili» (CEC, *Istruzione*, art. 6, § 3).
- b. Tutti i docenti devono distinguersi per ricchezza di dottrina, testimonianza di vita, senso di responsabilità ecclesiale e accademica. L'Istituto Teologico può anche avvalersi di Docenti invitati scelti fra personalità del mondo accademico o professionale, la cui competenza goda di prestigio tra esperti di una determinata disciplina.

## I Docenti stabili

**Art. 16** - L'Istituto, per garantire la qualità accademica della formazione teologica, riconosce la necessità di avere un gruppo di *docenti stabili (ordinari e straordinari)*. A loro affida peculiari responsabilità e richiede che si dedichino a tempo pieno all'insegnamento e al lavoro scientifico.

I requisiti per diventare *docenti stabili* sono:

- a. avere conseguito un congruo Dottorato o almeno la Licenza in una Facoltà canonicamente riconosciuta o un titolo equipollente;
- b. avere dimostrato attitudine all'insegnamento;
- c. avere dimostrato attitudine alla ricerca mediante adeguate pubblicazioni scientifiche;
- d. non avere altri incarichi professionali o pastorali incompatibili con la stabilità;
- e. assumere eventuali incarichi istituzionali presso l'Istituto Teologico.

**Art. 17** - I *docenti stabili* sono nominati dal Moderatore dell'Istituto secondo la procedura di cooptazione prevista dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale.

**Art. 18** - Inizialmente i *docenti stabili* sono nominati come straordinari e dopo cinque anni di insegnamento continuativo possono essere promossi *docenti ordinari*, in relazione alle esigenze dell'attività didattica e scientifica dell'Istituto riconosciute dal Consiglio di Istituto.

## I Docenti non stabili

**Art. 19** - I *Docenti non stabili* vengono nominati dal Moderatore su proposta del Consiglio di Istituto.

- a. I *docenti non stabili* devono possedere i requisiti stabiliti dalla normativa vigente (cfr. VG art. 50 §1): devono essere in possesso almeno della Licenza o di un titolo equipollente; devono essere capaci di indagine scientifica e avere buone attitudini all'insegnamento.
- b. Gli incarichi hanno la durata di un anno. Dopo cinque anni consecutivi di insegnamento, il Consiglio di Istituto può proporre che un docente sia incaricato *ad quinquennium*. Per ragioni particolari il Direttore sottopone al Moderatore l'opportunità di revocare la nomina prima dello scadere del quinquennio, sentito il parere del Consiglio di Istituto.
- c. Le nomine e gli incarichi, eccetto in caso di necessità, hanno effetto dal primo giorno dell'anno accademico fino all'espletamento degli obblighi di esame previsti per le sessioni ordinarie e straordinarie.

## Il Collegio Docenti

### Art. 20

§ 1 - Il Collegio Docenti è composto da tutti i Docenti stabili e non stabili. Il Collegio si riunisce almeno due volte l'anno su convocazione del Direttore e ha come compito:

- a. valutare l'andamento della vita accademica e didattica;
- b. trattare le questioni accademiche e didattiche che emergono nel Consiglio di Istituto;
- c. curare l'incremento della vita accademica e delle iniziative culturali dell'Istituto.

§ 2 - Sono invitati al Collegio docenti anche i rappresentanti degli studenti delle singole classi.

### Norme generali per i docenti

**Art. 21** - Un Docente cessa di diritto dal suo ufficio al termine dell'anno accademico (ossia con la fine della sessione autunnale degli esami) nel quale abbia compiuto il settantesimo anno di età. Tuttavia fino all'età di settantacinque anni gli possono essere affidati corsi rinnovabili annualmente.

**Art. 22** - Il Moderatore può sospendere dall'esercizio dell'insegnamento o privare dello stesso ufficio un Docente che abbia insegnato contro la dottrina cattolica o si sia mostrato non più idoneo all'insegnamento, fatto sempre salvo il diritto di difesa e osservato quanto prescritto dall'art. 24, § 2 delle *Norme applicative* della Costituzione apostolica *Veritatis gaudium*.

## TITOLO IV - STUDENTI

**Art. 23** - Gli Studenti si possono iscrivere come *ordinari*, *straordinari*, *uditori* e *ospiti*.

- a. Sono *studenti ordinari* coloro che, aspirando ai gradi accademici, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte.
- b. Sono *studenti straordinari* coloro che, non avendo il titolo prescritto per il ciclo che frequentano, hanno però dimostrato di essere idonei agli studi teologici; possono frequentare i corsi di tutte le discipline con relativo esame, ma senza poter conseguire il grado accademico.
- c. Sono *studenti uditori* coloro che, con il consenso del Direttore, sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi. Non è possibile frequentare tutto il *curriculum* degli studi come studente uditore. Agli studenti uditori è concessa la



possibilità di sostenere gli esami dei corsi frequentati.

d. Sono *studenti ospiti* coloro che, essendo iscritti ad una Facoltà teologica o a un altro Istituto teologico, ottengono dal Direttore la possibilità di frequentare presso l'Istituto Teologico alcuni corsi e di sostenerne i relativi esami.

**Art. 24** - Condizioni per l'immatricolazione e per l'iscrizione.

a. Possono iscriversi come *studenti ordinari* al ciclo di Baccalaureato coloro che sono in possesso di un titolo di studio valido secondo le leggi civili per l'ammissione agli studi universitari (cfr. VG, art. 32).

b. Si richiede una congrua conoscenza della lingua latina e della lingua greca, comprovata da un documento che può essere parte del certificato degli studi precedenti. In mancanza di tale certificazione, entro i primi due anni, lo studente dovrà seguire i corsi integrativi previsti nell'anno propedeutico.

c. Gli studenti che provengono da altre Facoltà universitarie o da altri Istituti Teologici possono ottenere il riconoscimento, in tutto o in parte, degli studi svolti secondo le indicazioni di omologazione date dal Direttore.

d. Gli studenti in possesso del titolo di Baccalaureato in Scienze Religiose o di Licenza in Scienze Religiose per conseguire il Baccalaureato in Teologia dovranno integrare i corsi mancanti secondo le indicazioni della FTIS.

**Art. 25** - Gli studenti possono essere convocati in assemblea generale dal Direttore per esaminare aspetti e problemi relativi alla vita dell'Istituto Teologico. Essi possono anche chiedere al Direttore di convocare un'assemblea generale o parziale secondo le indicazioni presenti nel Regolamento.

## **TITOLO V - UFFICIALI E PERSONALE AMMINISTRATIVO E DI SERVIZIO**

**Art. 26** - *Ufficiali*

a. Nel governo e nell'amministrazione dell'Istituto vi sono gli Ufficiali, debitamente competenti nelle loro funzioni.

b. Gli Ufficiali sono in primo luogo il Segretario, il Bibliotecario e l'Economo e altri che l'Istituto ritenga opportuni.

**Il Segretario**

**Art. 27** - Il Segretario è responsabile delle attività della segreteria dell'Istituto. Il Segretario è nominato dal Moderatore su proposta del Direttore per un quinquennio, al termine del quale può essere confermato consecutivamente una sola volta, salvo diverso parere del Moderatore.

## **Il Bibliotecario**

**Art. 28** - Il Bibliotecario ha il compito di seguire le attività della Biblioteca dell'Istituto. È nominato dal Moderatore, sentito il parere del Direttore e del Consiglio d'Istituto. Viene nominato per un quinquennio, al termine del quale può essere confermato consecutivamente una sola volta, salvo diverso parere del Moderatore.

## **L'Economo**

**Art. 29** - L'Economo è il responsabile della gestione economica ordinaria dell'Istituto. È nominato dal Moderatore, sentito il Direttore, per un quinquennio, al termine del quale può essere riconfermato consecutivamente una sola volta, salvo diverso parere del Moderatore.

L'Economo può essere coadiuvato da personale ausiliario, approvato dal Direttore.

## **Personale ausiliario**

**Art. 30** - Il personale ausiliario è composto da persone che sono impiegate nella vita dell'Istituto nello svolgimento di funzioni di segreteria e di amministrazione. Viene scelto dal Direttore con l'assenso del Moderatore e del Consiglio di amministrazione.

## **VI - NORME PER L'ETICA UNIVERSITARIA**

**Art. 31** - L'Istituto Teologico mira alla formazione integrale di persone atte allo svolgimento di ministeri ecclesiali e altri servizi, alla formazione intellettuale e umana acquisita e maturata durante vari curricoli di studi.

L'Istituto Teologico attende pertanto dal suo corpo Docente e dai suoi Studenti un alto livello di impegno e di dedizione, una spiccata maturità umana e una condotta conforme ai buoni costumi, al Vangelo e alle norme della vita accademica.

**Art. 32** - Le infrazioni gravi (come la violazione esterna della morale cattolica; il sostenere da parte di un Docente una dottrina condannata dalla Chiesa o ritenuta pericolosa o nociva per gli Studenti; la falsificazione di documenti o informazioni amministrative; l'asportazione o intento di asportazione di libri o documenti della Biblioteca o dell'Archivio; il plagio) vengono sanzionate dal Direttore, salvo il diritto alla difesa.

## **VII - NORME DI CONDOTTA NEL CASO DI MOLESTIE SESSUALI E MORALI**

**Art. 33** - Per molestia sessuale si intende ogni atto o comportamento indesiderato a connotazione sessuale, espresso in forma fisica, verbale, o non verbale, anche in forma digitale, arrecante offesa alla dignità e alla libertà della persona che lo subisce, ovvero che abbia lo scopo o l'effetto di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante o offensivo.

§ 1. Sono considerate di maggiore gravità le molestie sessuali qualora siano a motivo di decisioni inerenti all'assunzione, allo svolgimento o all'estinzione del rapporto di lavoro.

§ 2. Sono altresì considerate di maggiore gravità le molestie sessuali attuate dal personale docente o non docente nei confronti degli Studenti e delle Studentesse.

**Art. 34** - Procedura interna a tutela della persona molestata

§ 1. Chiunque sia stato oggetto di molestie può presentare formale denuncia alle Autorità interne all'Istituto teologico, fatta salva in ogni caso la facoltà di adire l'Autorità giudiziaria.

§ 2. Le denunce vengono valutate dalla Commissione disciplinare, nominata dal Direttore.

§ 3. La denuncia di un appartenente al personale non docente e presentata all'Economo e al Direttore.

§ 4. Laddove la Commissione Disciplinare nel corso del procedimento disciplinare ritenga fondatai i fatti denunciati, potrà in essere i provvedimenti che riterrà necessari per proteggere la vittima da ulteriori molestie e consentirle di proseguire con tranquillità le proprie attività?.

**Art. 35** - Nel corso degli accertamenti e durante lo svolgimento delle procedure a tutela della persona molestata e assicurata l'assoluta riservatezza dei soggetti coinvolti. La diffusione di informazioni sarà considerata violazione dell'etica professionale. La persona che ha subito molestie ha diritto di richiedere l'omissione di tutti i propri dati da ogni documento soggetto a pubblicazione.

**Art. 36** - Applicazione e ricorso

§ 1. Nell'applicazione delle sanzioni l'Autorità competente dovrà tener presente la dignità della persona e agire in modo che sia sempre protetta, per quanto è possibile, la sua buona fama.

§ 2. La persona accusata ha il diritto di difendersi davanti all'Autorità competente e quindi, prima che il caso sia deciso, deve essere udita, insieme ad

altre persone eventualmente implicate.

- § 3. La persona accusata ha il diritto di ricorrere all'istanza superiore contro la decisione che le sembra ingiusta.

## VIII - ORDINAMENTO DEGLI STUDI E DEI CORSI

**Art. 37** - L'ordinamento degli studi

- a. I corsi di studio proposti dall'Istituto intendono favorire una conoscenza sempre più profonda del Mistero di Cristo attraverso lo studio della Sacra Scrittura, della Tradizione e del Magistero della Chiesa, nel confronto con il patrimonio filosofico perennemente valido e con le acquisizioni scientifiche e i valori presenti nelle varie filosofie e culture.
- b. Il ciclo degli studi filosofico-teologico si protrae per un **quinquennio**, articolato in un biennio più filosofico e in un triennio più teologico.
- c. Oltre al quinquennio, è previsto un anno ministeriale extracurriculare riservato ai seminaristi in vista della formazione al ministero pastorale.

**Art. 38** - Le discipline si distinguono in *obbligatorie*, *ausiliarie* o *complementari* e *corsi seminariali*.

- a. Le discipline *obbligatorie* sono filosofiche e teologiche.

Discipline filosofiche:

1. Filosofia e Storia della filosofia (antica, medievale, moderna e contemporanea),
2. Metafisica (filosofia dell'essere e teologia naturale),
3. Filosofia della natura,
4. Antropologia filosofica,
5. Filosofia morale,
6. Logica e Filosofia della conoscenza.

Discipline teologiche:

1. Sacra Scrittura (introduzione ed esegesi),
2. Teologia fondamentale (con riferimento a questioni di: ecumenismo, religioni non cristiane e ateismo, cultura contemporanea),
3. Teologia dogmatica,
4. Teologia morale e spirituale,
5. Teologia pastorale,
6. Liturgia,
7. Storia della Chiesa e Patrologia,
8. Diritto canonico.

- b. Le discipline *ausiliarie* o *complementari* sono:

1. Psicologia generale e psicologia della religione,

2. Sociologia generale e sociologia della religione,
  3. Greco biblico
  4. Ebraico biblico,
  5. Metodologia della ricerca.
- c. I *corsi seminariali* approfondiscono ogni anno in modo interdisciplinare e transdisciplinare tematiche particolari e costituiscono un avviamento alla ricerca scientifica.

**Art. 39 - *Insegnamento a distanza***

L'Istituto può avvalersi della possibilità di proporre una parte dei corsi nella forma di insegnamento partecipato a distanza, secondo le condizioni indicate dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica *nell'Istruzione per l'applicazione della modalità dell'insegnamento a distanza nelle Università/Facoltà ecclesiastiche* (13 maggio 2021).

### **Esami**

**Art. 40 -** Ogni Studente è tenuto a frequentare almeno i due terzi delle lezioni e a sostenere gli esami dei corsi delle discipline obbligatorie, ausiliarie principali e i corsi seminariali previsti dal piano degli studi.

Gli esami possono essere sostenuti oralmente e/o per iscritto. È lasciata al Docente la scelta della modalità.

Gli elaborati scritti richiesti dai docenti di singole discipline e dai corsi seminariali devono essere conformi alle norme bibliografiche e tipografiche contenute nelle indicazioni metodologiche valide nella Sede Centrale della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale.

L'Istituto si preoccupa in modo particolare di evitare il plagio con mezzi tecnici adeguati. In caso di plagio nella composizione di un lavoro scritto, dopo aver sentito gli organi competenti (il docente stesso, il Direttore dell'Istituto e il Consiglio di Istituto), lo studente può essere sospeso dalla materia o dal seminario corrispondente o escluso dall'accesso all'esame di conseguimento del Baccalaureato in Teologia.

**Art. 41 - *Sessioni di esami***

Gli esami si svolgono nelle sessioni ordinarie (invernale, estiva e autunnale) e nelle sessioni straordinarie.

Nel caso che uno studente non superi per la terza volta l'esame di una disciplina, la sua posizione verrà deferita al Consiglio d'Istituto, che delibererà sul suo prosieguo negli studi.

**Art. 42 - Esame di Baccalaureato.**

L'esame per il conseguimento del grado accademico del Baccalaureato ha lo scopo di valutare l'iniziale capacità di sintesi teologica maturata dallo studente nel curriculum degli studi compiuti. Esso consiste in una prova scritta ed una prova orale. Quest'ultima prevede sia la correzione della prova scritta che un esame comprensivo delle discipline teologiche svolte nel percorso quinquennale.

**Art. 43 - Commissione per l'esame di Baccalaureato**

La Commissione per l'esame finale di Baccalaureato è composta da:

- a. il Preside della Facoltà affiliante o un suo delegato, che la presiede;
- b. il Direttore dell'Istituto o un suo delegato.
- c. due docenti nominati dal Direttore dell'Istituto.

La valutazione finale tiene conto dei voti degli esami dei corsi curriculari e dell'esame finale di Baccalaureato.

**Art. 44 -** I voti vengono assegnati in trentesimi; i numeri con cui vengono espressi i voti significano:

18-19: sufficiente (*Probatius*)

20-22: discreto (*Bene Probatius*)

23-25: buono (*Cum Laude*)

26-28: molto buono (*Magna cum Laude*)

29-30 lode: eccellente (*Summa cum Laude*)

**Art. 45 - Norme sul plagio**

L'attribuzione a sé della proprietà intellettuale del testo o del contenuto di un'opera altrui, in qualunque sua parte, è una mancanza contro la giustizia e la verità. In caso di plagio, la prova d'esame o l'elaborato possono essere annullati e potrà essere applicata la sanzione aggiuntiva che la valutazione finale sulla ripetizione della prova non possa essere superiore a 18 punti su 30.

Il plagio da parte di un Docente può essere sanzionato con la sospensione temporanea dall'insegnamento, fino all'interruzione della collaborazione.

## BIBLIOTECA

**Art. 46 -** Negli accordi con il Seminario Vescovile di Bergamo si prevede anche l'utilizzo della Biblioteca del Seminario Giovanni XXIII - Biblioteca diocesana, ampiamente dotata di libri e di strumentazioni utili per il conseguimento delle finalità che l'Istituto si prefigge. Sarà premura del Direttore e dei docenti dell'Istituto suggerire al Bibliotecario l'acquisto o l'aggiornamento di testi di particolare interesse per l'Istituto.

## **DISPOSIZIONI FINALI**

**Art. 47** - Le eventuali modifiche al presente Statuto, proposte dal Consiglio di Istituto e approvate dal Moderatore, devono essere trasmesse alla Facoltà affiliante per la ratifica e l'approvazione da parte del Dicastero per la Cultura e l'Educazione.

**Art. 48** - Per i casi di dubbio e per quelli non contemplati nel presente Statuto si applicano le norme del Diritto canonico universale e particolare.

**Art. 49** - Il presente Statuto entra in vigore all'atto della sua approvazione da parte del Dicastero per la Cultura e l'Educazione.

**REGOLAMENTO**  
**Approvato dal Consiglio FTIS il 17.04.2023**

**TITOLO I**  
**Governo dell'Istituto Teologico**

**Art. 1 - Il Direttore**

§1- L'Istituto Teologico Affiliato (=ITA) è retto da un Direttore che esercita le sue funzioni secondo quanto indicato dallo Statuto (art. 11). Egli viene scelto tra i docenti stabili dell'Istituto secondo quanto specificato:

- Il Consiglio d'Istituto, esclusi i rappresentanti degli studenti, sceglie una terna tra i docenti stabili da presentare al Moderatore. È necessaria la presenza di almeno i due terzi dei membri del Consiglio d'Istituto; la votazione avviene a scrutinio segreto; ogni elettore può votare tre nominativi; risultano eletti i tre nominativi che hanno raccolto il maggior numero di voti; a parità di voti, si elegge il candidato più anziano.
- Il Moderatore designa uno della terna proposta e invia l'esito al Consiglio di Facoltà.
- Ricevuto il parere favorevole del Consiglio di Facoltà, il Direttore è nominato dal Gran Cancelliere della Facoltà.

§2- Il suo mandato dura in carica cinque anni e può essere rinnovato consecutivamente una sola volta.

**Art. 2 - Il Vice direttore**

§1- Il Vice direttore può essere nominato dal Moderatore tra i Docenti dell'Istituto, sentito il parere del Direttore. Egli rimane in carica nello stesso periodo del Direttore, coadiuvandolo nei suoi compiti e sostituendolo in caso di necessità.

**Art. 3 - Il Consiglio d'Istituto**

§1 - Il Consiglio d'Istituto essendo l'organo cui compete la direzione e la gestione dell'Istituto (cfr. art. 13 dello Statuto) si ritrova almeno due volte l'anno e ogniqualevolta lo richieda la maggioranza del Consiglio stesso.

§2 - Essendo l'Istituto Teologico di Bergamo principalmente frequentato dai seminaristi in formazione al presbiterato, ai componenti elencati dallo Statuto (art. 13a) si aggiungono anche il Rettore pro tempore del Seminario di Bergamo e un rappresentante dei Rettori degli altri Istituti i cui seminaristi frequentano l'ITA di Bergamo.

§ 3 - *Modalità di elezione dei due docenti rappresentanti dei docenti non stabili*  
Le condizioni per eleggere i due rappresentanti dei docenti non stabili nel Consiglio di Istituto sono le seguenti:



- a. è necessaria la presenza almeno di due terzi dei membri del *Collegio dei docenti*;
- b. la votazione avviene a scrutinio segreto;
- c. ogni elettore può votare due nominativi fra i docenti non stabili;
- d. risultano eletti i due nominativi che hanno raccolto il maggior numero di voti;
- e. a parità di voti, si elegge il candidato più anziano.
- f. I due rappresentanti possono essere rieletti.
- g. I due rappresentanti durano in carica 3 anni, fatta salva la conferma della docenza.

§ 4 - *Modalità di elezione dei due studenti ordinari, rappresentanti degli alunni*

Le condizioni per eleggere i due rappresentanti sono le seguenti:

- a. la votazione può essere effettuata durante un'assemblea degli studenti o anche in un altro momento *intra* o *extra* scolastico;
- b. la votazione avviene a scrutinio segreto;
- c. sono eleggibili solo gli studenti ordinari, mentre sono elettori tutti gli studenti in regola con la propria iscrizione;
- d. ogni elettore può votare due nominativi;
- e. risultano eletti i due nominativi che hanno raccolto il maggior numero di voti;
- f. a parità di voti, si elegge il candidato più anziano;
- g. I due rappresentanti possono essere rieletti.
- h. I due rappresentanti si eleggono ogni anno.

§ - 5 Nel caso in cui gli eletti per il Consiglio d'Istituto non accettino l'incarico, subentreranno coloro che hanno ottenuto una votazione immediatamente inferiore.

§ - 6 Il segretario dell'Istituto redige il verbale del Consiglio che deve essere approvato al primo punto dell'Ordine del giorno nel Consiglio successivo. Gli originali devono essere conservati nell'Archivio dell'Istituto.

**Art. 4 - Il Consiglio di amministrazione**

§ - 1 Ne fanno parte di diritto: Il Direttore dell'Istituto e l'Economo. Spetta al Moderatore nominare almeno un altro membro.

§ - 2 Il segretario del Consiglio di Amministrazione redige il verbale del Consiglio che deve essere approvato al primo punto dell'Ordine del giorno nel Consiglio successivo. Gli originali devono essere conservati nell'Archivio dell'Istituto.

§ - 3 Il Consiglio di Amministrazione redigerà un proprio regolamento approvato dal Moderatore sulla base del quale eserciterà le proprie funzioni.

## **Titolo II**

### **I Docenti**

#### **Art. 5 - Modalità di nomina di un docente non stabile**

- § - 1 Il Direttore fa una prima valutazione circa l' idoneità ad insegnare di un possibile candidato in possesso dei titoli accademici richiesti dallo Statuto;
- § - 2 invita il Consiglio d'Istituto ad esprimere il suo giudizio sull' opportunità di tale nomina;
- § - 3 chiede al prescelto la sua disponibilità ad assumere gli oneri accademici;
- § - 4 se il candidato è un chierico o un consacrato, chiede al suo Ordinario l' autorizzazione per lui ad assumere gli oneri accademici;
- § - 5 raccolti tutti i pareri positivi e le eventuali autorizzazioni, presenta il candidato al Moderatore, il quale, valutata ogni cosa, nomina il nuovo docente.

#### **Art. 6 - Passaggio da docente non stabile a stabile straordinario o da docente stabile straordinario a stabile ordinario**

- § - 1 Quando si presenta l' opportunità del passaggio di un docente da *non stabile a stabile straordinario*, o da *stabile straordinario a stabile ordinario*, il Consiglio di Istituto presieduto dal Direttore si riunisce e dà il proprio giudizio scritto, approvato con votazione dalla maggioranza assoluta dei membri presenti, sull' idoneità del candidato. Con tale giudizio, il Direttore presenta la proposta al Moderatore e, dopo averne ottenuto il consenso, si premura di presentare al Consiglio di Facoltà della FTIS la necessaria documentazione.
- § - 2 Qualora il Consiglio di Facoltà si esprimesse favorevolmente per la nomina del docente candidato, il Direttore presenterà la richiesta al Moderatore, a cui spetta la nomina.

#### **Art. 7 - Sospensione di un docente dall'incarico di insegnamento**

- § - 1 Il Moderatore può sospendere un docente dall'incarico solo in conseguenza di comportamenti gravi in ordine alla fede, alla morale o alla disciplina.
- § - 2 Il Moderatore tramite il Direttore o altra persona idonea deve raccogliere gli elementi di prova dell' avvenuto comportamento illecito o del persistere di tale situazione, garantendo il diritto di difesa del docente accusato.
- § - 3 La sospensione può essere applicata solo per un tempo determinato e solo dopo che il docente, richiamato dal Moderatore, non abbia provveduto a riparare alla colpa commessa o non si sia ravveduto nel suo comportamento.

- § - 4 Qualora, dopo la sospensione, il docente persista nel suo comportamento, il Moderatore rinnovi l'invito a ravvedersi; se nonostante ciò il docente non si ravvede, lo rimuova dall'incarico.
- § - 5 Nel caso di chierici o di consacrati, dell'eventuale sospensione o rimozione sia informato anche l'Ordinario del docente sospeso o rimosso.
- § - 6 Di fronte alla decisione della sospensione o della rimozione al docente accusato è riconosciuta la possibilità di fare ricorso al Gran Cancelliere.

#### **Art. 8 - Cessazione dall'incarico di insegnamento**

- § - 1 Al termine dell'anno accademico (ossia l'ultima giorno della sessione autunnale degli esami) in cui un docente abbia raggiunto il 70° anno di età, il Direttore gli comunica con lettera personale la cessazione del suo incarico.
- § - 2 Se la necessità o l'opportunità lo richiedono, nella stessa comunicazione il Direttore propone al docente le modalità di un prolungamento della sua docenza, rinnovabile di anno in anno, al massimo fino al compimento del suo 75° anno. Se il docente accetta tale prolungamento nelle modalità prospettate, deve dare comunicazione scritta al Direttore.

#### **Art. 9 - Il Collegio docenti**

- § - 1 Il Collegio Docenti è composto da tutti i Docenti stabili e non stabili. Il Collegio si riunisce almeno due volte l'anno su convocazione del Direttore (cfr. art. 20 dello Statuto).
- § - 2 Sono invitati a partecipare al Collegio docenti anche i superiori di disciplina dei seminari i cui seminaristi frequentano l'Istituto.
- § - 3 Sono invitati al Collegio docenti anche i rappresentanti degli studenti delle singole classi.
- § - 4 Il segretario dell'Istituto redige il verbale del Collegio docenti che deve essere approvato come primo punto dell'Ordine del giorno nel Collegio successivo. Gli originali devono essere conservati nell'Archivio dell'Istituto.

### **Titolo III Gli studenti**

#### **Art. 10 - Ammissibilità**

- § - 1 Possono essere ammessi ai corsi dell'Istituto come studenti ordinari coloro che sono in possesso di un titolo di studio valido secondo le leggi civili per l'ammissione agli studi universitari, ossia un diploma di Istituto superiore.

- § - 2 Si richiede una congrua conoscenza della lingua latina e della lingua greca comprovata da un documento che può essere parte del certificato degli studi precedenti. In mancanza di tale certificazione, entro i primi due anni, lo studente dovrà seguire i corsi integrativi previsti nell'anno propedeutico.
- § - 3 Gli studenti che provengono da altri Istituti Superiori o che hanno seguito corsi in Facoltà Teologiche o in Università riconosciute dallo Stato, e che intendono richiedere il riconoscimento dei loro precedenti studi, devono fare richiesta scritta al Direttore, presentando la documentazione degli studi fatti. Il Direttore, sentito un docente referente per ogni area tematica, nel minor tempo possibile valuta i casi e decide in merito. La risposta allo studente, firmata dal Direttore, viene data per iscritto dalla Segreteria. Copia di questa risposta viene depositata nella cartella personale dello studente e fa fede per gli atti successivi della sua carriera scolastica.
- § - 4 Gli studenti «straordinari» frequentano tutte le materie con relativo esame ma senza poter conseguire il grado accademico.
- § - 5 Gli studenti «uditori» possono frequentare alcuni corsi e, sentito il parere del Direttore, anche sostenere l'esame corrispondente.
- § - 6 Gli studenti «ospiti» che, essendo iscritti ad una Facoltà teologica o a un altro istituto, hanno ottenuto dal Direttore la possibilità di frequentare alcuni corsi curriculari, possono sostenerne i relativi esami.

#### **Art. 11 - Passaggio da studente straordinario a ordinario**

Qualora, lungo il percorso accademico, lo *studente straordinario* conseguisse il titolo di studio necessario per l'iscrizione come *ordinario*, ne può fare richiesta al Direttore, che la valuterà insieme col Consiglio di Istituto.

#### **Art. 12 - Perdita della qualifica di studente**

Dopo cinque anni dall'ultima iscrizione come studente *ordinario* o *straordinario*, gli studenti *fuori corso* perdono la qualifica di "studenti" dell'Istituto Teologico e il diritto al completamento degli esami o al conseguimento del titolo accademico.

#### **Art. 13 - Sospensione ed espulsione dall'Istituto**

Il Direttore può sospendere uno studente resosi colpevole di comportamenti gravi. La sospensione può avvenire dopo che il Direttore abbia raccolto sufficienti elementi che attestino la colpevolezza dello studente, garantito il diritto di difesa, e qualora questi, invitato a rimediare alla colpa commessa, non abbia di fatto rimediato al danno o abbandonato la condotta erronea. Se dopo la sospensione dovessero permanere le stesse cause che l'hanno provocata, il Consi-

glio d'Istituto può decidere anche l'espulsione dello studente, dopo formale riunione in cui si siano valutate le prove a carico dell'accusato e gli sia stato dato il diritto di difendersi e la possibilità di emendarsi. La decisione di espulsione va comunicata al Moderatore. Lo studente ha diritto di ricorrere al Moderatore, il quale valuterà se accogliere il ricorso e riammettere lo studente oppure confermare l'espulsione.

## **Titolo IV**

### **Vita accademica**

#### **Art. 14 - Iscrizione**

§ 1 - Le iscrizioni vengono aperte secondo avviso della Segreteria nel mese di settembre presso la segreteria dell'Istituto Teologico.

§ 2 - Per l'iscrizione al 1° anno del corso come studente ordinario, straordinario o ospite occorre:

- a. inoltrare domanda su apposito modulo al Direttore;
- b. presentare compilata la dichiarazione sostitutiva di certificazioni;
- c. compilare il modulo per il trattamento dei dati personali e la privacy;
- d. presentare fotocopia di un valido documento di identità personale (carta di identità o passaporto);
- e. presentare in originale o fotocopia autocertificata i titoli di studio di cui si è in possesso;
- f. presentare tre fotografie retrofirmate;
- g. presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione;
- h. allegare una lettera di presentazione del proprio Parroco o di un Sacerdote diocesano, per i laici, del Rettore per i seminaristi diocesani, del proprio Superiore per i consacrati.

§ 3 - Per l'iscrizione all'ITA come uditor occorre:

- a. inoltrare domanda su apposito modulo al Direttore;
- b. presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione;
- c. compilare il modulo per il trattamento dei dati personali e la privacy;
- d. presentare fotocopia di un valido documento di identità personale (carta di identità o passaporto);

§ 4 - Per l'iscrizione agli altri anni successivi al primo come studente ordinario o straordinario occorre presentare domanda su apposito modulo e quietanza del pagamento della tassa di iscrizione.

§ 5 - Per l'iscrizione come studente fuori corso occorre presentare domanda su apposito modulo e quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

### **Art. 15 - Orario delle lezioni**

Tutte le lezioni hanno luogo presso la sede dell'ITA presso il Seminario vescovile Giovanni XXIII da lunedì a giovedì, secondo l'orario seguente:

I ora:	09.00-09.45
II ora:	09.50-10.35
III ora:	10.40-11.25
IV ora:	11.40-12.25
V ora:	12.30-13.15

### **Art. 16 - Gli esami**

- a. Tutti i corsi prevedono una prova d'esame.
- b. Possono sostenere gli esami solo gli studenti iscritti in regola con i contributi scolastici e che abbiano frequentato almeno due terzi delle lezioni del corso di cui chiedono l'iscrizione all'esame.
- c. L'esame di un corso può essere sostenuto entro cinque anni dalla conclusione delle lezioni del corso stesso. Passato questo lasso di tempo, se si desidera sostenere l'esame corrispettivo, si dovrà rifrequentare il corso.
- d. Gli studenti non possono iscriversi agli esami del triennio se non hanno superato tutti gli esami del biennio.
- e. Per sostenere l'esame occorre presentare domanda in Segreteria su apposito modulo entro la data stabilita dalla Segreteria stessa.
- f. Sono previste tre sessioni ordinarie di esami:
  - invernale (2 appelli): gennaio, aprile
  - estiva (2 appelli): giugno
  - autunnale (1 appello): settembre
- g. I colloqui parziali si possono tenere durante il mese di marzo secondo il calendario accademico.
- h. Il caso di un alunno che per tre volte abbia ottenuto un voto negativo oppure si sia ritirato o abbia rifiutato il voto nell'esame di un corso verrà deferito al Consiglio d'Istituto, che delibererà sul suo prosieguo negli studi.
- i. Gli studenti vengono esaminati dal Docente del corso il quale esprime il giudizio in trentesimi.
- j. Chi regolarmente iscritto a un esame intende ritirarsi, deve notificarlo alla segreteria almeno un giorno prima della data d'esame.
- k. L'alunno può ritirarsi durante l'esame, qualora questo sia appena agli inizi, o rifiutare il voto.
- l. I corsi annuali corrispondenti a 8 o più ECTS, possono prevedere a discrezione del docente, la possibilità da parte dello studente di sostenere un colloquio

parziale, non prima dello svolgimento di meta? programma del corso. Il risultato di detto colloquio farà media con il risultato dell'esame della restante materia. Non si può sostenere il colloquio e l'esame finale di un corso nella stessa sessione.

### **Art. 17 - L'esame finale di Baccalaureato**

L'Istituto Teologico di Bergamo, affiliato alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, offre agli studenti la possibilità di conseguire il Diploma di Baccalaureato in Teologia.

a. Requisiti richiesti per il conseguimento dell'esame di Baccalaureato:

- avere sostenuto con esito positivo tutti gli esami previsti dal piano studi del quinquennio;
- presentare la domanda di iscrizione all'esame di Baccalaureato;
- presentare il piano d'esame. Per piano d'esame si intende l'indicazione di un capitolo tratto da ogni tematica del «tesario per l'esame di Baccalaureato» presente nel Piano degli Studi e approvato dal Consiglio d'Istituto;
- aver superato l'esame accademico conclusivo sul programma determinato dal Consiglio d'Istituto che attesti l'acquisita maturità teologica del candidato.

b. Modalità dell'esame di Baccalaureato.

- L'esame consta di due prove: scritto e orale.
- La prova scritta verterà su un tema desunto da due tematiche indicate dal Direttore, sentiti gli studenti. Le tematiche verranno scelte all'interno delle terne dei seguenti cicli:

c. PRIMO ANNO

Teologia Fondamentale

Teologia Morale: tematica sessuale e della vita

Teologia Dogmatica: tematica sacramentaria

SECONDO ANNO

Teologia Dogmatica: tematica cristologica

Teologia Morale: tematica fondamentale

Teologia Dogmatica: tematica antropologica

TERZO ANNO

Teologia Dogmatica: tematica teologica

Teologia Morale: tematica sociale

Teologia Dogmatica: tematica ecclesiologica

d. Ai candidati verranno proposti due argomenti per ogni tematica. Per lo svolgimento del tema i candidati avranno a disposizione sei ore. L'esito negativo della prova scritta preclude l'ammissione alla prova orale.

- e. La prova orale avrà la durata di un'ora e si articolerà in tre interrogazioni di venti minuti ciascuna, delle quali la prima verterà sulla tematica connessa con l'argomento della prova scritta, la seconda su uno dei capitoli indicati dallo studente nel suo piano d'esame, la terza sarà fissata dalla Commissione esaminatrice.
- f. La Commissione esaminatrice è presieduta dal Preside della Facoltà o da un suo delegato. È composta dal Direttore dell'ITA e da altri due docenti dell'Istituto.
- g. La valutazione finale dell'esame accademico di Baccalaureato è data in trentesimi, assegnati secondo le seguenti percentuali:
  - la media delle votazioni riportata dal candidato negli esami, con incidenza del 60%;
  - la votazione conseguita nella prova scritta dell'esame accademico conclusivo, con incidenza del 15%;
  - la votazione conseguita nella prova orale dell'esame accademico conclusivo, con incidenza del 25%.

#### **Art. 18 - Rappresentante degli studenti**

Gli studenti eleggono un loro rappresentante per ogni singola classe con il compito di:

- a. curare i rapporti con il Direttore e con il Segretario in vista di un andamento ordinato e fecondo della vita scolastica delle singole classi;
- b. proporre al Direttore a nome degli studenti iniziative culturali, spirituali o associative, da effettuare in tempo scolastico o extra-scolastico, che comportino il coinvolgimento e la responsabilità dell'Istituto o anche autonome;
- c. partecipare al Collegio docenti;
- d. organizzare le assemblee degli studenti secondo le indicazioni del Regolamento al punto successivo.

#### **Art. 19 - Assemblee degli studenti**

- a. Gli studenti dei cinque anni di corso, separatamente o insieme, hanno il diritto di chiedere un'Assemblea degli studenti, con preavviso di almeno 15 giorni presentato al Direttore, unitamente all'ordine del giorno, che viene presentato al Direttore dai rappresentanti delle singole classi.
- b. Le Assemblee degli studenti possono essere svolte durante l'orario scolastico, occupando globalmente in un anno non più di due ore di lezione per semestre ed evitando di utilizzare le ore delle medesime materie.
- c. Agli studenti è lasciato il compito di stabilire le modalità di svolgimento delle Assemblee.



## TEMATICHE PER L'ESAME DI BACCELLIERATO IN TEOLOGIA

### TEMATICA FONDAMENTALE

#### 1. *La Rivelazione cristiana*

- Indicazioni orientative: linee storiche di sviluppo del concetto di rivelazione (età patristica e medievale, teologia apologetica, Vaticano I, recupero della impostazione cristocentrica e storico-salvifica nella teologia contemporanea, Vaticano II).

La rivelazione nella Sacra Scrittura. Riflessione teorica: la rivelazione come principio del sapere teologico.

- Aspetti e temi particolari: l'affermazione ontologica di Dio e la rivelazione; filosofia della religione e teologia.

#### 2. *La fede cristiana*

- Indicazioni orientative: linee storiche (S. Agostino, S. Tommaso, la Riforma, l'«analysis fidei» della teologia neo-scolastica, il Vaticano I, la problematica contemporanea). La fede nella Sacra Scrittura. Riflessione teorica: la figura epistemologica della fede e la fede cristiana.

- Aspetti e temi particolari: fede e salvezza; fede e cultura.

#### 3. *La testimonianza ecclesiale*

- Indicazioni orientative: la rivelazione e la sua trasmissione, natura della mediazione ecclesiale.

Le forme della testimonianza (parola, ministero, sacramento).

Primato della Sacra Scrittura, il Magistero e il dogma.

- Aspetti e temi particolari: Sacra Scrittura e Tradizione; fede e appartenenza alla Chiesa.

### TEMATICA «TEOLOGICA»

#### 1. *Il Dio di Gesù Cristo nella Bibbia*

- Indicazioni orientative: disegno generale, con particolare riferimento alla progressione storica.

- Aspetti e temi particolari: presentazione del tema in un momento o in un autore dell'Antico o del Nuovo Testamento.

#### 2. *I momenti fondamentali della trasmissione e dell'intelligenza cristiana della Rivelazione di Dio*

- Indicazioni orientative: i momenti principali dell'intelligenza credente

della rivelazione di Dio nella storia della teologia, con particolare riferimento agli interventi del Magistero (Nicea e Costantinopoli, Documenti medievali, il Vaticano I, il Vaticano II).

-- Aspetti e temi particolari: presentazione di un saggio di ripensamento teologico contemporaneo.

3. *Le missioni divine. Trinità economica e Trinità immanente*

-- Indicazioni orientative: senso del problema; la sua riscoperta nella teologia contemporanea.

-- Aspetti e temi particolari: dogma e teologia circa le processioni, le relazioni, le persone.

4. *L'unica natura del Dio Trino*

-- Indicazioni orientative: senso della omoousia trinitaria; gli attributi divini rivelati nei «liberi modi» dell'autocomunicazione divina; il problema dell'analogia.

-- Aspetti e temi particolari: la problematica relativa a un attributo come l'eternità oppure l'immutabilità divina.

## TEMATICA CRISTOLOGICA

1. *«Singolarità» di Gesù*

-- Indicazioni orientative: la ripresa critica del tema, a partire dall'Illuminismo, e recupero della sua fondamentale importanza nella rivelazione neotestamentaria e nella tradizione cristiana. Implicazioni contenutistiche (che cosa significa che Gesù di Nazareth è l'avvenimento «singolare»), metodologiche (in che senso si tratta di questione che legittima un discorso cristologico in teologia), epistemologiche (quale incidenza l'affermazione della singolarità di Gesù sviluppa in ordine alla comprensione della natura della teologia).

-- Aspetti e temi particolari: il «problema di Lessing», i suoi sviluppi, la sua critica; singolarità di Gesù e cristocentrismo; singolarità di Gesù e problema della verità come storia.

2. *La Pasqua di Cristo, momento salvifico per eccellenza*

-- Indicazioni orientative: il momento pasquale di Cristo; la sua fondamentale importanza per la salvezza; la sua unità.

-- Aspetti e temi particolari: la tematica sacerdozio-sacrificio; la tematica redentiva; la tematica della soddisfazione.

### 3. *Dimensione escatologica di Cristo nella sua Pasqua*

- Indicazioni orientative: la Pasqua di Cristo come «compimento» definitivo, e tuttavia in tensione alla parousia-giudizio. Dogma e teologia della parousia di Cristo. Il significato del dogma dell'Assunzione di Maria.
- Aspetti e temi particolari: esegesi di I Cor. 15; lettura situata della Costituzione «Benedictus Deus»; tentazioni riduttrici del discorso escatologico cristiano (la interpretazione esistenziale o politica; concezione idealistica o marxista).

### 4. *Il mistero dell'unità ontologica del Figlio incarnato*

- Indicazioni orientative: impostazione neotestamentaria del problema cristologico; Concilio Calcedonese e Costantinopolitano III; linee della riflessione scolastica; aspetti e problemi della riflessione teologica recente.
- Aspetti e temi particolari: esegesi di un grande testo cristologico biblico (Atti 2 o Fil. 2 o Giov. 1); linee della cristologia di un Padre (Origene o Tertulliano o Agostino o Cirillo); sintesi cristologica della Summa di S. Tommaso; una cristologia contemporanea.

## TEMATICA ANTROPOLOGICA

### 1. *Struttura ontologica dell'uomo e Rivelazione*

- Indicazioni orientative: linee essenziali di sviluppo dell'antropologia biblica; l'antropologia greco-cristiana e sua presenza nel dogma; posizione attuale del problema (autocomprensione dell'uomo e evento salvifico).
- Aspetti e temi particolari: sfondo semitico e greco dell'antropologia paolina; platonismo e stoicismo nell'antropologia patristica; neoplatonismo e aristotelismo nell'antropologia medioevale; l'antropologia come dimensione generale e come tema settoriale di teologia; la creazione tra protologia e escatologia.

### 2. *Il destino dell'uomo in Cristo*

- Indicazioni orientative: rapporto tra predestinazione di Cristo e predestinazione degli uomini nella Bibbia; loro divaricazione nella trattazione teologica; i recenti tentativi di organica articolazione.
- Aspetti e temi particolari: la predestinazione in S. Paolo e in S. Agostino; il cristocentrismo nella teologia medioevale; la predestinazione nella seconda scolastica; confronto tra teologia protestante e teologia cattolica sulla predestinazione di Cristo e degli uomini; il problema del soprannaturale.

### 3. *La giustificazione*

- Indicazioni generali: la vita di grazia nella Bibbia; grazia e libertà nelle dispute antipelagiana, antiprottestante, antigiansenista; l'attuale riarticolazione delle tesi relative alla vita di grazia.
- Aspetti e temi particolari: giustificazione e santificazione in S. Paolo; i rapporti tra dono increato e dono creato; l'incorporazione a Cristo.

### 4. *La storia della libertà. Il peccato originale*

- Indicazioni orientative: dottrina biblica (linee generali e esegesi di Gen. 2-3 e di Rom. 5); linee essenziali dello sviluppo del dogma; problemi posti dalle acquisizioni antropologiche contemporanee.
- Aspetti e temi particolari: presentazione di un saggio recente di riflessione teologica sul peccato originale.

## TEMATICA MORALE

### 1. *Tematica morale fondamentale*

- Indicazioni orientative:
  - Fede e morale: singolarità e universalità dell'etica cristiana.
  - a) Vangelo e legge: l'etica cristiana nella Sacra Scrittura. Sintesi di teologia anticotestamentaria e neotestamentaria dell'esperienza morale.
  - b) La teologia morale nella storia dei cristiani.
  - c) Riflessione sistematica: esperienza pratica, norma morale e coscienza nella prospettiva della fede.
- Aspetti e temi particolari: aspetti biblici e storici. Fede, speranza e carità atteggiamenti fondamentali dell'esistenza cristiana. Legge e coscienza nella tradizione biblica e teologica. Il magistero morale della Chiesa e la coscienza.

### 2. *Morale sessuale*

- Indicazioni orientative:
  - a) La morale sessuale nella tradizione dottrinale e negli sviluppi più recenti (teologia e magistero).
  - b) L'etica sessuale e le trasformazioni civili moderne (illuminismo, romanticismo e «rivoluzione sessuale»).
  - c) Il rapporto uomo-donna nel messaggio del Nuovo Testamento.
  - d) Antropologia, teologia e morale nel rapporto uomo-donna.
- Aspetti e temi particolari: uomo-donna e generazione nel Pentateuco; l'etica sessuale in S. Agostino.

### 3. *Morale della vita*

- Il concetto di 'vita' nell'ambito dell'etica teologica: la vita umana come forma e 'cifra' costitutiva della passività inscritta nell'attività della coscienza.

### 4. *Morale sociale*

- Indicazioni orientative:
  - a) L'etica sociale nella riflessione cristiana (tradizione agostiniana e tomista, manualistica, dottrina sociale della Chiesa).
  - b) Trasformazioni e interpretazioni moderne della società (mutamento socio-culturale, la critica sociale dell'illuminismo, la concezione della società in Hegel).
  - c) Rapporti sociali e messaggio biblico del Nuovo Testamento.
  - d) Il problema dell'etica sociale (natura del sociale, istanza morale e compito della fede).
- Aspetti e temi particolari: natura dell'economia e istanza etico-sociale; politica, morale e diritto.

## TEMATICA SACRAMENTARIA

### 1. *La sacramentalità*

- Indicazioni orientative
  - Lo sviluppo della nozione di sacramento (Nuovo Testamento - Agostino - Tommaso - Concilio di Trento - questioni contemporanee)
- Aspetti e temi particolari
  - Analisi delle principali tendenze della teologia attuale dei sacramenti; il recupero di una sacramentaria in genere rito; alcune questioni significative per la teologia manualistica dei sacramenti (istituzione, efficacia, settenario, ministro, necessità)

### 2. *L'iniziazione cristiana*

- Indicazioni orientative
  - Lo sviluppo storico dei modelli di Iniziazione Cristiana e il recupero dell'unità celebrativa e teologica di Battesimo-Cresima-Eucaristia
- Aspetti e temi particolari
  - I problemi e le implicazioni teologiche della prassi pastorale attuale

## 2.1. L'Eucaristia

### -- *Indicazioni orientative*

L'Eucaristia come sacramento principale. Oltre il parallelismo di "presenza" e "sacrificio" alla ricerca di una convergenza "attraverso i suoi riti e le sue preghiere"

### -- *Aspetti e temi particolari*

Sviluppo storico della tematica della presenza reale e della transustanziazione (prima e seconda controversia eucaristica, san Tommaso, Concilio di Trento, proposte recenti); la messa come sacrificio (radici bibliche e patristiche della questione, controversie protestanti e proposta tridentina)

## 2.2. Il Battesimo

### -- *Indicazioni orientative*

Il Battesimo come sacramento dell'iniziale incorporazione a Cristo

### -- *Aspetti e temi particolari*

Sviluppo storico della dottrina battesimale: il battesimo dei bambini

## 2.3. La Cresima

### -- *Indicazioni orientative*

La confermazione come sacramento del perfezionamento del battesimo

### -- *Aspetti e temi particolari*

Il problema dello sviluppo storico del sacramento; l'età della cresima; polo ecclesiologicalo e polo pneumatologico della confermazione.

## 3 *Penitenza-virtù e Penitenza-sacramento nell'edificazione del popolo di Dio*

-- *Indicazioni orientative*: peccato e penitenza nella storia della salvezza.

-- *Aspetti e temi particolari*: storia della prassi penitenziale dagli inizi sino al sec. VII, con particolare riferimento ai problemi dogmatici connessi; teologia della penitenza-virtù in rapporto alle penitenza-sacramento (teologia della contrizione, teologia dell'accusa, teologia della soddisfazione); teologia degli effetti della penitenza-sacramento.

#### 4. *Il ministero ordinato*

-- Indicazioni orientative

L'Ordine come sacramento di consacrazione di un cristiano al servizio pastorale dell'Eucaristia e della Chiesa: la dimensione ecclesiologicala; la dimensione cristologica.

-- Aspetti e temi particolari

Il diaconato

### TEMATICA ECCLESIOLOGICA

#### 1. *La Chiesa nella Bibbia*

-- Indicazioni orientative: le diverse ecclesiologie neotestamentarie.

-- Aspetti e temi particolari: studio analitico di un autore o di un gruppo di scritti biblici.

#### 2. *La Chiesa nella riflessione cristiana*

-- Indicazioni orientative: interventi del Magistero ecclesiastico sulla Chiesa (contenuto, senso, teologia e contesto culturale di tali interventi).

-- Aspetti e temi particolari: esame di un periodo significativo dal punto di vista delle dottrine e dei trattati di ecclesiologia; esame di un autore o di un'opera di ecclesiologia.

#### 3. *La Chiesa nella sistemazione teologica*

-- Indicazioni orientative: collocazione del trattato «De Ecclesia» nella sistemazione teologica; natura e elementi costituiti della Chiesa.

-- Aspetti e temi particolari: le proprietà della Chiesa (unità, santità, catholicità e apostolicità) all'interno del mistero; la struttura gerarchica della Chiesa.

#### 4. *Mariologia*

-- Indicazioni orientative: la dottrina mariologica alla luce della Costituzione Dogmatica «Lumen Gentium».

-- Aspetti e temi particolari: la Mariologia del Nuovo Testamento; alcuni momenti significativi del dogma mariologico nel loro contesto storico (Efeso, Ineffabilis Deus, Munificentissimus Deus).

Per l'anno accademico 2023-2024 le tematiche corrispondono al ciclo del primo anno: Teologia Fondamentale, Teologia morale (sessuale e della vita), Teologia dogmatica (sacramentaria).

**DISTRIBUZIONE DELLE DISCIPLINE  
PER IL QUINQUENNIO E PER IL SESTO ANNO**

**Nuovo ordinamento**

<b>Primo anno (anno A) - Discipline</b>	<i>ECTS</i>	<i>Ore annuali</i>
<i>Area filosofica</i>		
Storia della Filosofia I	4	1,5
Storia della Filosofia II	4	1,5
Metafisica/Teologia filosofica	7	2,5
Antropologia filosofica	6	2
<i>Area biblica</i>		
Greco biblico	3	1
Questioni generali di Sacra Scrittura	4	1,5
Introduzione alla letteratura del NT	4	1,5
Vangeli sinottici e Atti	8	3
<i>Area teologica</i>		
Introduzione al mistero di Cristo	3	1
<i>Area storica</i>		
Patrologia I	6	2
<i>Area scienze umane</i>		
Sociologia	6	2
Seminario interdisciplinare	5	1,5
<b>Secondo anno (anno B) - Discipline</b>	<i>ECTS</i>	<i>Ore annuali</i>
<i>Area filosofica</i>		
Storia della Filosofia III	4	1,5
Storia della Filosofia IV	6	2
Epistemologia	5	1,5
Filosofia della religione	5	1,5
<i>Area biblica</i>		
Ebraico biblico	3	1
Introduzione AT (Torah e Libri storici)	9	3
<i>Area teologica</i>		
Teologia fondamentale	8	3
Dialogo interreligioso	4	1,5



<i>Area storica</i>		
Patrologia II	4	1,5
<i>Area scienze umane</i>		
Psicologia generale e della religione	6	2
Seminario interdisciplinare	5	1,5
<b>Terzo anno - Discipline</b>	<b>ECTS</b>	<b>Ore annuali</b>
<i>Area filosofica</i>		
Filosofia della natura e della scienza	5	1,5
Filosofia sociale e politica	4	1,5
Filosofia morale	8	2,5
<i>Area biblica</i>		
Profeti e Scritti	9	3
<i>Area teologica</i>		
Cristologia	6	2
Dio uno e trino	6	2
<i>Area morale</i>		
Teologia morale fondamentale	6	2
<i>Area liturgica</i>		
Liturgia I	3	1
<i>Area storica</i>		
Storia ecclesiastica I	8	3
Seminario interdisciplinare	5	1,5
<b>Quarto anno (anno A) - Discipline</b>	<b>ECTS</b>	<b>Ore annuali</b>
<i>Area biblica</i>		
Corpo paolino	6	2
<i>Area teologica</i>		
Antropologia teologica – Escatologia	10	3
Sacramentaria I	6	2
<i>Area morale</i>		
Morale della sessualità	6	2
Morale della vita	5	1,5
<i>Area liturgica</i>		
Liturgia II	3	1

<i>Area spirituale</i>		
Teologia spirituale	6	2
<i>Area canonistica</i>		
Diritto canonico I	3	1
<i>Area storica</i>		
Storia ecclesiastica II	8	3
Corso complementare I	3	1
Seminario interdisciplinare	5	1,5

**Quinto anno (anno B) - Discipline**                      *ECTS*                      *Ore annuali*

<i>Area biblica</i>		
Corpo giovanneo	6	2
<i>Area teologica</i>		
Ecclesiologia	8	3
Sacramentaria II	4	1,5
<i>Area morale</i>		
Morale sociale	4	1,5
<i>Area pastorale</i>		
Teologia pastorale	4	1,5
<i>Area canonistica</i>		
Diritto canonico II	6	2
<i>Area storica</i>		
Storia ecclesiastica III	8	3
Corso complementare II	3	1
Seminario interdisciplinare	5	1,5
Esame finale	12	

**Vecchio ordinamento**

**Primo anno (anno A) - Discipline**                      *ECTS*                      *Ore annuali*

Antico Testamento I: Pentateuco	6	2
Antico Testamento II: Libri storici	4,5	1,5
Teologia fondamentale	9	3
Patrologia I	6	2
Patrologia II	6	2

Filosofia contemporanea	6	2
Filosofia della conoscenza – Epistemologia	6	2
Filosofia della religione	6	2
Psicologia generale e della religione	3	1
Musica sacra	3	1
Seminario in lingua inglese	3	1
Greco (corso base)	7,5	2,5
Greco biblico	3	1

<b>Secondo anno (anno B) - Discipline</b>	<b>ECTS</b>	<b>Ore annuali</b>
Introduzione al Nuovo Testamento I	6	2
Introduzione al Nuovo Testamento II	4,5	1,5
Teologia fondamentale	9	3
Ontologia – Teologia filosofica	9	3
Antropologia filosofica – Etica	6	2
Liturgia	6	2
Storia ecclesiastica I	6	2
Storia ecclesiastica II	6	2
Teologia spirituale I	4,5	1,5
Psicologia generale e della religione	1,5	0,5
Metodologia	1,5	0,5
Seminario	3	1

<b>Terzo anno - Discipline</b>	<b>ECTS</b>	<b>Ore annuali</b>
Antico Testamento III: Profeti	6	2
Esegesi Nuovo Testamento I: Sinottici	6	2
Cristologia	9	3
Teologia morale fondamentale	9	3
Storia ecclesiastica III	9	3
Diritto canonico I	6	2
Corso opzionale fisso: Storia delle religioni	3	1
Corso opzionale fisso: Mariologia	3	1
Corso opzionale a rotazione:	3	1
{ Storia della Teologia medievale		
{ Ecumenismo		
{ Arte sacra		
Seminario di morale	3	1

<b>Quarto anno (anno A) - Discipline</b>	<i>ECTS</i>	<i>Ore annuali</i>
Antico Testamento IV: Sapienziali	6	2
Esegesi Nuovo Testamento II: Paolo	4,5	1,5
De Deo	9	3
Antropologia teologica	9	3
Morale sessuale e della vita	12	4
Diritto canonico II	6	2
De Poenitentia	3	1
Sociologia generale e della religione	6	2
Seminario di dogmatica	3	1

<b>Quinto anno (anno B) - Discipline</b>	<i>ECTS</i>	<i>Ore annuali</i>
Antico Testamento V: Salmi	6	2
Esegesi Nuovo Testamento III: Giovanni	4,5	1,5
Sacramentaria	9	3
Ecclesiologia	9	3
Morale sociale	9	3
Teologia spirituale II	4,5	1,5
Liturgia II	6	2
Corso opzionale fisso: De Matrimonio	3	1
Corso opzionale fisso: Escatologia	3	1

<b>Sesto anno - Discipline</b>	<i>ECTS</i>	<i>Ore annuali</i>
Sintesi teologica	6	2
Il Presbitero diocesano	3	1
Teologia pastorale fondamentale	4,5	1,5
Teologia pastorale speciale	4,5	1,5
Catechetica	3	1
Pedagogia e Didattica generale*	4	1
Storia e legislazione dell'IRC*	3	1
Metodologia e Didattica dell'IRC*	3	1
Laboratorio pastorale	9	3

\* I corsi di Pedagogia e Didattica generale, Storia e legislazione dell'IRC, Metodologia e Didattica dell'IRC vengono erogati presso l'ISSR di Bergamo.

## PIANO DEGLI STUDI 2023-2024

### Nuovo ordinamento

#### I-II anno (anno B - con integrazioni\*)

<i>DISCIPLINE</i>	<i>DOCENTI</i>	<b>Ore sett. I S. - II S.</b>	
Storia della Filosofia IV	Epis M.		4
Epistemologia	Salvi M.	3	
Filosofia della religione	Campagnoli E.		3
Ebraico biblico	Rota Scalabrini P.	1	1
Greco biblico*	Rota Scalabrini P.		
Introduzione AT (Torah-Storici)	Flori L.	3	3
Teologia fondamentale	Avogadri C.	3	2
Metafisica*	Epis M.	4	
Dialogo interreligioso	Rizzi M.		2
Patrologia I*	Zenoni L.	4	
Patrologia II	Zenoni L.		3
Psicologia gen. e della religione	Todeschini D.	4	
Seminario interdisciplinare	Maffeis A.	2	2
Greco base*	Flori L.	3	2,5
Latino*	Carminati G.	3	3

### Vecchio ordinamento

#### III anno

<i>DISCIPLINE</i>	<i>DOCENTI</i>	<b>Ore sett. I S. - II S.</b>	
Antico Testamento III: Profeti	Flori L.	4	
Esegesi NT I: Sinottici	Maffeis A.		4
Cristologia	Rota G.	4	2
Teologia morale fondamentale	Chiodi M.	3	3
Storia ecclesiastica III	Tomasoni M.	3	3
Diritto canonico I	Zanetti E.	2	2
Storia delle religioni	Rizzi M.		2
Mariologia	Rota G.		2
Arte sacra	Zanchi G.	2	
Seminario di morale	Testa L.	1	1

**IV-V anno (anno B – con integrazione per IV anno\*)**

<i>DISCIPLINE</i>	<i>DOCENTI</i>	<b>Ore sett.</b>	
		<b>I S.</b>	<b>II S.</b>
Antico Testamento V: Salmi	Maffeis A.	2	2
Esegesi NT III: Giovanni	Rota Scalabrini P.	3	
Sacramentaria	Belli M.	3	3
Ecclesiologia	Rota G.	2	4
Morale sociale	Testa L.	3	3
Teologia spirituale II	Bolis E.	3	
Liturgia II	Locatelli D.	2	2
De Matrimonio	Zanetti E.		2
Escatologia	Gusmini G.	2	
Seminario di dogmatica*	Rota G.		2

**VI anno**

<i>DISCIPLINE</i>	<i>DOCENTI</i>	<b>Ore sett.</b>	
		<b>I S.</b>	<b>II S.</b>
Sintesi teologica	Epis M.	4	
Il Presbitero diocesano	Carrara		
	Bolis - Domenghini	2	
Teologia pastorale fondamentale	Carrara P.	3	
Teologia pastorale speciale	Carrara P.	3	
Catechetica	Magoni M.	2	
Laboratorio pastorale	Carrara P.	6	

**PROGRAMMA DEI CORSI  
PER L'ANNO ACCADEMICO 2023 - 2024**

Nell'anno 2023-2024 vengono svolti i corsi del secondo anno, a cui si aggiungono Patrologia I e Metafisica/Teologia filosofica.

## PATROLOGIA I

Prof. LEONARDO ZENONI

Corso semestrale: 4 ore settimanali - ECTS 6

### 1. Obiettivi

Il Corso intende fornire allo studente una panoramica generale della letteratura cristiana antica nel periodo antecedente allo svolgimento del Concilio di Nicea, attraverso la conoscenza della biografia dei principali Padri d'Oriente e d'Occidente e delle idee teologiche delle loro principali opere. In particolare, si favorirà l'approccio diretto alle fonti (anche in lingua originale) perché lo studente riesca in una lettura autonoma e intelligente di alcuni testi secondo i criteri letterari e teologici propri di ogni autore.

### 2. Contenuti

La disciplina "patrologia" (origine e significato). Introduzione storica, culturale, politica e religiosa ai primi tre secoli dell'era cristiana. Le prime forme di letteratura cristiana: tradizione orale e scritta. La letteratura apocrifia (in particolare la *Lettera di Barnaba* e *Il Pastore* di Erma). La letteratura subapostolica (Clemente di Roma, Ignazio di Antiochia, la *Didachè*). Le accuse pagane contro i cristiani e la reazione degli apologisti del II secolo (Giustino, Taziano il Siro, Atenagora, *A Diogneto*). Le principali eresie del II secolo (con particolare attenzione allo gnosticismo) e la letteratura anti-eretica (Ireneo di Lione). Gli autori alessandrini del III secolo, Clemente e Origene, e gli autori africani, Tertulliano, Cipriano, Lattanzio. (Gli Atti dei Martiri avranno solo un accenno).

### 3. Metodo

Durante le lezioni, verranno consegnati appunti necessari per la piena comprensione del corso. È richiesto un elaborato che sarà parte della valutazione finale. L'esame sarà un colloquio, che avrà come obiettivo principale il commento di alcuni testi letti in classe, oltre alle nozioni biografiche e teologiche dei Padri studiati.



### *Bibliografia*

- H. DROBNER, *Patrologia*, Piemme, Casale Monferrato 2002 (Manuale di riferimento);
  - M. SIMONETTI - E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2010;
  - J. LIÉBAERT - M. SPANNEUT - A. ZANI, *Introduzione generale allo studio dei Padri della Chiesa*, Brescia 2012;
  - J. N. D. KELLY, *Il pensiero cristiano delle origini*, EDB, Bologna 1984;
  - M. FIEDROWICZ, *Teologia dei Padri della Chiesa. Fondamenti dell'antica riflessione cristiana sulla fede* (BTC 151), Queriniana, Brescia 2010; G. BARDY, *La conversione al cristianesimo nei primi secoli*, Jaca Book, Milano 2002 (lettura obbligatoria a cui segue elaborato).
- Verranno indicati durante il corso i riferimenti bibliografici per i testi patristici.

## METAFISICA/TEOLOGIA FILOSOFICA

Prof. MASSIMO EPIS

Corso semestrale: 4 ore settimanali - *ECTS* 6

### *1. Obiettivi*

Il corso si prefigge l'acquisizione del significato della domanda ontologica come declinata nelle principali figure indicate della storia della metafisica. L'articolazione fondamentale tra momento fenomenologico e ripresa concettuale è il punto prospettico per l'indagine del rapporto tra la noetica, l'ontologia e il discorso teologico.

### *2. Contenuti*

Poiché la riformulazione della domanda ontologica è inseparabile dalla reinterpretazione delle figure principali della storia della metafisica, ne viene richiamato in forma sintetica lo sviluppo. (1) La forma che Aristotele ha conferito alla metafisica può essere considerata la matrice di questa disciplina, poiché costituisce il paradigma di riferimento che nel pensiero occidentale sarà sottoposto a incessante riformulazione - e, addirittura, in alcuni casi, a rifondazione. La filosofia prima si distingue dalle altre scienze - regionali o seconde -, poiché essa è il sapere della totalità. E poiché il significato che risponde al requisito di essere insieme universale e primo è l'essere, la filosofia prima è essenzialmente una ontologia. (2) Il pensiero cristiano antico, pur nella consapevolezza dell'as-

solata originalità della rivelazione cristiana, ha riconosciuto nella filosofia (nella teologia metafisica) un interlocutore insostituibile in ordine all'intelligenza della stessa verità cristiana. La teologia medievale assume programmaticamente la metafisica greca, per lo più aristotelica, come canone del sapere scientifico/vero. Il significato dell'opposizione tra i due più grandi maestri medievali - Tommaso e Scoto - è di portata epocale, poiché riguarda la modalità dell'operazione di reinterpretazione della metafisica a procedere da un motivo teologico-biblico. (3) In Kant la scoperta della soggettività viene tematizzata come universale. Il soggetto non è un ente fra gli enti, non è una sostanza, ma il principio primo a partire dal quale soltanto può essere posta la questione metafisica, la questione del fondamento. Il pensiero moderno si incarica di una rifondazione della metafisica nell'orizzonte della soggettività. La critica kantiana costituisce l'elaborazione più conseguente di questa istanza, della svolta trascendentale. (4) Il metodo fenomenologico, mediante la teoria dell'intenzionalità, restituisce la qualità ontologica del fenomeno. Per Husserl, la sintesi conoscitiva è irriducibile allo schema attività/passività, poiché la sua forma non è la subordinazione della sensibilità al pensiero, ma la reciprocità delle due istanze, insieme irriducibili e correlative, della significazione e della intuizione. (5) Nel panorama della filosofia del Novecento rimane uno snodo fondamentale la critica heideggeriana all'ontoteologia, considerata la deriva coerente di un concettualismo rappresentazionista, incapace di pensare la differenza nella quale l'esistenza si trova posta. La fenomenologia è originariamente ermeneutica, perché scaturisce dalla fatticità, dall'interno dell'esperienza della vita. L'ermeneutica è un progetto di ontologia generale, che si regola sul *Dasein* come possibilità, in quanto sempre in cammino verso sé. Si reputa teoreticamente fecondo riprendere il mandato di Heidegger, anche a prescindere dallo svolgimento che lui gli ha conferito: la differenza ontologica non viene reificata (sottoposta a riduzione rappresentazionistica) a condizione che sia pensata ermeneuticamente, cioè in rapporto a quel principio di correlazione secondo il quale l'effettività dell'esistenza non può mai essere superata.

### 3. Metodo

Il corso prevede un'ampia introduzione alle figure indicate e l'esposizione più analitica della filosofia prima aristotelica e della noetica ontologica tomasiana. La lezione frontale si svilupperà in stretto dialogo con le fonti. La verifica verte sulla comprensione del disegno complessivo dell'itinerario compiuto. Sarà indicata agli studenti la possibilità di un approfondimento personale.

### *Bibliografia*

- G. REALE, *Guida alla lettura della Metafisica di Aristotele*, Laterza, Roma - Bari 2004;
- C. FABRO, *La nozione metafisica di partecipazione secondo S. Tommaso d'Aquino*, Editrice del Verbo Incarnato, Segni (RM) 2005;
- O. BOULNOIS, *Duns Scoto. Il rigore della carità*, Jaca Book, Milano 1999;
- G. FERRETTI, *Ontologia e teologia in Kant*, Rosenberg & Sellier, Torino 1997;
- P. RICOEUR, *¿ l'école de la phénoménologie*, Vrin, Paris 1998;
- A. BERTULETTI, *Dio, il Mistero dell'Unico*, Queriniana, Brescia 2014.

STORIA DELLA FILOSOFIA IV

Prof. MASSIMO EPIS

Corso semestrale: 4 ore settimanali - ECTS 6

*1. Obiettivi*

Il corso intende introdurre alla filosofia contemporanea, avendo come obiettivi la conoscenza sistematica del pensiero degli autori presentati e delle problematiche di maggior rilievo teorico. Ci si attende al termine del percorso: capacità di presentare i temi in modo organico e secondo un preciso ordine argomentativo; rigore nell'uso del linguaggio specifico della disciplina; capacità di analisi testuale e di pertinenti analisi comparative.

*2. Contenuti*

*La contestazione della sintesi hegeliana* in Søren Kierkegaard. I “maestri del sospetto”: Karl Marx, Friedrich Nietzsche e Sigmund Freud. *La psicoanalisi*: Jung, Klein, Binswanger, Lacan. *Lo “sguardo” della fenomenologia*. Edmund Husserl: la Crisi e le idee portanti della fenomenologia. Martin Heidegger: ontologia e temporalità; la comprensione della finitezza, il pensiero della “svolta”. *L’ermeneutica* di Hans-Georg Gadamer. *L’esistenzialismo*: Jean-Paul Sartre. *Le vie della fenomenologia*: Maurice Merleau-Ponty, Paul Ricoeur, Emmanuel Lévinas, Jean-Luc Marion. *La filosofia del linguaggio*: Ludwig Wittgenstein. *Gli scenari del postmoderno*: Jean Francois Lyotard, Jürgen Habermas, Jacques Derrida, Michel Foucault, Gilles Deleuze.

*3. Metodo*

Il corso prevede un’introduzione alle figure indicate. La lezione frontale si svilupperà in stretto dialogo con le fonti. La verifica verte sulla comprensione del disegno complessivo dell’itinerario compiuto. Sarà indicata agli studenti la possibilità di un approfondimento personale.

*4. Bibliografia*

- F. D’AGOSTINI, *Breve storia della filosofia del Novecento*, Einaudi, Torino 1999;
- G. FORNERO - S. TASSINARI, *Le filosofie del Novecento*, Bruno Mondadori Editore, Milano 2002;

- F. D'AGOSTINI, *Analitici e continentali. Guida alla filosofia degli ultimi trent'anni*, Raffaello Cortina, Milano 1997;
- N. ABBAGNANO, *Storia della filosofia. La filosofia moderna e contemporanea: dal Romanticismo all'esistenzialismo*, Utet, Torino 2017;
- G. REALE - D. ANTISERI, *Il pensiero occidentale*, vol. III: *L'età contemporanea*, Scholé, Brescia 2023.

## EPISTEMOLOGIA

Prof. MARCO SALVI

Corso semestrale: 3 ore settimanali - ECTS 5

### 1. Obiettivi

Il corso si propone di avviare una riflessione attorno al problema del rapporto tra sapere e verità. L'obiettivo è quello di mostrare le modalità più significative del rapporto assumendo i contributi significativi della riflessione contemporanea

Conoscenza e comprensione

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di:

- identificare gli elementi distintivi del dibattito epistemologico;
- utilizzare con proprietà gli strumenti concettuali e la terminologia epistemologica

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di:

- applicare le nozioni e i modelli appresi al dibattito teoretico-filosofico in generale;
- orientarsi autonomamente nell'approfondimento di temi epistemologici.

### 2. Contenuti

Presentazione del programma.

1. Nella parte introduttiva si procede alla presentazione dello *status quaestionis* del dibattito, in ambito epistemologico, sulla questione del sapere e delle sue declinazioni in seguito alla frammentazione del sapere post-metafisico. Un'attenzione particolare viene posta al sapere ermeneutico, il cui merito consiste nell'aver ridiscusso lo statuto ontologico del sapere.
2. Nella parte analitica del corso, vengono individuati i paradigmi più significati-

vi del rapporto “ragione - verità” che hanno determinato il dibattito contemporaneo. Dopo aver tracciato per brevi linee gli elementi che determinano il modello scientifico (la razionalità di tipo procedurale e il criterio verificazionista messo in crisi da quello falsificazionista) e il modello strutturale (sottodeterminazione della soggettività e della storicità in ordine al problema veritativo), si procede a una riflessione più approfondita dei modelli fenomenologico e ermeneutico, ritenuti modelli di riferimento per ripensare la questione di cui il corso si occupa. Il riferimento al modello fenomenologico consente di riformulare il problema fondativo ponendo la questione del soggetto e della coscienza quali luoghi originari del senso. L’apporto del modello ermeneutico consiste nel riformulare la questione della verità in termini di mediazione storica, in cui il linguaggio e la storia entrano come elementi costitutivi del suo darsi (fenomenologia).

- 3 Il confronto con la fenomenologia e l’ermeneutica permette la riformulazione della questione veritativa come esperienza “pratica”, come rapporto “libertà - verità”, riformulando il trascendentale pratico come apriori fenomenologico-ermeneutico.

### 3. Metodolavvertenze

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente. La verifica dell’apprendimento avverrà sulla base dei contenuti proposti durante le lezioni. Il colloquio d’esame verterà sui contenuti proposti a partire da un approfondimento su argomenti o opere di autori indicate dal docente durante il corso.

Fra i criteri di valutazione, saranno in particolare considerati:

- la conoscenza dei temi affrontati a lezione o previsti nel programma d’esame;
- la conoscenza degli strumenti concettuali propri della ricerca epistemologica;
- la conoscenza degli autori considerati e indicati durante il corso;
- la proprietà di linguaggio;
- la capacità di organizzare efficacemente i contenuti;
- la capacità di individuare l’oggetto specifico dei quesiti posti in sede d’esame.

### Bibliografia

Dispense a cura del docente.

- L. CORTELLA, *La filosofia contemporanea*, Laterza, Bari-Roma, 2020. (oppure un manuale a scelta di Storia della filosofia contemporanea).
- M. HEIDEGGER, *Sull’essenza della verità*, a.c. G. D’Acunto, Armando Editore, 1999.
- E. HUSSERL, *Meditazioni cartesiane*, a.c. F. Costa, Bompiani, Milano 2002.

-- H. G. GADAMER, *Verità e Metodo*, Bompiani, Milano 1983.

-- P. RICOEUR, *Sé come un altro*, Jaka Book, Milano 1993.

## FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Prof. EMANUELE CAMPAGNOLI

Corso semestrale: 3 ore settimanali - *ECTS* 5

### 1. Obiettivi

Il corso si pone diversi e progressivi obiettivi: acquisire la capacità di interrogarsi circa il modo “idolatrato” con cui “innanzitutto e per lo più” ci avviciniamo a Dio e alla religione; afferrare la necessità di un “pensiero a Dio”, che sappia tenere insieme il rispetto per la sua Trascendenza e la confessione grata della sua Immanenza; fare proprie le riflessioni elaborate dalla fenomenologia del dono e della donazione, quale nuova chiave “meta-fisica” per leggere la realtà; leggere con maggiore profondità il proprio vissuto “erotico”, per trovare in esso la via per l’incontro con Dio, nella vita e nel pensiero.

### 2. Contenuti

Il percorso si snoda in quattro passaggi successivi:

- a) Primo passaggio: i limiti di un accesso a Dio a partire dal vuoto del proprio bisogno.
  - La critica di Feuerbach alla religione
  - La critica di C. Yannaras alla religione
  - La distinzione tra idolo e icona elaborata da Jean-Luc Marion
  - I vicoli ciechi della “religione”: fanatismo, nichilismo e ateismo
- b) Secondo passaggio: il desiderio come altra categoria per l’accesso a Dio
  - Distinzione (ma non separazione) tra bisogno e desiderio (S. Petrosino)
  - Il “desiderio metafisicamente inteso” di Levinas
  - Il paradosso Agostiniano: un Dio “interior intimo meo et superior summo meo”
  - Esempi filosofici di “immanenza” divina: le cinque vie di Tommaso e il libro X delle *Confessioni* di Agostino
  - Esempi filosofici di “trascendenza” divina: il *Proslogion* di Anselmo; la teologia iperbolica dello Pseudo-Dionigi
- c) Terzo passaggio: acquisizione delle categorie della fenomenologia della donazione
  - Il fenomeno etico del dono (la tesi di S. Zanardo)

- La categoria della donazione e della saturazione (la fenomenologia di Jean-Luc Marion)
- Donatore e Sacrificio (Jean-Luc Marion)
- Il modello “responsoriale” (Jean-Luc Marion)
- d) Quarto passaggio: comprensione del fenomeno erotico, quale via d’accesso a Dio (autori di riferimento: J.-L. Marion, V. Solov’ev, P. Florenskij, Guglielmo di Saint-Thierry)
  - Tre tratti dell’amore: l’amore “ci interessa”, è libero, ed è conoscibile solo per immersione
  - La drammatica dell’amore: la “riduzione pratica” del fenomeno erotico
  - Amore e “volontà”
  - L’Amore è un Volto
  - Il fenomeno dell’indifferenza

### 3. Metodo/avvertenze

Il corso prevede una serie di lezioni frontali, intervallate, ogni volta, da un momento che funge da stimolo per la riflessione condivisa in aula tra gli alunni. La valutazione del corso avverrà tramite un esame orale.

### Bibliografia

- E. CAMPAGNOLI, *Pensare a Dio. Percorsi di filosofia teologica*, Stamen, Roma 2018, 9-205 ID., «Immaginazione e indifferenza a partire dal frammento 531 L di Blaise Pascal», *Teologia*, 43 (2018), 236-261;
- ID., «Fenomenologia dell’amore: un dramma da vivere/1», *Tredimensioni*, 19 (2022) 239-253;
- ID., «Fenomenologia dell’amore: la dialettica tra volontà di potenza e amore/2», *Tredimensioni*, 20 (2023) 15-26;
- J.-L. MARION, *Il Fenomeno erotico*, Cantagalli, Siena 2007;
- V. SOLOV’EV, *Il significato dell’amore*, Edilibri, Milano 2003.

## EBRAICO BIBLICO

PROF. PATRIZIO ROTA SCALABRINI

Corso annuale: 1 ora settimanale - ECTS 3

### 1. Obiettivi

Il corso è orientato alla lettura della Bibbia ebraica nella lingua originale. I



partecipanti apprendono la scrittura e la fonetica, acquisiscono un vocabolario di base prestando attenzione alle dinamiche semantiche, sono introdotti alla grammatica del nome e del verbo attraverso lo studio concreto di unità testuali con approfondimenti esegetici culturali e teologici.

## *2. Contenuti*

Il corso di Ebraico Biblico persegue il raggiungimento di un primo livello elementare di conoscenza della lingua ebraica biblica, con capacità di lettura di brani in prosa del testo masoretico.

Prevede l'acquisizione dei fondamentali rudimenti di grammatica e sintassi, e la conoscenza di un gruppo di vocaboli la cui ricorrenza e pregnanza semantica sono particolarmente significative.

## *3. Metodi d'insegnamento ed esame*

Il corso unirà la spiegazione dei diversi aspetti della lingua a esercizi, volti a consolidare le regole apprese.

La verifica sarà svolta esaminando quanto è stato trattato nel corso delle lezioni.

## *Bibliografia:*

-- T. O. LAMBDIN, *Introduzione all'ebraico biblico*, Gregorian & Biblical Press, Roma 2014.

# ANTICO TESTAMENTO I - PENTATEUCO E LIBRI STORICI

Prof. LORENZO FLORI

Corso semestrale: 3 ore settimanali - *ECTS* 9

## *1. Obiettivi*

Il corso vuole introdurci in una chiara conoscenza dell'impianto teologico del Pentateuco, compreso come insieme dei primi cinque libri ma fornendo anche una buona conoscenza di ogni singolo libro, per poter cogliere il pensiero e lo scopo di ognuno di loro. Per i libri storici, si forniranno delle considerazioni alla storia deuteronomistica che diano delle chiavi di lettura utili a entrare anche in quel campo che, per la vastità, non potrà essere affrontato in maniera esaustiva (ma di cui si prenderà in considerazione ogni libro da Gs a 2Re).

## 2. *Contenuti*

Il corso si concentrerà sullo studio dei primi cinque libri della Bibbia (Pentateuco) per il particolare valore attribuito a questa parte riconosciuta dai fratelli ebrei come Torah (Legge), ovvero come il discorso più fondativo. Il nostro percorso comincerà dal libro di Esodo, per l'importanza data al racconto pasquale della liberazione e per il Decalogo, che certamente ricopre nella Torah un ruolo fondamentale. Attraverso il libro di Levitico si conosceranno i sacrifici e le pratiche culturali di Israele; il libro dei Numeri ci introdurrà al duro cammino del deserto, con le rivolte del popolo e le punizioni di Dio. Il libro del Deuteronomio permetterà di riprendere le considerazioni sulla Legge riviste alla luce della riforma di Giosia; questo fornirà la base per discutere delle teorie della composizione del Pentateuco. A questo punto, affronteremo il libro di Genesi, comprendendo meglio come i discorsi introduttivi siano forse tra i testi più recenti, utili a rendere il racconto biblico un testo dalla portata universale: le stesse vicende patriarcali svolgono questo ruolo di riqualificazioni degli esiliati che tornano nella loro terra.

Cominceremo poi il percorso sui libri storici, per i quali non potremo dilungarci in ampie considerazioni ma ad ogni lezione forniremo delle sintesi sulla teologia di ogni singolo libro da Gs a 2Re.

Importante sarà anche il discorso metodologico: provando a utilizzare i metodi narrativi si cercherà di entrare nel mondo del testo con categorie narratologiche. Inevitabili saranno anche i riferimenti ad una metodologia più diacronica e una rapida presa in considerazione dell'ipotesi documentaria, rivista alla luce delle nuove teorie.

## 3. *Metodi d'insegnamento ed esame*

Il corso offrirà lezioni frontali tenute dal docente volte a spiegare le grandi categorie sottese ai libri biblici che man mano approfondiremo. Verranno esposte tramite slides le sintesi di contributi (libri o articoli) che volendo gli studenti potranno recuperare per un approfondimento personale. Agli alunni verrà richiesta la lettura previa dei brani che verranno presi in considerazione e l'elaborazione di una sintesi personale (a partire dai propri appunti e dalle letture proposte) sulla teologia dei singoli libri che dovranno saper riproporre e difendere in sede d'esame.

### *Bibliografia:*

- D. MARGUERAT - Y. BOURQUIN, *Per leggere i racconti biblici: la Bibbia si racconta: iniziazione all'analisi narrativa*, Borla, Roma 2001;
- M. SETTEMBRINI, *Nel pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della*

- Bibbia attraverso il commento di pagine scelte*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012;
- P. MERLO, *Il senso della Storia. Introduzione ai libri storici*, San Paolo, Cini;
  - sello Balsamo 2014. J.-L. SKA, *Introduzione alla lettura del Pentateuco. Chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia*, EDB, Bologna 2000;
  - «Sincronia: l'analisi narrativa», *Metodologia dell'Antico Testamento* (ed. H. S. YOFRE) (CSB 25), EDB, Bologna 1995, 139-169.

## TEOLOGIA FONDAMENTALE

Prof. CLAUDIO AVOGADRI

Corso annuale: 2,5 ore settimanali - *ECTS* 8

### *Obiettivi*

Offrire allo studente una conoscenza sistematica della teologia attraverso l'apprendimento della storia, dei documenti magisteriali e del testo biblico. In particolare, offrire gli strumenti per orientarsi nel dibattito con la cultura e con la filosofia.

### *Contenuti*

Il corso si compone di due parti, la prima delle quali si occupa della fondazione filosofica della questione teologica, mentre la seconda è dedicata all'approfondimento dell'evento cristologico e del principio ecclesiologico.

La problematica fondamentale cerca di indagare cosa significhi *fare un'esperienza di Dio* e si interroga sulla qualità della sua evidenza: in che misura la questione di Dio ha ancora una pertinenza nel dibattito contemporaneo? Dove e come intercetta l'esperienza umana?

Attraverso l'analisi del Vaticano II e lo studio della storia della teologia si avrà l'occasione di approfondire le diverse comprensioni del modo di pensare il mistero di Dio. Una parte sistematica conclusiva permetterà poi di ritradurre in termini contemporanei la medesima questione.

Nella seconda metà dell'anno accademico ci si dedicherà allo studio dell'obiettività dell'evento di Gesù, al fine di illuminare i tratti del volto di Dio per come viene compreso dalla Rivelazione biblica.

Infine verrà trattata la forma testimoniale della fede, cercando di rispondere alla domanda: *perché la Chiesa?*

### *Metodo*

L'intero percorso sarà svolto attraverso lezioni frontali e utilizzerà anche un manuale come riferimento secondario.

La verifica del corso avverrà nella forma dell'esame orale e sul materiale delle lezioni.

### *Bibliografia*

-- M. EPIS, *Teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 2018.

## DIALOGO INTERRELIGIOSO

Prof. MASSIMO RIZZI

Corso semestrale: 2 ore settimanali - ECTS 4

### *1. Obiettivi espressi in termini di risultati di apprendimento e di competenze.*

Il corso intende fornire alcuni strumenti di lettura e di orientamento del contesto multiculturale e plurireligioso, con la conoscenza della posizione ecclesiale a riguardo del dialogo interreligioso, prendendo in considerazione il cammino storico della Chiesa dei primi secoli fino al Concilio Vaticano II, analizzando poi in modo più specifico il magistero recente, inerente il tema.

La rivisitazione della rivelazione in chiave dialogica (l'autocomunicazione di Dio come dialogo con l'umanità), un accenno alla dimensione antropologica del dialogo interreligioso, e l'incontro con alcuni testimoni passati e recenti dell'interazione religiosa, mostreranno l'imprescindibilità della conoscenza della diversità religiosa per poter esercitare un approccio dialogico al pluralismo religioso attuale.

### *2. Contenuti/programma.*

A partire dalle considerazioni inerenti alle religioni a servizio della fraternità nel mondo, tratte da *Fratelli tutti*, si compirà un cammino a ritroso, dalla Chiesa degli inizi fino ai prodromi del Concilio Vaticano II.

Ci si soffermerà poi sul magistero conciliare, analizzando in modo particolare *Nostra Aetate*.

Alcune lezioni verranno poi dedicate al magistero successivo, considerando in particolare: il contributo di Paolo VI; il dialogo e la missione in Giovanni Paolo II; il dialogo tra le culture e la libertà religiosa in Benedetto XVI; per terminare con la fraternità universale di Francesco.

La seconda parte del corso prevederà un'analisi della comunicazione in chiave dialogica, con un affondo sulla comunicazione dell'esperienza religiosa, per riconoscerne le implicazioni e i fondamenti teologici, ovvero la qualità dialogica dell'autocomunicazione di Dio nella vicenda biblica e nella figura di Gesù. L'ultima parte del corso prenderà in considerazione alcuni orientamenti relativi alla formazione al dialogo ed alcune esperienze concrete nei diversi contesti/livelli ecclesiali (Chiesa universale-Chiesa locale), presentando istituzioni, protagonisti ed eventi significativi.

### *3. Metodo/avvertenze: modalità di svolgimento e modalità di verifica del corso.*

Il corso si svolge con lezioni frontali, con l'utilizzo di materiali audiovisivi e presentazioni in power point (fornite in formato PDF): gli studenti sono invitati ad uno studio previo di almeno una religione, i cui elementi fondamentali ne determinano un possibile approccio dialogico.

Si prevede un incontro con un rappresentante di una religione, eventualmente in occasione della visita ad un centro culturale/luogo di culto (da concordare sia con gli alunni che sia con la segreteria, in orario extracurricolare), nonché la partecipazione ad un evento di dialogo interreligioso.

La verifica dell'apprendimento avverrà con esame orale, che consta di sei domande, di cui tre a scelta dello studente (religione antica, religione vivente non trattata nel corso, approfondimento di un tema specifico di dialogo interreligioso, o elaborazione di un percorso/itinerario educativo a livello scolastico o catechistico). Le restanti tre domande (parte storica, magistero attuale, dimensione esperienziale) vengono tratte dal tesario fornito dal docente al termine del corso.

### *Bibliografia:*

- BONGIOVANNI A., *Il dialogo interreligioso. Orientamenti per la formazione*, Emi, Bologna 2008.
- DAL CORSO M. - SALVARANI B., «*Molte volte e in diversi modi*». *Manuale di dialogo interreligioso*, Cittadella, Assisi 2015.
- FAVARO G., *Il dialogo interreligioso*, Queriniana, Brescia 2002.
- GIOIA F. (a cura di), *Documenti del Magistero conciliare e postconciliare riguardanti il dialogo interreligioso. Il dialogo interreligioso nell'insegnamento ufficiale della Chiesa Cattolica (1963-2013)*, LEV, Città del Vaticano 2013.
- KURUVACHIRA J., *Dialogo interreligioso. Il punto di vista cattolico*, LAS, Roma 2015.
- SCOGNAMIGLIO E., *Dia-logos. II. Orientamenti. Per una teologia del dialogo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2006.

Corso semestrale: 3 ore settimanali - ECTS 4

### 1. Obiettivi

Il Corso intende fornire allo studente una panoramica generale della letteratura cristiana dalla svolta Costantiniana alle soglie del Concilio di Calcedonia, attraverso la conoscenza della biografia dei principali Padri d'Oriente e d'Occidente e delle idee teologiche delle loro principali opere. In particolare, si favorirà l'approccio diretto alle fonti (anche in lingua originale) perché lo studente riesca in una lettura autonoma e intelligente di alcuni testi secondo i criteri letterari e teologici propri di ogni autore.

### 2. Contenuti

Aspetti fondamentali della storia del IV secolo (la svolta costantiniana e l'inizio della Chiesa imperiale); la prima fase dell'arianesimo (*Carteggio fra Ario e Alessandro*), il Concilio di Nicea, Atanasio e Ilario di Poitiers. I "tre gradi Cappadoci" (Basilio Magno, Gregorio di Nissa, Gregorio di Nazianzo); il Concilio di Costantinopoli. Il monachesimo (Antonio, Pacomio, Basilio, Martino, Evagrio Pontico). Linee fondamentali di esegesi patristica. Ambrogio e Girolamo. Introduzione ad Agostino d'Ippona: la sua vicenda personale, i temi teologici fondamentali. Donatismo e pelagianesimo. Il Concilio di Efeso, Leone Magno e il Concilio di Calcedonia.

### 3. Metodologie/avvertenze

Durante le lezioni, verranno consegnati appunti necessari per la piena comprensione del corso. È richiesto un elaborato (riassunto delle *Confessiones*) che sarà parte della valutazione finale. L'esame sarà un colloquio, che avrà come obiettivo principale il commento di alcuni testi letti in classe, oltre alle nozioni biografiche e teologiche dei Padri studiati.

### Bibliografia

- H. DROBNER, *Patrologia*, Piemme, Casale Monferrato 2002 (Manuale di riferimento);
- J. N. D. KELLY, *Il pensiero cristiano delle origini*, EDB, Bologna 1984;
- M. FIEDROWICZ, *Teologia dei Padri della Chiesa. Fondamenti dell'antica riflessione cristiana sulla fede* (BTC 151), Queriniana, Brescia 2010;

- M. SIMONETTI, *La crisi ariana nel IV secolo*, SEA, Roma 1975;
- M. SIMONETTI, *Lettera e/o allegoria. Un contributo alla storia dell'esegesi patristica*, SEA, Roma 1985.

Letture obbligatorie (con elaborato): *Le confessioni* di Sant'Agostino (edizione a scelta).

Verranno indicati durante il corso i riferimenti bibliografici per i testi patristici.

## PSICOLOGIA DELLA RELIGIONE

Prof. DAVIDE TODESCHINI

«PSICOLOGIA DELLA RELIGIONE»

Corso semestrale: 4 ore settimanali - *ECTS* 6

### *Obiettivi*

Il corso intende introdurre lo studente al metodo e alle problematiche inerenti allo studio della psicologia, per comprendere il divenire della personalità nell'interazione tra genetica, contesto educativo e scelte personali. In questi processi evolutivi si cerca di cogliere il divenire religioso della persona, per individuare i fattori attraverso i quali l'individuo giunge a un atteggiamento personale nei confronti dei sistemi simbolici religiosi che incontra nella sua cultura.

### *2. Contenuti*

- a. Si dà uno sguardo panoramico ai temi di cui la psicologia si interessa nell'ambito delle scienze umane, al metodo scientifico, alle aree della psicologia generale (motivazione, processi affettivi, conflitto e adattamento, meccanismi di difesa, decisione volontaria, maturità psichica, teorie della personalità) e alla personalità in divenire tra genetica, ambiente educativo e scelte personali.
- b. Si tracciano le linee essenziali del processo educativo con grande attenzione alle dinamiche familiari. Si analizzano le principali tappe evolutive, le dinamiche emotive/affettive, gli aspetti cognitivi e sociali, l'importanza determinante del sistema motivazionale e valoriale per l'apertura alla trascendenza. Si pone l'accento sulla sfida educativa della cultura dominante che mette in crisi i sistemi simbolici e l'elaborazione del senso religioso.
- c. Il percorso si propone di fare una breve storia delle interpretazioni psicolo-

giche del fenomeno religioso e di definire gli orientamenti della psicologia contemporanea. Si affronta la genesi del sentimento religioso, le basi affettive e cognitive del primo risveglio religioso (forme antropomorfe, pensiero animista, mentalità magica e la spiritualizzazione progressiva) e le tappe evolutive della religiosità (infanzia, fanciullezza, adolescenza, giovinezza, maturità), ponendo l'accento sulla natura e sulla funzione del dubbio religioso. Si definiscono i concetti di maturità e immaturità del vissuto religioso e la distinzione tra sintomi nevrotici e fenomeni mistici.

d. Lo studio delle fasi dello sviluppo morale permette al percorso di chiarire la distinzione tra super-io e coscienza morale e illumina il dibattito tra libertà e morale in psicoterapia. Da ultimo si mettono a fuoco i temi legati alla psicopatologia delle condotte religiose (nevrosi e psicosi nelle esperienze religiose) e i problemi delle psicoterapie e della cura spirituale, nei rispettivi ambiti e nella distinzione dei campi d'azione.

### 3. Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e alcune ore di confronto seminariale. Sarà promossa, nel dialogo con gli studenti, l'interconnessione con altre discipline. La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di domande riassuntive delle tematiche presentate. L'esame sarà orale e composto da due parti: il colloquio verterà su due domande estratte da un tesario assegnato dal docente e, inoltre, lo studente presenterà un piccolo elaborato personale, inerente a una tematica di psicologia della religione, indicando il contenuto e il percorso di approfondimento seguito per la sua preparazione.

### Bibliografia:

- P. CIOTTI, M. DIANA, *Psicologia e religione. Modelli problemi prospettive*, EDB, Bologna 2005.
- E. FIZZOTTI, M. SALUSTRI, *Psicologia della religione*, Città nuova, Roma 2001.
- A. MATTEO, *La prima generazione incredula. Il difficile rapporto tra i giovani e la fede*, Rubettino, Catanzaro 2017.
- M. BENASAYAG, T. COHEN, *Cinque lezioni di complessità*, Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, Milano 2020.
- F. GARELLI, *Piccoli atei crescono. Davvero una generazione senza Dio?*, Il Mulino, Bologna 2016.
- M. ALETTI, *Percorsi di psicologia della religione alla luce della psicoanalisi*, Aracne, Roma 2015.



## SEMINARIO BIBLICO: VANGELI SINOTTICI E ATTI DEGLI APOSTOLI

Prof. ALBERTO MAFFEIS

Corso annuale: 2 ore settimanali

### *1. Obiettivi*

Il corso seminariale intende fornire gli elementi per una competenza adeguata nello studio dei Vangeli Sinottici e degli Atti degli Apostoli. Dopo una breve introduzione allo stile ed al progetto letterario e teologico di ciascun autore, ci si soffermerà più ampiamente sull'analisi esegetica di alcune sezioni e pericopi. Il momento esegetico risulterà inoltre occasione per illustrare e verificare alcune implicanze delle metodologie di indagine adottate, dall'approccio storico-critico a quello narrativo.

### *2. Contenuti*

Si prevede di procedere dapprima con una breve introduzione generale concernente alcune questioni prelieve: origine e natura dei sinottici (dal *ivangeloi* ai *ivangelî*, la quadriformità evangelica, comunità pre e postpasquale, terminologia, genere letterario e finalità); cenni alla storia dell'interpretazione (la questione sinottica e le ipotesi genetiche del testo, il sorgere dell'atteggiamento critico e la questione del Gesù della storia).

Un secondo momento sarà dedicato a prospettare le linee del lavoro personale degli studenti, fornendo gli essenziali elementi metodologici e bibliografici per l'approccio esegetico al testo biblico e per la stesura di un elaborato scritto.

La parte più ampia del corso sarà dedicata alla lettura e allo studio del testo, partendo dall'originale greco. Per ciascuno dei tre sinottici, l'analisi esegetica delle singole pericopi sarà preceduta da una introduzione: la questione dell'autore, caratteristiche letterarie dell'opera, linee teologiche di fondo.

Attenzione preminente sarà riservata al Vangelo di Marco, prendendo poi in considerazione alcuni testi esemplari di Matteo e dell'opera lucana.

Per la lettura di Marco:

- L'introduzione marciana: Mc 1,1-13
- Gli inizi del ministero galilaico e le controversie: Mc 1,14-3,6
- Il discorso in parabole: Mc 4,1-34
- La sezione dei pani: Mc 6,30-44; 7,24-30; 8,1-10
- La crisi di Cesarea e la Trasfigurazione: Mc 8,27-33; 9,2-8
- Il discorso escatologico: Mc 13

- L'annuncio pasquale: Mc 16,1-8
- Per la lettura di Matteo
- La cornice matteana: Mt 1,1-17; 28,16-20
- Il discorso della montagna: Mt 5,1-11; 6,5-15
- La passione: Mt 26-46; 27,57-66
- Le narrazioni pasquali: Mt 28,1-15
- Per la lettura di Luca - Atti
- Dal proemio lucano ad Emmaus: Lc 1,1-4; 24,13-35
- I vangeli dell'infanzia: Lc 1-2
- Pietro e Cornelio: At 10,1-48
- Paolo ad Atene: At 17,16-34

### 3. Metodo/Avvertenze

Si tratta di un'anno peculiare, poiché segna il passaggio dal programma di studi precedente a quello del nuovo ITA. La cosa comporta qualche adattamento transitorio, per cui il presente seminario svolge nel contempo la funzione di corso sui Sinottici e Atti, con un certo numero di lezioni frontali. Si alternerà la valorizzazione di uno studio in chiave sinottica, a quella di materiali compositivi propri di ciascun evangelista. Il lavoro degli studenti consisterà:

in alcuni approfondimenti assegnati allo studio personale.

lo studio di una delle pericopi previste dal percorso, cui seguirà la presentazione orale e discussione con il gruppo di allievi

la produzione di un breve elaborato scritto, che dimostri l'acquisita competenza nell'approccio esegetico e la corretta stesura secondo le regole accademiche.

### Bibliografia

- R. AGUIRRE MONASTERIO - A. RODRÍGUEZ CARMONA, *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli* (Nuova introduzione allo studio della Bibbia, 6) Paideia, Brescia 2019
- A. POPPI, *Sinossi quadriforme dei quattro Vangeli. Greco - italiano*, EMP, Padova 2006
- G. SEGALLA, *Evangelo e vangeli. Quattro evangelisti, quattro Vangeli, quattro destinatari*, EDB, Bologna 2016
- U. LUZ U., *Matteo* (4 voll.), Paideia, Brescia 2006-2014
- P. MASCILONGO P., *Marco*, Città Nuova, Roma 2018
- F. BOVON, *Luca* (3 voll.), Paideia, Brescia 2005-2013

## ANTICO TESTAMENTO III

Prof. L. FLORI

Ore settimanali: 4 - I semestre

A) *Programma*

Il corso presuppone una prima conoscenza del quadro storico della profezia d'Israele, e si dedica innanzitutto ad offrire gli elementi essenziali per intendere il *corpus profetico*. In primo luogo affronta il tema della natura della profezia, della sua relazione con le altre forme della rivelazione biblica, del rapporto tensionale con le altre istituzioni (monarchia, sacerdozio) e, più generalmente, con la comunità credente. L'introduzione prosegue poi con il confronto con la profezia biblica e quella testimoniata nell'A.V.O., nonché affrontando la problematica del riconoscimento della vera profezia rispetto alla falsa profezia. Infine si interessa al fenomeno per cui la profezia da orale diventa scritta fino a formare un *corpus* canonico.

All'introduzione si affianca poi l'esegesi di testi profetici scelti secondo la loro significatività letteraria e, ancora di più, teologica, suggerendo nel contempo alcune indicazioni metodologiche necessarie all'esegesi (metodologia storico-critica e pratiche di lettura sincronica).

Si comincerà con la lettura di alcuni passi dei *Dodici profeti*, seguendo un criterio cronologico (*Am* 1-2; 7,1-9,10; *Os* 2,4-25; 6,1-6; 11,1-11).

Seguirà l'esegesi di alcuni passi (inquadri nell'insieme generale del libro) della prima sezione di *Isaia (Protoisaia)*. In questa occasione si offrirà anche un *excursus* sul messianismo nel Primo Testamento e nel mediogiudaismo.

Per il *Deuteroisaia* le lezioni affronteranno gli aspetti esegetici ed ermeneutici collegati al tema del *nuovo esodo* e i cosiddetti "poemi del Servo del Signore", e in particolare *Is* 50,4-9 e *Is* 52,13-53,12.

Per *Geremia* si offrirà una panoramica sulla problematica del libro, con la presentazione degli aspetti letterari e storici riguardanti la figura del profeta e l'analisi dei passi più significativi (vocazione, confessioni, libretto della consolazione).

Il libro di *Ezechiele* sarà affrontato con un'introduzione generale e l'esegesi di *Ez* 36,1-37,14.

Per quanto riguarda lo studio di *Daniele*, che nel canone ebraico è collocato negli Scritti ma nel canone cristiano nei Profeti, si leggerà il testo di *Dn* 7,1-28, e si vedranno i rapporti di continuità e di contrasto tra il libro di Daniele e la letteratura apocalittica della corrente enochica.

Infine si affronteranno alcune questioni generali sul concetto di ispirazione e di

canone biblico, particolarmente adatte ad essere affrontate in relazione ai temi incrociati nello studio dei profeti.

### B) *Bibliografia*

Si consiglia una monografia di introduzione ai profeti come, ad esempio:

-- J. M. ABREGO DE LACY, *I libri profetici* (= ISB 4), Paideia, Brescia 1995;

-- B. MARCONCINI E COLLABORATORI, *Profeti e apocalittici* (Logos - Corso di Studi Biblici 3), LDC, Torino-Leumann 2007;

Si raccomanda altresì un commentario quale, ad esempio, quello di:

-- L. ALONSO SCHÖKEL - J.L. SICRE DÍAZ, *I profeti*, Borla, Roma 1984;

Per le questioni sul canone, ispirazione, ecc., cfr.:

-- A. M. ARTOLA; J.M. SANCHEZ CARO, *Bibbia e parola di Dio*, (=ISB 2), Paideia, Brescia 1994.

## ESEGESI NUOVO TESTAMENTO I

Prof. A. MAFFEIS

Ore settimanali: 4 - II semestre

### A) *Programma*

Il corso intende approfondire la conoscenza dei Vangeli Sinottici e di Atti degli Apostoli. Dopo una breve introduzione allo stile ed al progetto letterario e teologico di ciascun autore, ci si soffermerà più ampiamente sull'analisi esegetica di alcune sezioni e pericopi. Attenzione preminente sarà riservata al Vangelo di Marco, prendendo poi in considerazione alcuni testi esemplari di Matteo e dell'opera lucana. Si alternerà la valorizzazione di uno studio in chiave sinottica, a quella di materiali compositivi propri di ciascun evangelista, saggiando miracoli, discorsi, parabole. Il momento esegetico risulterà inoltre occasione per illustrare e verificare alcune implicanze delle metodologie di indagine adottate, dall'approccio storico-critico a quello narrativo.

Per la lettura di Marco

-- L'introduzione marciana: Mc 1,1-13

-- Gli inizi del ministero galilaico e le controversie: Mc 1,14-3,6

-- La sezione dei pani: Mc 6,30-44; 7,24-30; 8,1-10

-- La crisi di Cesarea e la Trasfigurazione: Mc 8,27-33; 9,2-8

-- Il discorso escatologico: Mc 13

-- Il racconto della passione: Mc 14,3-9; 14,32-52

-- L'annuncio pasquale: Mc 16,1-8

Per la lettura di Matteo

- La cornice mattea: Mt 1,1-17; 28,16-20
- Il discorso della montagna: Mt 5,1-11; 6,5-15
- Le narrazioni pasquali: Mt 28,1-15

Per la lettura di Luca - Atti

- Dal proemio lucano ad Emmaus: Lc 1,1-4; 24,13-35
- La sezione del viaggio: Lc 9,51-55; 15,1-32; 19,1-10
- Paolo ad Atene: At 17,16-34

Congiuntamente alle lezioni frontali alcuni approfondimenti saranno assegnati allo studio personale. Il colloquio d'esame prevede una questione di ordine generale e l'esegesi di una pericope. Ulteriore bibliografia attinente all'indagine esegetica verrà segnalata durante il corso.

## B) Bibliografia

- AGUIRRE MONASTERIO R. - RODRÍGUEZ CARMONA A., *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli* (Nuova introduzione allo studio della Bibbia) Paideia, Brescia 2019
- M. GRILLI, *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, EDB, Bologna 2016.
- G. SEGALLA, *Evangelo e vangeli. Quattro evangelisti, quattro Vangeli, quattro destinatari*, EDB, Bologna 2016

E' necessario che nel corso degli studi teologici gli alunni, oltre che di una edizione critica ed una sinossi del NT greco, si dotino di un buon commentario per ciascun Vangelo. Si suggerisce:

- MASCILONGO P., *Marco*, Città Nuova, Roma 2018
- J. GNILKA, *Marco*, Cittadella, Assisi 1987.
- U. LUZ, *Matteo* (4 voll.), Paideia, Brescia 2006-2014
- J. GNILKA, *Il vangelo di Matteo* (2 voll.), Paideia, Brescia 1990.1992
- F. BOVON, *Luca* (3 voll.), Paideia, Brescia 2005-2013
- G. ROSSÉ, *Il vangelo di Luca. Commento esegetico e teologico*, Città Nuova, Roma 1992

## TEOLOGIA DOGMATICA I - CRISTOLOGIA

Prof. G. ROTA

Ore settimanali: 4 - I semestre  
2 - II semestre

### A) Programma

- 0) Introduzione: la venuta di Gesù nel conflitto delle interpretazioni.
- 1) *Gesù nella storia del discorso cristiano.*
  - 1.1. *L'enunciazione*: Fede in Cristo e domanda cristologica fino a Nicea
  - 1.2. *Gli enunciati*: Nicea; il momento calcedonese; l'epilogo della cristologia patristica (VI-VII sec.)
  - 1.3. *La decostruzione*: dal «De Verbo Incarnato» alla «Cristologia»
- 2) *Il Cristo nella storia degli uomini*
  - 2.1. Il fondamento della fede cristologica: la risurrezione del crocifisso
  - 2.2. La verità teologico-salvifica della croce di Gesù il Cristo
  - 2.3. L'origine della fede cristologica: l'annuncio del Regno
  - 2.4. Il segreto del Regno: la coscienza filiale di Gesù
  - 2.5. L'identità teologica di Gesù: l'incarnazione del Verbo

### B) Bibliografia

- R. PENNA, *I ritratti originali di Gesù il Cristo. Inizi e sviluppi della cristologia neotestamentaria*, voll. I-II, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 1996-1999.
- R. E. BROWN, *Introduzione alla cristologia del Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia 1995.
- G. MOIOLI, *Cristologia. «Momento storico» - Lettura delle «fonti»*, Corsi della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, Milano 1980.
- B. SESBOÜÉ, *Gesù Cristo nella tradizione della Chiesa*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo (Milano) 1987.
- G. MOIOLI, *Cristologia. Proposta sistematica*, a cura di F. G. BRAMBILLA, Glossa, Milano 1989.
- W. KASPER, *Gesù il Cristo*, BTC 23, Queriniana, Brescia 1975, 1996<sup>s</sup>.

## STORIA ECCLESIASTICA III

Prof. M. TOMASONI

Ore settimanali: 4 - I semestre

Ore settimanali: 2 - II semestre

### *I Parte: età moderna*

1. Il Concilio di Trento e la Controriforma
  - a. Il racconto del Concilio
  - b. La riforma nel papato, nell'episcopato e nelle parrocchie
  - c. I vescovi riformatori
  - d. Il rinnovamento francese: Francesco di Sales, P. de Bérulle, J. Eudes, J.-J. Olier, V. de Paoli
  - d. Interpretazione del tridentino come "paradigma": la formalità delle pratiche (De Certeau)
  - e. Lo slancio missionario (Propaganda fide, patronato portoghese e spagnolo, riti cinesi)
  - f. Il controllo: inquisizione
2. L'età dell'assolutismo
  - a. Definizione e cause dell'«assolutismo»
  - b. L'assolutismo dal punto di vista politico, economico e sociale
  - c. Le caratteristiche della società cristiana
  - d. Chiesa e Stato nell'età dell'assolutismo
  - e. Aspetti positivi e negativi della Chiesa dell'epoca
3. La «tolleranza»
  - a. Argomenti contro la tolleranza
  - b. Argomenti a favore della tolleranza
  - c. Le guerre politico-religiose
  - d. Editto di Nantes 1598
  - e. Pace di Vestfalia 1648
  - f. La politica di tolleranza di Giuseppe II
4. Il giansenismo
  - a. Protagonisti e caratteristiche generali
  - b. Il giansenismo in Italia
  - c. Giudizio storico
5. Il gallicanesimo
  - a. Antecedenti (Prammatica sanzione di Brouges)

- b. Controversia sulle regalie
  - c. I 4 articoli gallicani del 1682
6. Illuminismo cattolico
- a. Pietro Leopoldo in Toscana
  - b. Giuseppe II

*II Parte: età contemporanea*

1. La Rivoluzione francese
- a. Fatti principali della rivoluzione
  - b. La costituzione civile del clero
  - c. Cristianizzazione
  - d. Napoleone
  - e. Pio VII e il Concordato con la Francia
  - f. Conseguenze della Rivoluzione
2. L'età del liberalismo
- a. L'intransigentismo
  - b. Il tradizionalismo
  - c. L'ultramontanismo
  - d. Il cattolicesimo liberale
    - L'accordo belga tra cattolici e liberali
    - distinzione tra il liberalismo cattolico dell'«Unione belga» e quello dell'«Avenir»
    - Rosmini e le Cinque piaghe
    - la condanna del cattolicesimo liberale con la *Mirari vos* (1832)
    - la vicenda di Lamennais e la *Singolari nos* (1834)
  - e. I principi della società liberale verso la religione
  - e. Le forme di separatismo Chiesa-Stato
3. Pio IX
- a. liberale o conservatore? Pio IX e l'Unità d'Italia: la questione romana
  - b. Il dogma dell'Immacolata concezione (1854)
  - c. il sillabo degli errori moderni (1864)
  - c. Il Concilio ecumenico Vaticano I (1870)
4. Leone XIII
- a. La questione romana nell'età leonina
  - b. La questione sociale e la *Rerum novarum* (1891)
  - c. Kulturkampf e Ralliement
  - d. Leggi di separazione in Francia



5. Pio X
  - a. Riforma pastorale e curiale
  - b. Il modernismo
6. La Chiesa di fronte al nazionalismo e al totalitarismo
  - a. Benedetto XV e la Prima Guerra Mondiale
  - b. Pio XI e l'*Action française*
  - c. Pio XI e la lotta contro il laicismo in Messico
  - d. La Chiesa e il fascismo in Italia
    - I patti lateranensi (1929)
    - Il conflitto (1931-39)
    - Non ne abbiamo bisogno (1931)
  - e. La Chiesa e il nazismo in Germania
    - Il concordato (1933)
    - Il conflitto
    - *Mit brennender Sorge* (1937)
7. Pio XII
  - a. La Chiesa e la Seconda Guerra Mondiale
  - b. Pio XII e l'olocausto
  - c. La Chiesa nel dopo-guerra
  - d. Pio XII e la democrazia in Italia

### *III parte: Il Concilio Vaticano II*

1. I movimenti di riforma
  - a. Movimento biblico ed enciclica *Divino afflante Spiritu* (1943)
  - b. Enciclica *Mystici Corporis* (1943)
  - c. Movimento liturgico ed enciclica *Mediator Dei* (1947)
  - d. Associazione cattolica
  - e. Enciclica *Humani Generis* (1950)
2. Il Concilio ecumenico Vaticano II
  - a. Il pontificato roncalliano
  - b. La fase ante-preparatoria: la formazione del concilio
  - c. La fase ante-preparatoria: funzione delle commissioni preparatorie. Il Segretariato
  - d. Il regolamento del Concilio e le successive modifiche
  - e. Apertura del Concilio e allocuzione *Gaudet mater ecclesia*
  - f. Primo periodo
  - g. L'enciclica di Giovanni XXIII, *Pacem in Terris*

- h. Gli organi del CVII: le commissioni, i periti, gli uditori. Gli organi di vertice del Concilio, in particolare il ruolo dei Moderatores e della Commissione di coordinamento. Come i Papi controllarono e diressero l'attività del Concilio.
- i. Il secondo periodo conciliare: discussioni sugli schemi e difficoltà a trovare una "maggioranza" in sede conciliare. La votazione sul progetto Dossetti del 30 ottobre 1963.
- m. Il problema della Collegialità del vescovi e suo rapporto con il Romano Pontefice.
- o. Il III periodo del CVII. La crisi di novembre e la Nota esplicativa praevia.
- p. Il IV periodo del CVII.
- q. Categorie di interpretazione del Concilio
- r. Il Post-concilio

#### *IV parte: Storia locale della Chiesa di Bergamo*

1. Il Cinquecento e la Riforma Cattolica (XVI-XVIII sec.). La situazione della Chiesa bergamasca sotto il dominio veneto; i vescovi riformatori Barozzi, Lippomano e Soranzo. Il Tridentino a Bergamo con l'episcopato Cornaro; lo sviluppo e il radicarsi della riforma tridentina a partire dall'episcopato di Gregorio Barbarigo (1657-1664).
2. L'età delle Rivoluzioni politiche e sociali (1789- 1914). L'impatto della Rivoluzione Francese tramite la dominazione napoleonica; la Restaurazione, il Risorgimento e la questione Romana; il Movimento Cattolico fino all'episcopato di mons. Radini Tedeschi (1905-1914).
3. Il XX secolo. La I Guerra Mondiale; il Fascismo e il cattolicesimo bergamasco; la II Guerra Mondiale, la Resistenza; l'avvento della repubblica democratica; l'incipiente secolarizzazione; Giovanni XXIII e il Vaticano II; ricezione del Concilio a Bergamo.

#### *Bibliografia*

- G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni. 2. L'età dell'assolutismo*, Morcelliana, Brescia 1994, 13-136, 155-304.
- G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni. 3. L'età del liberalismo*, Brescia 1998, 14-310.
- G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni. 4. L'età contemporanea*, Brescia 1995, 13-348.
- *Manuale di Storia della Chiesa. III. L'epoca moderna. Dallo Scisma d'Occidente (1378-1417) alla vigilia della Rivoluzione francese (1780-1790)*, ope-

- ra diretta da U. Dell'Orto e S. Xeres, Morcelliana, Brescia 2017, 156-333.
- *Manuale di Storia della Chiesa. IV. L'epoca contemporanea. Dalla Rivoluzione francese al vaticano II e alla sua recezione (1789-2005)*, opera diretta da U. Dell'Orto e S. Xeres, Morcelliana, Brescia 2017, 156-333.
  - A. CAPRIOLI, A. RIMOLDI, L. VACCARO, *Storia Religiosa della Lombardia. 2. Diocesi di Bergamo*, La Scuola, Brescia 1988.

## TEOLOGIA MORALE I

Prof. M. CHIODI

Ore settimanali: 3 - tutto l'anno

### A) Programma

Prima parte:

1. «La cultura post-moderna e il soggetto».
2. «Le trasformazioni civili moderne e la morale».
3. «La tradizione teologico-morale».
4. «Fede e morale: l'Antico Testamento».
5. «Fede e morale: il Nuovo Testamento».

Seconda parte:

1. «Coscienza credente, magistero ecclesiastico, teologia».
2. «Coscienza e cultura».
3. «Coscienza e norma».
4. «Coscienza, peccato e conversione».
5. «Coscienza e virtù».
6. «Universalità e singolarità dell'esperienza morale della coscienza cristiana».

### B) Bibliografia

- M. CHIODI, *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2014.
- ID., *Libertà e responsabilità: implicazioni interpersonali. Un'interpretazione teologica*, in L. ALICI - M. CHIODI - R. MANCINI - F. RIVA, *Interpersonalità e libertà*, Messaggero, Padova 2001, 63-131.
- ID., *L'identità narrativa ed etica nell'ontologia ermeneutica di P. Ricœur*, in «Teologia» 34 (2009), 385-415.
- ID., *L'ermeneutica dell'azione. La ricerca di un'identità narrativa in P. Ricœur*, in AA.VV., *L'azione, fonte di novità. Teoria dell'azione e compimento della persona: ermeneutiche a confronto*, Cantagalli, Siena 2010, 83-112.
- K. DEMMER, *Fondamenti di etica teologica*, Cittadella, Assisi 2004.
- G. ANGELINI, *Teologia morale fondamentale*, Glossa, Milano 1999.

Corso semestrale: 2 ore settimanali - ECTS 3

A) *Programma*

Quadro generale - Teologia e arte

*Il paradosso dell'incarnazione e l'ambiguità dell'immagine*

Come tutti sanno gli esordi della vita cristiana, per ragioni in parte note e in parte non ancora del tutto chiarite, nutrono una grande diffidenza nei confronti delle immagini. Ma in gioco c'è la tenuta della *reale incarnazione del Verbo nella persona umana del Figlio*. Depotenziare il realismo di questo principio significa compromettere l'essenza stessa del cristianesimo. La difesa delle immagini quindi sarebbe stata lo spazio di difesa del principio dell'incarnazione. La lotta iconoclasta è un momento interno al dibattito fra ortodossia ed eterodossia della fede: al centro del problema le implicazioni radicali dell'*incarnazione*.

*Un nuovo tipo di immagine*

Mentre la letteratura teologica lavora nello screditare o nel difendere la legittimità delle immagini, la loro produzione è già un dato di fatto della vita cristiana. Il compito che lentamente si profila è duplice: il primo sta nell'impossibilità di estromettere l'immagine dalla vita cristiana perché questo vorrebbe dire cedere alle pulsioni gnostiche estremamente attive nella chiesa. Il secondo sta però nella necessità di dare all'immagine uno statuto alternativo alla pretesa imitativa dell'arte pagana. La novità teologica dell'incarnazione richiedeva insomma un nuovo tipo di immagine. Essa doveva poter essere somiglianza del divino mantenendone nel contempo l'assoluta trascendenza. Una delle soluzioni elaborate, specialmente in occidente, era quella di attribuire alle immagini una *funzione puramente didascalica*. L'altra sta su quella scia da cui sarebbe scaturita la *tradizione orientale delle icone*. «L'immagine deve essere a immagine di Cristo». Deve imitare Cristo imitando la sua virtù. L'icona non intende essere un ritratto, vuole essere una presenza. Per questa ragione attorno alle immagini nascono leggende in cui esse prendono vita e si comportano come un individuo: sanguinano, lacrimano, reagiscono attivamente all'oltraggio. L'immagine cristiana è per definizione *acherotipa*: non fatta dalle mani dell'uomo.

### *Dal culto delle immagini alla storia dell'arte*

Gli sforzi delle istituzioni religiose e civili che in occidente hanno cercato di ridimensionare in chiave didattica il potere delle immagini si esercitava in reazione all'efficace diffusione che il loro culto guadagnava anche oltre la chiesa d'oriente. Per molto tempo l'immagine di Cristo e dei santi, l'imago, l'icona, rimane di rango superiore rispetto alla narrazione, alla *historia*, alla figurazione didascalica. A un certo punto si verifica una svolta. Si passa *da un tempo di culto delle icone ad una cultura dell'arte*. Tra l'apparenza dell'immagine e la comprensione dell'osservatore viene posto un nuovo livello di senso che è concesso all'artista, il quale prende l'immagine sotto la propria regia come documento d'arte. Il dipinto richiede di essere interpretato non solo come elaborazione poetica di un tema ma anche come contributo all'evoluzione dell'arte. L'esigenza di un rapporto con l'«originale», che nella tradizione dell'icona era cercata nel legame al prototipo trascendente, nell'era dell'arte perde il suo significato religioso e diventa l'«originale» in senso artistico, l'oggetto che riproduce in senso autentico l'ispirazione dell'artista.

### *L'immagine di nuovo in questione*

Le posizioni dei diversi protagonisti della riforma per riguardo alla questione delle immagini saranno molto diverse tra loro. Ma il tentativo di fondo resta comune: dimostrare l'impotenza delle immagini e smascherare le vecchie istituzioni religiose, che attraverso quelle immagini hanno promosso un culto fraudolento, finalizzato a convenienze del tutto profane. Specularmente, la Contro-riforma cattolica rimette in campo tutto l'armamentario argomentativo in difesa delle immagini. Ma intraprende nello stesso tempo una delle più grandi operazioni di *disciplina dell'immagine* che si conosca. La strada era quella di spogliare le immagini delle sue caratteristiche scandalose chiamandole a suscitare riflessioni teologiche per mezzo della sua veste artistica e del suo significato speculativo.

### *L'«arte sacra» e la «storia dell'arte»*

È in questa fase di transizione, che coincide con la genesi della modernità, in cui il processo di assestamento delle religioni confessionali determina la nascita di una cultura civile autonoma, che acquistano il loro significato le espressioni che ci sono tanto familiari di «arte sacra» e di «storia dell'arte». L'arte sta diventando un medio culturale in cui prevalgono la professionalizzazione delle discipline e lo sviluppo di un nuovo mercato per le immagini. Il principio teologico connesso al fenomeno dell'immagine nelle dinamiche dell'«arte sacra»

è diventato un tema della dottrina. Dio nell'arte non è più quella presenza, seppure nei limiti di una venerazione non idolatrata, intrinseca all'oggetto che era l'icona, ma semplicemente la rappresentazione figurativa della narrazione religiosa. È l'arte ormai il vero organo dello spirituale. All'artista del resto sono attribuite facoltà di ispirazione tipicamente sacerdotali.

### *La questione romantica*

Una battuta va dedicata alla questione romantica. Molti pensano al romanticismo come a un tempo di riflusso. In realtà è un momento di sviluppo. L'estetica diventa religione. L'arte una delle sue molte confessioni. Ormai della trascendenza parla l'arte. Il suo contenuto non è più quello delle narrazioni religiose ma il sentimento del sacro. La religione è celebrazione estetica dell'infinito del sentimento. Certamente la stagione romantica ha ridato peso al tema antropologico della vita sensibile.

### *La transizione postmoderna*

Dopo il Concilio si è aperta una finestra di dialogo fra arte e fede. La teologia ne ha riscoperto il tema (Guardini, Balthasar); la pastorale ne ha scoperto le potenzialità. Se non fosse che nel frattempo la cultura delle immagini e il compito sociale dell'arte sono entrati in una nuova e complessa fase di transizione legata alla cultura postmoderna. La condizione postmoderna è quella della prima civiltà nella storia che dà per ovvia l'inesistenza del fondamento. Cosa soccorre il povero individuo postmoderno nell'impresa impossibile di dare per conto suo alla vita un senso che la cultura dichiara inesistente? Il «populismo estetico» dell'odierna cultura dell'immagine. Questa intronizzazione dell'immagine al centro del sistema dei valori comporta evidentemente che l'immagine oggi è qualcosa di diverso da quello è stata in passato. La potenza dell'immagine nella cultura postmoderna possiede la natura dell'idolo. Qualcuno ha chiamato questo potere dell'immagine «cultura del simulacro».

### *La fine dell'arte*

Nel quadro di questa transizione più generale accade qualcosa che la nostra storia ha già vissuto, ma di abbiamo perso il ricordo, come anche il senso di trauma che ha comportato. Si ripresenta in questa fase di mutazione globale un mutamento di natura di quel fenomeno umano che chiamiamo in modo generico «arte». Come a un certo punto la cultura dell'immagine antica e cristiana si è trasformata nel racconto evolutivo della storia dell'arte, verso gli anni sessanta si è consumata la rottura che ha decretato la fine di quella narrazione. La nasci-

ta dell'arte contemporanea ha significato questa cesura: è tramontata l'idea dell'arte come sviluppo interno di un fenomeno capace di avere in sé il principio della propria continuità. In realtà l'arte contemporanea mette in discussione l'umanità stessa dell'uomo. L'umanità dell'uomo è l'oggetto/soggetto più strappato dell'arte di oggi. Tutto questo avviene in perfetta coerenza con il «postumanesimo» della cultura globale contemporanea.

### *La fede e l'arte oggi: il difficile discernimento cristiano*

Tutto questo accadeva negli anni sessanta. Mentre il nostro cattolicesimo riusciva finalmente a metabolizzare alcuni principi della cultura moderna lo scenario era già radicalmente defluito nella transizione postmoderna. La questione dell'arte sarebbe stata un aspetto emblematico di questo *contropiede della storia*. L'ottimismo iniziale di un felice dialogo con l'arte moderna ha lasciato il passo al taciturno distacco con l'arte contemporanea. La reazione più spontanea è quella del rifugio nel passato: recente o remoto che sia. I compiti invece sono molti. A monte il bisogno di maturare la convinzione che le transizioni devono essere abitate, non subite. A valle la questione estetica anche oggi è questione di difesa del sensibile, del corporeo, dell'umano. L'immagine di Dio nell'arte è prima di tutto decisa dalla tenuta della forma umana. *L'antropologico di Dio* (la carne umana di Gesù) si salva difendendo lo *spirituale dell'umano*. Ma i luoghi della difesa estetica dell'umano non sono soltanto l'arte. Riguardano un'*estetica della parola*, una forma del *segno liturgico*, uno *stile della vita comune*. Da questa cura remota può fiorire un nuovo immaginario cristiano cordialmente vicino alla sensibilità dell'uomo di oggi. Può persino darsi che per un po' ci venga chiesto un sereno quanto profondo aniconismo. Nuove forme di espressione sensibile del mistero incarnato sapranno sorgere anche da questa pazienza. Nessuno può prevederne la nascita a tavolino. Sarà la storia ad illuminarci con la sue sorprese.

### B) *Bibliografia*

- D. MENOZZI, *La Chiesa e le immagini*, San Paolo, 1995
- C. SCHÖNBORN, *L'icona di Cristo: fondamenti teologici*, San Paolo 1988
- L. RUSSO (a cura di), *Vedere l'invisibile: Nicea e lo statuto dell'Immagine*, Aesthetica, 1997
- H. BELTING, *Il culto delle immagini*, Carocci, 2001
- G. DIDI-HUBERMAN, *L'immagine aperta. Motivi dell'incarnazione nelle arti visive*, Mondadori, 2008
- G. SCHIAVIZZI, *Arte e architettura sacra*, Casa del libro editrice, 1981

- J. VAN LAARHOVEN, *Storia dell'arte cristiana*, Mondadori, 1999
- H. U. VON BALTHASAR, *Gloria. I. La percezione della forma*, Jaca Book, 1971
- R. GUARDINI, *L'opera dell'arte*, Morcelliana, 1998
- B. FORTE, *La via della bellezza. Un approccio al mistero di Dio*, Morcelliana, 2007
- P. SEQUERI, *L'estro di Dio*, Glossa, 2001.

Ulteriori suggerimenti bibliografici verranno forniti durante il corso.

## STORIA DELLE RELIGIONI

Prof. MASSIMO RIZZI

Corso semestrale: 2 ore settimanali - ECTS 5

*Obiettivi espressi in termini di risultati di apprendimento e di competenze.*

Il corso fornisce un'introduzione alle principali religioni, a partire dagli aspetti fenomenologici (la nascita, l'evoluzione storica, i testi sacri e le pratiche culturali) per soffermarsi poi sui contenuti dogmatici, cercando di presentarne la prospettiva salvifica propria. Si propone così di fornire strumenti e contenuti che avviino la ricerca e lo studio della teologia delle religioni, della posizione della Chiesa nei confronti di queste ultime, nonché la prassi e la teologia del dialogo interreligioso.

*Contenuti/programma.*

A partire dalle considerazioni inerenti le religioni a servizio della fraternità nel mondo, tratti da *Fratelli tutti*, ed aver accennato alla questione del pluralismo religioso, che interroga la coscienza credente, analizzata in prospettiva sociologica e teologica, si introduce una lettura critica del documento conciliare *Nostra Aetate*.

Seguendo una scansione cronologica, si presentano le singole religioni: induismo, buddismo, islam e sikhismo.

### **Induismo**

Dopo un breve inquadramento storico-geografico del *Satanata Dharma*, se ne presentano le dottrine fondamentali, le tre verità cardine (*dharma*, *karman*, *samsara*) e i quattro fini dell'esistenza umana; le tre vie di liberazione che il credente pratica per raggiungere la "salvezza", a seconda della sua appartenen-



za castale e della fase di vita nella quale si trova. Oltre ad una introduzione ai testi sacri della *Shruti* (*Veda* e *Upanishad*) e della *Smrti* (con particolare attenzione alla *Baghavat-Gita*), se ne fornisce una lettura antologica.

### **Buddhismo**

La collocazione storico-geografica del buddismo viene data attraverso la presentazione della vita di Siddhartha Gautama, la fase dell'illuminazione che porta all'elaborazione del pensiero buddista. Con la lettura e l'analisi del discorso di Benares ci si introduce al tema dell'universalità del dolore nel pensiero buddista e ai concetti fondamentali di *dukkha*, caratterizzante il pensiero buddista. Si analizza poi la proposta salvifica della prospettiva buddista, attraverso la presentazione di alcune dimensioni dell'ottuplice sentiero

### **Islam**

Dopo una breve lettura sociologo-geografica dell'islam, ci si introduce al tema attraverso la presentazione dell'ambiente preislamico. Particolare attenzione viene data alla vicenda personale di Muhammad, al suo percorso storico e alla nascita della *Umma*. Contemporaneamente si presenta anche il testo coranico, di cui se ne fa una lettura antologica, seguendo cronologicamente i periodi della "discesa", per poi soffermarsi sul concetto di "rivelazione" proprio dell'islam. A partire da una *hadith* del Profeta, si analizzano i pilastri dell'islam e i centri dogmatici.

### **Sikhismo**

Il sikhismo verrà introdotto a partire da alcuni cenni storici, presentando la figura del fondatore, il *Guru Nanak*, e i successivi *Guru*. Si prenderanno poi in considerazione gli aspetti dottrinali, tra cui il monoteismo e il concetto di Dio, nonché il ruolo del *Guru Granth Sahib*, fornendo qualche brano antologico. Ci si soffermerà poi brevemente sulla prassi religiosa.

*Metodo/avvertenze: modalità di svolgimento e modalità di verifica del corso.*

Il corso si svolge con lezioni frontali, con l'utilizzo di materiali audiovisivi e presentazioni in power point (fornite in formato PDF): gli studenti sono invitati ad uno studio continuativo, soprattutto per l'apprendimento dei termini tecnici.

Si prevede un incontro con un rappresentante della religione musulmana, eventualmente in occasione della visita ad un centro culturale islamico (da concordare sia con gli alunni che sia con la segreteria, in orario extracurricolare).

La verifica dell'apprendimento avverrà con esame orale, che consta di cinque domande, di cui tre a scelta dello studente (religione antica, religione vivente non trattata nel corso, approfondimento da concordare previamente). Le restanti due domande vengono tratte da tesario fornito dal docente al termine del corso.

### *Bibliografia:*

- *Buddhismo*, a cura di Giovanni Filoramo, Laterza Bari 2007.
- FILORAMO GIOVANNI et al., *Manuale di storia delle religioni*, Laterza, Bari 2006.
- HILLENBRAND CAROLE, *Islam. Una nuova introduzione storica*, Einaudi, Torino 2016.
- *Il Corano*, a cura di Hamza Piccardo R., Newton and Compton, Milano 2015.
- MALCOM CLARCK, *Islam per negati*, Mondadori, Milano 2007.
- PIANO STEFANO, *San?tana dharma. Un incontro con l'induismo*, San Paolo, Milano 2014.

## SEMINARIO DI TEOLOGIA MORALE

Prof. LORENZO TESTA

Corso annuale: 1 ora settimanale - ECTS 3

### *1. Obiettivi*

Il corso intende condurre gli studenti a indagare una categoria centrale per la riflessione teologico-morale, quale è il perdono, attraverso testi di carattere filosofico e teologico.

### *2. Contenuti*

Il seminario affronta il tema della colpa e del perdono considerando alcune questioni fondamentali ad esso connesse. Il percorso inizia affrontando alcune problematiche di ermeneutica storica e morale a partire dalla richiesta di perdono da parte della Chiesa in occasione del Giubileo del 2000, mettendo a tema le opportunità e le problematiche di questo gesto. In che senso la Chiesa oggi può chiedere perdono per peccati compiuti da altri nel passato? Chi, e in base a quali criteri, può valutare la peccaminosità di un atto passato e chiederne perdono? Un passo successivo è una riflessione specifica sul perdono di taglio filosofico e teologico, servendoci innanzitutto dei contributi di V. Jankélévitch e P. Ricoeur. Si considera il concetto di plausibilità e di possibilità del perdono (ci sono colpe imperdonabili? A che condizioni si può dare il perdono?), così come il concetto di tempo (memoria e oblio: che ruolo ha il passato? Che futuro si può aprire dopo la colpa con il perdono?).

La parola definitiva sul perdono è stata detta e donata nelle parole e nei gesti di Gesù. Bisogna recuperare un'impostazione cristologica del perdono, occorre cioè comprendere il perdono all'interno della relazione di fede con il Dio di Gesù Cristo. Una riflessione messaggio neotestamentario del perdono (A. Maffei, S.M. Sessa), così come una riflessione sul sacramento del perdono (utilizzando, fra gli altri, alcuni saggi di K. Rahner G. Angelini, B. Sesboüé) apre nuove prospettive per la prassi anche in campi, come quello della pena e della detenzione, a prima vista estranei o contrapposti al messaggio del perdono attestato nel testo sacro. La giustizia non si contrappone al perdono; semmai occorre recuperare l'autentica visione di giustizia nella Bibbia, intesa a salvare il colpevole. Tuttavia la visione biblica della giustizia è stata spesso marginale nella prassi e nella riflessione della stessa Chiesa in riferimento al tema della pena (P. Bovati, L. Eusebi, F. Occhetta).

### 3. Metodo/avvertenze

Il corso prevede alcune lezioni introduttive da parte del docente. Ogni studente farà una relazione seguita dalla discussione in classe.

### Bibliografia

- P. BOVATI, *Vie della giustizia secondo la Bibbia. Sistema giudiziario e procedure di riconciliazione*, EDB, Bologna 2014.
- G. CANOBBIO, *Richieste di perdono e santità della Chiesa*, in AA. VV., *Perdono e riconciliazione* (Quaderni teologici del Seminario di Brescia. 16), Morcelliana, Brescia 2006, 343-373.
- COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Memoria e riconciliazione: la Chiesa e le colpe del passato*, LEV, Città del Vaticano 2000.
- L. EUSEBI, *La Chiesa e il problema della pena. Sulla risposta al negativo come sfida giuridica e teologica*, La Scuola, Brescia 2014.
- V. JANKÉLÉVITCH, *Perdonare?*, Giuntina, Firenze 2004<sup>3</sup> (orig. 1971).
- A. MAFFEIS, *Penitenza e Unzione dei malati*, Queriniana, Brescia 2012.
- F. OCCHETTA, *La giustizia capovolta. Dal dolore alla riconciliazione*, Paoline, Milano 2016, 31-104.
- P. RICOEUR, *La memoria, la storia, l'oblio*, Raffaello Cortina editore, Milano 2003 (orig. 2000), 649-717.

Nell'anno accademico 2023-2024 gli alunni del IV anno frequentano i corsi del V anno e in aggiunta il seminario del IV anno.

SEMINARIO DI CRISTOLOGIA

Prof. GIOVANNI ROTA

“Lo sconosciuto che viene oltre il Verbo” (H.U. von Balthasar).  
La riflessione teologica contemporanea sullo Spirito Santo

Corso semestrale: 1 ora settimanale - *ECTS* 3

*Programma:*

La teologia occidentale è stata accusata dalla teologia orientale (cfr. V. Lossky) di aver dimenticato lo Spirito Santo tanto nella sua identità personale quanto nella sua attività propria, e in particolare di averlo subordinato al Verbo incarnato, riducendolo così a funzione dell'istituzione clericale fondata dal Gesù tereno. In forza del rinnovamento biblico e patristico i teologi occidentali del secolo scorso hanno invece percorso alcune piste nuove con cui indagare «lo Sconosciuto che viene oltre il Verbo» (H. U. von Balthasar). L'obiettivo del seminario è di studiare alcune delle proposte più significative sul tema.

La bibliografia verrà indicata durante il corso.

ANTICO TESTAMENTO V

Prof. A. MAFFEIS

Ore settimanali: 4 - II semestre

A) *Programma*

1) La prima parte del corso è dedicata al libro dei Salmi, cui si riconosce un ruolo di assoluto rilievo tanto nell'esperienza religiosa di Israele quanto in quella della Chiesa. A una sezione introduttoria seguirà il confronto diretto con una antologia di testi che consentano di pervenire ad una adeguata panoramica esegetica e teologica.

- Origine e natura dei Salmi.
- Storia dell'esegesi: dall'approccio storico-critico agli studi contemporanei.
- Il Salterio come libro: la cornice letteraria e teologica, i 5 libri, le proposte ermeneutiche.
- Principali collezioni dei Salmi.
- Temi ed esperienze fondamentali.
- I Salmi preghiera di Israele, di Cristo, della Chiesa.
- Esegesi di testi scelti.

2) Una seconda parte del corso intende introdurre alla conoscenza delle principali istituzioni dell'Antico Testamento, che hanno strutturato la fede e l'esistenza stessa del popolo di Israele in epoca biblica. Lo studio attraverserà le dimensioni storiche, culturali, bibliche e teologiche. Ai passi veterotestamentari pertinenti verrà pertanto affiancata, in maniera più sintetica, la rilettura neotestamentaria di tali istituzioni.

- La tribù e la famiglia.
- La monarchia.
- La funzione sacerdotale: storia e teologia.
- Tempio, culto e sacrificio.
- Cenni al canone dell'AT e all'istituzione sinagogale.

B) *Bibliografia*

- A. WÉNIN, *Entrare nei Salmi*, EDB, Bologna 2002.
- T. LORENZIN, *Dieci anni di studi sul salterio*, «Rivista Biblica» 58 (2010) 469-495.
- L. ALONSO-SCHÖKEL - C. CARNITI, *I Salmi* (2 voll.), Borla, Roma 2007.

- PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Il popolo ebraico e le sue Sacre Scritture nella Bibbia cristiana* Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2001.
- R. DE VAUX, *Le Istituzioni dell'Antico Testamento*, Marietti, Casale Monferato (AL) 1977.

## ESEGESI NUOVO TESTAMENTO III

Prof. P. ROTA SCALABRINI

Ore settimanali: 3 - I semestre

### A) Programma

Il corso di esegesi presuppone una conoscenza dei problemi introduttori riguardanti il *corpus* giovanneo, e specificamente del *Quarto Vangelo* e dell'*Apocalisse*. L'esegesi del vangelo di Giovanni affronta l'analisi di alcuni dei testi più significativi del libro dei *segni* e del libro dell'*ora*.

Per il libro dei *segni* si analizzano i seguenti testi:

colloquio con Nicodemo (*Gv* 3,1-21);

incontro con la Samaritana e i samaritani (*Gv* 4,1-42);

guarigione del paralitico e successivo discorso (*Gv* 5,1-47);

guarigione del cieco nato (*Gv* 9,1-41);

parabola del Buon Pastore (*Gv* 10,1-21).

Si riprende poi la lettura del prologo giovanneo (*Gv* 1,1-18).

Per il libro dell'*ora* si approfondiscono:

la lavanda dei piedi (*Gv* 13,1-20);

le promesse dello Spirito Paraclito nei discorsi della Cena;

il processo di Gesù davanti a Pilato (*Gv* 18,28-19,16);

l'apparizione ai discepoli e prima finale giovannea (*Gv* 20,19-31).

Per l'*Apocalisse* si riprendono alcune questioni introduttive e si propone l'esegesi di *Ap* 3,14-22; 7,1-17; 12,1-18.

### B) Bibliografia

Per la bibliografia verranno indicate le principali opere monografiche sulle singole pericopi. Si consiglia un 'commentario maggiore' a *Giovanni* tra i seguenti:

-- R. FABRIS, *Giovanni. Traduzione e commento*, Borla, Roma 1992.

-- X. LÉON-DUFOUR, *Letture dell'Evangelo secondo Giovanni*, 4 voll., San Paolo, Cinisello Balsamo 1990-1998.

-- Y. SIMOENS, *Secondo Giovanni. Una traduzione e un'interpretazione*, EDB, Bologna 2000.

-- K. WENGST, *Il vangelo di Giovanni*, Queriniana, Brescia 2005.

-- F. J. MOLONEY, *Il Vangelo di Giovanni* (Sacra Pagina, 4), LDC, Leumann (TO) 2007.

## TEOLOGIA DOGMATICA IV - SACRAMENTARIA

Prof. M. BELLI

Ore settimanali: 3 - tutto l'anno

### A) *Programma*

Secondo una tradizione piuttosto consolidata, il corso sarà suddiviso in due momenti: la teologia sacramentaria fondamentale e la teologia sacramentaria speciale. Ma già l'articolazione delle due fasi del percorso non è priva di questioni. Infatti la nozione di «sacramento», comparsa nel linguaggio teologico all'epoca dei padri per tradurre il termine greco «*mysterion*» in riferimento ai riti cristiani, in epoca recente (Semmelroth, Rahner, Schillebeeckx) conosce una sorprendente estensione tanto da assurgere a termine sintetico per definire ogni trattato teologico (Cristo sacramento di Dio, la Chiesa come sacramento di Cristo, i «sette segni» come sacramenti della Chiesa). L'apice della dilatazione dell'area semantica del vocabolario sacramentale viene toccato quando si entra nella dimensione della «sacramentalità», per cui nell'ordine della creazione esisterebbe una sacramentalità diffusa, con il rischio di non distinguere più i sette sacramenti dai «sacramenti della vita» (Boff). Il punto di partenza è dunque una «sacramentalità fondamentale» per giungere ai sacramenti «in specie» o occorre partire, più fedeli al percorso storico, dal battesimo e dall'eucaristia per comprendere come sia nato il settenario e da qui la nozione di sacramento con la possibilità della sua estensione?

La prima parte del corso (sacramentaria fondamentale), dopo un'introduzione sulle questioni in gioco (rapporto fede-sacramento, sacramento-forma celebrativa, sacramento-sacramentalità) si propone un'indagine dapprima biblica e successivamente storica, per approdare ad un sufficiente chiarimento sistematico delle idee di sacramento e di sacramentalità. I momenti salienti del percorso saranno costituiti dalla riflessione di Agostino e Tommaso, la sistematizzazione Tridentina, la recezione manualistica e alcuni autori più recenti (gli esponenti del Movimento Liturgico, Rahner e Chauvet).

La seconda parte del corso sarà dedicata ad una riflessione su tre ambiti della sacramentaria in specie, ossia l'Eucaristia, l'Iniziazione Cristiana e l'Ordine. Ognuno dei tre temi sarà sviluppato nelle direzioni piuttosto classiche di un approfondimento teologico, biblico e sistematico.

## B) Bibliografia

### PER LA PARTE DI SACRAMENTARIA FONDAMENTALE

- BELLI M., BOZZOLO A., GRILLO A., LOCATELLI D. *Celebrare per Credere*, Glossa, Milano 2015, 85-192.
- BOZZOLO A., *Il rito di Gesù. Temi di teologia sacramentaria*, LAS, Roma 2013, 13-39.
- LOMBINO V., *Simbolismo sacramentale e identità cristiana dei Padri*, «Rivista Liturgica» 3(2007) 349-375.
- NOCKE F.J., *Dottrina dei sacramenti*, Queriniana, Brescia 1992, 26-33.
- ROCCHETTA C., *Sacramentaria Fondamentale*, EDB, Bologna 1989, 96-107; 107-143; 191-221; 269-274; 326-335.
- SESBOUÉ B., *Invito a credere. Credere nei sacramenti e riscoprirne la bellezza*, San Paolo, Milano 2011, 9-25.
- TREGAN P.-R., *Culto e scrittura, una dinamica ermeneutica*, in GRILLO - PERRONE - TREGAN, *Corso di Teologia Sacramentaria* vol.1, Queriniana, Brescia 2000, 197-226.

### PER LA PARTE DI SACRAMENTARIA SPECIALE

- CASPANI - SARTOR, *L'iniziazione cristiana*, EDB, Bologna 2008, 132-155.
- FLORIO - ROCCHETTA, *Sacramentaria speciale I*, EDB, Bologna 2004, 195-209 e 233-264.
- GRESHAKE G., *Essere preti in questo tempo*, Queriniana, Brescia 2008, 74-133; 153-162 ; 215-217.
- GRILLO A., *L'eucaristia al centro del settenario sacramentale. Declino e ripresa di un assioma sistematico*, in GRILLO - PERRONE - TREGAN, *Corso di Teologia Sacramentaria* vol.1, Queriniana, Brescia 2000, 65-83.
- BELLI M., *Paradossi e rompicapi dell'iniziazione cristiana. Modelli teologici e prassi pastorale a confronto* «La Rivista del Clero Italiano» 4 (2015), 259-275.
- NOCKE F.J., *Dottrina dei sacramenti*, Queriniana, Brescia 1992, 115-129 e 63-98.

## TEOLOGIA DOGMATICA V - ECCLESIOLOGIA

Prof. G. ROTA

Ore settimanali: 3 - tutto l'anno

### A) Programma

0. Introduzione: il discorso teologico sulla chiesa nell'orizzonte dellamodernità.

1. L'origine della chiesa nella testimonianza della Scrittura:

1.1. Il popolo di Dio nell' Antico Testamento.



- 1.2. Gesù e l'origine della chiesa.
- 1.3. La riflessione sulla realtà della chiesa nelle comunità ecclesiali post-pasquali.
2. L'autocomprendimento della chiesa nella storia.
  - 2.1. I primi tre secoli: la chiesa come mistero.
  - 2.2. La svolta costantiniana: la chiesa come impero.
  - 2.3. L'evo moderno: la chiesa in questione - alla ricerca della "vera" chiesa.
  - 2.4. Il rinnovamento ecclesiologicalo del XIX secolo.
  - 2.5. L'ecclesiologia dal Vaticano I al Vaticano II.
  - 2.6. La comprensione della chiesa nel Vaticano II.
  - 2.7. Sviluppi ecclesiologicali post-conciliari.
3. La chiesa come popolo di Dio.
  - 3.1. Israele nella storia della salvezza.
  - 3.2. La chiesa del Nuovo Testamento: *creatura Verbi* e sacramento dello Spirito.
  - 3.3. La dimensione ecclesiale della fede cristiana: *traditio* e *communio*.
  - 3.4. La dimensione istituzionale della Chiesa.
  - 3.5. La chiesa una, santa, cattolica e apostolica.

#### B) Bibliografia

- G. LOHFINK, *Dio ha bisogno della Chiesa? Sulla teologia del popolo di Dio*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 1999.
- G. PHILIPS, *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della Costituzione Lumen Gentium*, Jaca Book, Milano 1982<sup>2</sup>.
- M. KEHL, *La Chiesa. Trattato sistematico di ecclesiologia cattolica*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 1995.
- G. LAFONT, *Immaginare la Chiesa cattolica*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 1998.
- A.T.I., *L'ecclesiologia contemporanea*, a cura di D. VALENTINI, EMP, Padova 1994.
- S. DIANICH - S. NOCETI, *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 2002.
- C. DUQUOC, «Credo la Chiesa». *Precarietà istituzionale e Regno di Dio*, gdt 284, Queriniana, Brescia 2001.

## DE MATRIMONIO

Prof. E. ZANETTI

Ore settimanali: 2 - I semestre

### A) Programma

- Introduzione alle attuali problematiche sociali ed ecclesiali sul matrimonio
- Riflessione antropologica attorno all'esperienza dell'amore e del matrimonio
- Approfondimento teologico in merito alla realtà del sacramento del matrimonio
- Considerazioni liturgico-canoniche circa l'evento della celebrazione del matrimonio
- Sviluppi pastorali riguardanti la vita matrimoniale e familiare

### B) Bibliografia

- E. SCHILLEBEECKX, *Il matrimonio*, Ed. Paoline, Roma 1980<sup>3</sup>.
- W. KASPER, *Teologia del matrimonio cristiano*, Ed. Queriniana, Brescia 1979.
- AA. VV., *Il matrimonio* (Quaderni del seminario di Brescia), Ed. Morcelliana, Brescia 1999.
- N. REALI, *Scegliere di essere scelti (Riflessioni sul sacramento del matrimonio)*, Ed. Cantagalli, Siena 2008.
- A. ABATE, *Il matrimonio nella legislazione canonica*, Ed. Paideia, Brescia 1984.
- CEI, *Direttorio di pastorale familiare per la Chiesa in Italia*, Roma 1993.
- AA. VV., *Secondo il cuore di Cristo (Riflessioni, confronti e orientamenti per accompagnare nella Chiesa i fratelli in situazione di separazione, divorzio o nuova unione)*, Ed. Centro Ambrosiano, Milano 2009.
- P. RUDELLI, *Il matrimonio come scelta di vita. Opzione - vocazione - sacramento*, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 2000.

## TEOLOGIA MORALE III

Prof. LORENZO TESTA

Corso annuale: 3 ore settimanali - ECTS 9

### 1. Obiettivi

Il corso intende condurre gli studenti a comprendere le tematiche fondamentali inerenti al rapporto fede-società e a considerarne alcuni ambiti specifici (famiglia ed educazione, rapporti interculturali, comunicazione, economia e politica).

## 2. *Contenuti*

Prima parte: Morale sociale fondamentale

1. Introduzione. L'ambito del sociale e il compito della morale sociale.
2. La tradizione cristiana sulla vita sociale.
3. Il pensiero etico-politico della modernità, le trasformazioni civili e il dibattito contemporaneo.
4. La Dottrina sociale della Chiesa.
5. Giustizia sociale e fede: riflessione teologica biblica sul sociale.
6. Rapporto sociale, istanza morale e responsabilità cristiana: aspetti sintetici e criteri di interpretazione etico-teologici.

Seconda parte:

A) La responsabilità etico-cristiana circa alcune forme attuali del rapporto sociale

1. Questione educativa e realtà familiare oggi
2. I rapporti interculturali
3. La comunicazione pubblica

B) Morale dell'economia

1. L'economia come ambito «autonomo» del sociale
2. Il sistema economico moderno e la questione dello sviluppo
3. Possesso, consumo e uso dei beni. La questione ambientale
4. Il lavoro e l'impresa
5. Le provocazioni della crisi economica per la riflessione etica

C) Morale della politica

1. La politica: origine, natura e valenza morale. Politica e amministrazione
2. La politica e la morale: funzione del potere e del diritto in ordine al bene comune
3. Stato e problemi etico-politici odierni
4. Coscienza cristiana e responsabilità politica
5. I rapporti internazionali e il problema della pace

## 3. *Metodo/avvertenze*

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente, seguendo le dispense preparate dal docente. Verrà stimolata la discussione su certi temi da svolgersi in classe.

## *Bibliografia*

-- G. BOZZA, *Il principio sabbatico. Un fondamento teologico per un'etica sociale*, Messaggero, Padova 2011.

- L. CAMPIGLIO - S. ZAMAGNI, *Crisi economica crisi antropologica. L'uomo al centro del lavoro e dell'impresa: come il credito può favorire lo sviluppo*, Il Cerchio, Napoli 2010.
- R. CASERI, *Sguardo evangelico sul mondo. Una proposta di morale sociale*, Glossa, Milano 2021.
- L. EUSEBI, *La Chiesa e il problema della pena. Sulla risposta al negativo come sfida giuridica e teologica*, La Scuola, Brescia 2014
- G. MANZONE, *Teologia morale economica*, Queriniana, Brescia 2016.
- G. MANZONE, *Una comunità di libertà. Introduzione alla Teologia sociale*, Messaggero, Padova 2008.
- E. MONTI - E. COMBI, *Fede e società. Introduzione all'etica sociale*, Centro Ambrosiano, Milano 2011.

## TEOLOGIA SPIRITUALE II

Prof. EZIO BOLIS

Il corso si propone di offrire gli elementi essenziali per elaborare una teologia spirituale a partire dall'esperienza della fede cristiana. In altre parole si tratta di evidenziare le «dimensioni» dell'uomo spirituale individuando alcuni «temi cristiani maggiori» della vita spirituale, non dedotti da una teoria predeterminata ma ricavati dall'esperienza effettiva dei santi e dei maestri di spiritualità: la sequela di Gesù e la chiamata alla santità, la lettura spirituale della Parola di Dio, l'Eucaristia e la vita sacramentale, la preghiera, la Croce e il senso della sofferenza, il peccato la conversione e l'ascesi, la docilità allo Spirito e il discernimento spirituale, il senso della Chiesa, la testimonianza e la missione.

### *Programma*

1. La Teologia Spirituale come «Scienza dei santi» e i santi come «luogo teologico»
2. San Benedetto da Norcia e chiamata alla sequela di Gesù povero, obbediente e casto
3. Sant'Ignazio di Loyola, vocazione alla santità e discernimento spirituale
4. Sant'Agostino di Ippona, la conversione a Gesù Salvatore e il peccato del cristiano
5. Santa Teresa Benedetta della Croce, la sequela del Crocifisso e il dolore dell'uomo

6. San Pedro de Alcantara, la sequela del Crocifisso e il cammino ascetico
7. San Charles de Foucauld e l'Eucaristia come forma della vita cristiana
8. Santa Teresa d'Avila e la preghiera del cristiano
9. San Leonardo da Porto Maurizio, Via Crucis e la pietà popolare
10. San Giovanni XXIII e la sequela di Gesù nella Chiesa
11. Santa Francesco Saverio Cabrini e la missione "ad gentes"
12. San Paolo VI e la vita cristiana tra tempo ed eschaton
13. Dietrich Bonhoeffer e la testimonianza di Cristo nel mondo
14. Beato Christian de Chergé e la spiritualità cristiana in dialogo con le religioni non cristiane
15. Beato Federico Ozanam e la vita cristiana nel mondo del lavoro
16. Santa Gianna Beretta Molla e la vita cristiana nella famiglia e nel matrimonio

### *Bibliografia*

- G. MOIOLI, *Temi cristiani maggiori*, Glossa, Milano 1992.
- E. BOLIS, *Interiorità, esperienza spirituale, vocazione*, in L. BRESSAN - P. CARRARA (edd.), *La fede cristiana alla prova dei giovani*, Glossa, Milano 2018, 75-94.
- E. BOLIS, *La preghiera atto della fede e fede in atto. La "lezione" di santa Teresa d'Avila*, «Teologia» 30 (2005) 200-219.
- E. BOLIS, *Disputa sulla devozione al Sacro Cuore nell'ultimo scorcio del '700. Interesse teologico di un dibattito datato*, «Teologia» 34 (2009) 81-110.
- E. BOLIS, *Il discernimento spirituale in sant'Ignazio e san Francesco di Sales*, «Teologia» 45 (2020) 55-87.
- E. BOLIS, *Un nuovo invito alla santità. L'Esortazione apostolica "Gaudete et exsultate"*, «La Rivista del Cleto Italiano» 2018, 200-219.

## LITURGIA II

Prof. D. LOCATELLI

Ore settimanali: 4 - I semestre

### A) *Programma*

La preghiera liturgica nella santificazione della chiesa nel tempo

La liturgia è preghiera

- La dimensione eucaristico-ecclesiale della liturgia

- La preghiera eucaristica
- Le “benedizioni” sacramentali
- Il Benedizionale

#### La celebrazione della liturgia delle ore

- Il significato della preghiera ecclesiale
- Le problematiche liturgico-pastorali
- La teologia della liturgia delle ore
- La visione liturgica dell’orarietà
- Gli elementi della celebrazione
- Il rapporto tra preghiera liturgica e pietà privata

#### Il mistero del tempo nella celebrazione liturgica

- la teologia dell’anno liturgico
- il significato della festa
- il giorno del Signore
- i diversi tempi liturgici
- il culto di Maria e dei Santi

#### L’unzione degli infermi

- le problematiche
- la celebrazione del sacramento
- il viatico
- la raccomandazione dei moribondi

#### B) Bibliografia

- AA.VV., *Il Messale Romano del Vaticano II. Orazionale e Lezionario*, vol. I-II (Quaderni di Rivista Liturgica nn. 6 e 7), LDC, Leumann-Torino 1981 e 1984.
- AA.VV., *La liturgia delle ore. Scuola ecclesiale di preghiera*, Centro Ambrosiano, Milano 2001.
- AA.VV., *Tempo ed eternità*, San Paolo, Cinisello B. (MI) 2002.
- G. BIFFI, *Riflessioni sul “Giorno del Signore”*, Edizioni Dehoniane, Bologna 2003.
- A. DONGHI, *Esultiamo nel Signore*, Edizione Paoline, Cinisello B. (MI) 1991.
- A. DONGHI, *Alla tua luce vediamo la luce. L’esperienza spirituale cristiana vive del mistero della celebrazione liturgica*, LEV, Città del Vaticano 2008.
- S. ROSSO, *Il segno del tempo nella liturgia. Anno Liturgico e Liturgia delle Ore*, Elledici, Leumann - Torino 2003.

## ESCATOLOGIA CRISTIANA

Prof. G. GUSMINI

Ore settimanali: 2 - II semestre

### A) Programma

#### 0. Introduzione

- 0.1. La percezione e l'immaginario della morte nella storia
- 0.2. La morte addomesticata; la morte del sé; la morte dell'altro; la morte vietata: intorno alla lettura di Philippe Ariès, *Storia della morte in Occidente*.

#### 1. L'escatologia del mondo biblico

- 1.1. L'Antico Testamento: Legge, Profezia e Sapienza
- 1.2. Le Apocalissi giudaiche
- 1.3. Il Nuovo Testamento: Sinottici, Paolo, il *Corpus* giovanneo, la Lettera agli Ebrei
- 1.4. Le Apocalissi cristiane

#### 2. Sviluppo storico-teologico

- 2.1. L'Età Antica
- 2.2. Il Medioevo: Giliano di Toledo, Ugo di San Vittore, Pietro Lombardo
- 2.3. La Grande Scolastica: Tommaso d'Aquino
- 3.3. Il dibattito sullo "stato intermedio": Giovanni XXII, Benedetto XII e la *Benedictus Deus*
- 3.4. La prima Età Moderna: il Concilio di Firenze, Lutero, il Concilio di Trento
- 3.5. La nascita dei Manuali: Scheeben, Tanqueray, Billot.

#### 3. L'escatologia contemporanea

- 3.1. Wolfhart Pannenberg
- 3.2. Jürgen Moltmann
- 3.3. Hans Urs von Balthasar
- 3.4. Karl Rahner
- 3.5. I testi del Concilio Vaticano II

#### 4. Proposta sistematica

- 4.1. La questione del tempo
- 4.2. La Pasqua di Gesù e la sua *parousia*
- 4.3. La speranza cristiana

### B) Bibliografia

- G. ANCONA, *Escatologia cristiana*, Queriniana, Brescia 2007<sup>2</sup>.
- G. MOIOLI, *L'«Escatologico» cristiano. Proposta sistematica*, Glossa,

Milano 1994.

- A. NITROLA, *Trattato di escatologia. 1. Spunti per un pensare escatologico*, San Paolo, Cinisello B. (Mi) 2001; 2. *Pensare la venuta del Signore*, San Paolo, Cinisello B. (Mi) 2010.
- J. RATZINGER, *Escatologia. Morte e vita eterna*, Cittadella, Assisi 2008.
- PH. ARIÈS, *Storia della morte in Occidente*, BUR, Milano 2013<sup>6</sup>.
- H. U. VON BALTHASAR, *I novissimi nella teologia contemporanea*, Queriniana, Brescia 1967.
- K. RAHNER, *Corso fondamentale sulla fede*, Paoline, Cinisello Balsamo, 1990<sup>5</sup>.
- K. RAHNER, *Il morire cristiano*, Giornale di Teologia 341, Queriniana, Brescia 2009.
- J. RIES, *Preistoria e immortalità*, Jaca Book, Milano 2012.
- J. FLORI, *La fine del mondo nel Medioevo*, il Mulino, Bologna 2010.
- G. CANOBBIO, *Il destino dell'anima. Elementi per una teologia*, Morcelliana, Brescia 2009<sup>2</sup>.
- H. CONZELMANN, *Il centro del tempo*, Piemme, Casale Monferrato 1996.
- O. CULLMAN, *Immortalità dell'anima o risurrezione dei morti?*, Paideia, Brescia 1986<sup>3</sup>.
- SANT'AGOSTINO, *Le Confessioni*, Città Nuova, Roma 1975<sup>3</sup>.
- M. HEIDEGGER, *Il concetto di tempo*, Adelphi, Milano 2001<sup>5</sup>.
- M. HEIDEGGER, *Essere e tempo*, Longanesi, Milano 1976.



## ANNO SESTO

Nella prima parte dell'anno che va da ottobre a gennaio si svolgono i corsi di Sintesi teologica, Pastorale fondamentale, Pastorale speciale, Presbitero diocesano, Catechetica. I corsi svolti in questa prima parte dell'anno hanno un carattere prevalentemente di lezione frontale seppur volti a interpretare le prassi pastorali della Chiesa. Il corso di Sintesi teologica invece ha piuttosto l'obiettivo di fornire le categorie sintetiche di tutto il percorso dei cinque anni di teologia facilitando così l'accesso all'esame di Baccellierato.

### SINTESI TEOLOGICA

Prof. MASSIMO EPIS

Ore settimanali: 4 - I semestre

#### A) *Programma*

La sintesi teologica deve risultare dalla materia insegnata nel quinquennio teologico. Il corso di sintesi si propone di aiutare gli alunni a individuare i nessi fra i diversi trattati, mediante una ripresa delle tematiche fondamentali e una sottolineatura delle loro articolazioni. Il corso assumerà come filo conduttore il tesario per l'esame di Baccalaureato, che gli alunni dovranno sostenere al termine del sesto anno.

#### B) *Bibliografia*

Suggerimenti bibliografici verranno dati durante il corso.

### PRESBITERO DIOCESANO

Prof. PAOLO CARRARA - EZIO BOLIS - ANGELO DOMENGHINI

Corso semestrale: 1 ora settimanale - *ECTS* 3

#### 1. *Obiettivi*

Il corso intende esaminare da un punto di vista pastorale la natura del ministero del presbitero diocesano. Supponendo gli elementi di ecclesiologia e sacramentaria svolti precedentemente, esso illustrerà le specificità del ministero del presbitero all'interno del popolo di Dio, la sua spiritualità in rapporto agli altri stati di vita e alle varie forme di spiritualità espresse nella Chiesa. Due assi verranno mantenuti in costante dialogo: i criteri obiettivi del ministero presbiterario.

le per la Chiesa cattolica; il contesto specifico della Chiesa particolare di Bergamo.

## 2. *Contenuti/programma*

Alla luce delle finalità indicate, è prevista la seguente articolazione del corso in tre parti, sotto la conduzione di tre diversi docenti:

I parte - Il quadro. L'identità del prete (P. Carrara)

1. Provocazioni sulle condizioni attuali del prete
2. I modelli di prete nella storia
3. L'insegnamento del concilio Vaticano II sul ministero ordinato (*Presbyterorum Ordinis*) e il ministero del prete nel magistero di papa Francesco
4. Il Rito di ordinazione presbiterale

II parte - La spiritualità del prete diocesano nella storia. Alcune figure (E. Bolis)

5. Tratti di spiritualità sacerdotale nella «Scuola francese»: P. de Bérulle, J.J. Olier e J. Eudes
6. Teologia e spiritualità sacerdotale in san Gregorio Barbarigo
7. San L.M. Palazzolo, emblema del prete bergamasco del XIX secolo
8. L'identità e la spiritualità del prete in don Primo Mazzolari

III parte - Il prete diocesano a Bergamo (A. Domenghini)

Le sottolineature che i recenti episcopati bergamaschi hanno proposto a proposito della figura del presbitero diocesano.

## 3. *Metodo/avvertenze*

Per l'esame, ogni studente dovrà presentare un testo scritto di massimo 7 cartelle in cui svilupperà un approfondimento inerente ad uno dei temi affrontati nel corso. Tale approfondimento andrà preventivamente concordato con il prof. Carrara.

## *Bibliografia:*

- *Alle radici del clero bergamasco. 1854-1879* (Studi e Memorie 8), Edizioni del Seminario di Bergamo, Bergamo 1981;
- BELLINATI C. - E. BOLIS, *San Gregorio Barbarigo ai suoi sacerdoti*, Gregoriana Libreria Editrice, Padova 1997;
- BRAMBILLA F.G., *Essere preti oggi e domani. Teologia, pastorale e spiritua-*

lità, Glossa, Milano 2008; CASTELLUCCI E., *Il ministero ordinato*, Queriniana, Brescia 2014; GUASCO M. - RASELLO S. (ed.), *Mazzolari e la spiritualità del prete diocesano*, Morcelliana, Brescia 2004; KASPER W., *Servitori della gioia. Esistenza sacerdotale - Servizio sacerdotale*, Queriniana, Brescia 2007.

## TEOLOGIA PASTORALE FONDAMENTALE

Prof. PAOLO CARRARA

Corso semestrale: 1,5 ore settimanali - ECTS 4,5

### *1. Obiettivi*

Il corso intende attivare una presa di contatto con la disciplina teologico-pastorale intesa come ermeneutica cristiana dell'agire ecclesiale. Oltre ad una conoscenza dei principali momenti che hanno caratterizzato la storia della Teologia Pastorale dalla sua origine ad oggi, il corso si prefigge di condurre gli studenti all'acquisizione di una prospettiva teorica sintetica che consenta loro di collocare la questione pastorale in relazione, in particolare, al contesto italiano e alle sfide che la cultura attuale pone per l'evangelizzazione.

### *2. Contenuti/programma*

#### 0. Questioni introduttive

Si affronta la questione, non banalmente nominalistica, della nomenclatura: Teologia pastorale e/o Teologia pratica?

#### 1. Una Chiesa in tirocinio. L'oggi come tempo di recezione

Il presente ecclesiale che la TP si prefigge di indagare può essere immaginato come un'ellisse a due fuochi: il primo fuoco è rappresentato dal Vaticano II, con il suo "principio di pastoralità"; il secondo, dall'attuale cultura che mette in discussione la consolidata figura dell'umanesimo e che relega la fede ad opzione.

#### 2. Alla ricerca di un'identità. Breve storia della Teologia Pastorale

Procedendo per "assaggi", si ripercorrono alcune tappe della disciplina teologico-pastorale, dalla sua nascita ai suoi sviluppi più recenti. L'obiettivo non è semplicemente archeologico: fissando la coscienza di sé espressa dalla TP in alcuni episodi emblematici, si vogliono enucleare gli elementi teorici del problema, per far emergere una figura adeguata di TP.

### 3. TP e scienze sociali. La questione epistemologica

Gli sviluppi più recenti della TP aprono alla questione epistemologica, in particolare attraverso la problematica posta dal confronto con le scienze sociali (sociologia *in primis*).

### 4. La TP come ermeneutica dell'agire ecclesiale. Una proposta teorica

Alla luce della ripresa della tematica complessiva dell'evangelizzazione, si propone una teoria della TP che cerca di rendere conto della sua identità, dei suoi strumenti di ricerca, del suo metodo, delle sue dimensioni di lettura dell'azione cristiana.

### 5. Una riflessione pastorale situata. Il cammino postconciliare della Chiesa in Italia

Il corso si conclude mostrando come la prospettiva teologico-pastorale elaborata aiuti a rileggere il cammino degli ultimi decenni della Chiesa italiana, fino alle domande che stanno accompagnando gli attuali processi sinodali, anche a fronte degli stimoli offerti dal pontificato di Francesco e, in particolare, dall'esortazione apostolica *Evangelii gaudium*.

### 3. Metodo/avvertenze

Il corso prevede lezioni frontali, accompagnate da relative dispense. Il docente fornirà anche materiale di approfondimento/integrazione che affiderà agli studenti come lavoro domestico (obbligatorio). La valutazione finale avverrà mediante esame orale.

### Bibliografia:

- BRAMBILLA F.G., *Liber pastoralis*, Queriniana, Brescia 2018;
- CARRARA P. (ed.), *La missione ecclesiale nello spazio urbano. Percorsi storici, questioni teoriche, ricerche pastorali*, a cura della Scuola di Teologia del Seminario di Bergamo (Quaderni di Studi e Memorie 21), Glossa, Milano 2022;
- LANZA S., *Teologia pastorale*, in G. CANOBBIO - P. CODA (ed.), *La Teologia del XX secolo. Un bilancio. 3. Prospettive pratiche*, Città Nuova, Roma 2003, 393-475; *La teologia pastorale oggi. I Laterani*, Lateran University Press, Roma 2010;
- MIDALI M., *Teologia pratica. Cammino storico di una riflessione fondante e scientifica*, LAS, Roma 2010 (voll. 1 e 5);
- SEVESO B., *La pratica della fede (Lectio 9)*, Glossa, Milano 2010.

## TEOLOGIA PASTORALE SPECIALE

Prof. PAOLO CARRARA

Corso semestrale: 1,5 ore settimanali - *ECTS* 4,5

### 1. *Obiettivi*

In continuità con la riflessione fondamentale, questo corso intende favorire uno sguardo critico sulla realtà della parrocchia, cercando di comprendere le ragioni della sua nascita, le sfide e le possibilità che la caratterizzano oggi in relazione al contesto italiano e, più direttamente ancora, a quello della Diocesi di Bergamo.

### 2. *Contenuti/programma*

Parte Prima - La Parrocchia

- La memoria della Parrocchia. Ripresa sintetica della sua storia: le sue origini e i suoi sviluppi, con particolare attenzione allo snodo del concilio di Trento (la nascita della “civiltà parrocchiale”) e alla trasformazione della Parrocchia bergamasca nel XX secolo.
- L’oggi della Parrocchia. La crisi attuale della Parrocchia: crisi teologica di identità, crisi istituzionale di presenza e di rappresentanza, crisi culturale di significato.
- Dalla superficie della Parrocchia, a come la Parrocchia si comprende, a come essa si immagina. Il senso di una centralità e il privilegio dell’istituzione parrocchiale.

Parte Seconda - La pastorale della Parrocchia: le pratiche

- Introduzione e sguardo sintetico sulle pratiche pastorali alla luce dei primi capitoli delle *Costituzioni Sinodali del 37° Sinodo della Chiesa di Bergamo* (2007) e del percorso che ha condotto ad esso (i progetti pastorali di revisione delle pratiche pastorali come via per il rinnovamento della Parrocchia).
- Le pratiche della Parola. Affondo sulla omelia.
- Le pratiche della Liturgia. Affondi sull’*ars celebrandi*, sulla richiesta di sacramenti, sulla pietà popolare.
- Le pratiche della Testimonianza di vita cristiana. Affondo sulla *Caritas*.

Parte Terza - Questioni speciali relative alla Parrocchia

- La progettualità come metodo e stile di discernimento pastorale.
- La logica della corresponsabilità e gli strumenti che la favoriscono (Consi-

glio Pastorale Parrocchiale, Consiglio Pastorale per gli Affari Economici). Accenni alla questione della ministerialità e ai recenti documenti sui ministeri istituiti (*Spiritus Domini, Antiquum ministerium*).

- La Riforma dei Vicariati Territoriali (VT) e le Fraternità Presbiterali (FB) in Diocesi.
- Il Cammino sinodale delle Chiese in Italia e i risvolti per la Parrocchia.

### 3. Metodo/avvertenze

Il corso prevede lezioni frontali, accompagnate da relative dispense. Il docente fornirà anche materiale di approfondimento/integrazione che affiderà agli studenti come lavoro domestico (obbligatorio). La valutazione finale avverrà mediante elaborato scritto finale.

#### Bibliografia:

- BRAMBILLA F.G., *La Parrocchia oggi e domani. Terza edizione aggiornata con un Bilancio*, Cittadella, Assisi 2004;
- BRESSAN L., *La parrocchia oggi. Identità, trasformazioni, sfide*, EDB, Bologna 2004;
- CARRARA P., *Provocazioni ministeriali. Il ministero ecclesiale del catechista*, in ARCIDIOCESI DI MILANO - SERVIZIO PER LA CATECHESI (ed.), «A nostro agio nella storia». *Provocazioni del nostro tempo e dimensione liturgica*, Centro Ambrosiano, Milano 2022, 17-45;
- JOIN-LAMBERT A., *Verso e nuovi luoghi ecclesiali'? Immaginare la missione nella modernità liquida*, «La Rivista del Clero Italiano» 100/2 (2019) 86-99; SEMINARIO DI BERGAMO (dir.), *La parrocchia. Tra desiderio di identità e urgenza di cambiamento* (Quaderni di Studi e memorie 12), Glossa, Milano 2006;
- TONIOLO A. (ed.), *Unità pastorali. Quali modelli in un tempo di transizione?*, Padova, Edizioni Messaggero, 2003.

## ELEMENTI FONDAMENTALI DI CATECHETICA

Prof. MATTIA MAGONI

Corso semestrale: 2 ore settimanali- ECTS 3

### 1. Obiettivi espressi in termini di risultati di apprendimento e di competenze

La frequentazione della storia della catechesi consente di familiarizzare con la

dinamica teologico-pastorale dell'evangelizzazione, che mette in relazione la memoria credente con le forme storico-culturali del senso. La conoscenza storica abilita poi al riconoscimento degli elementi fondamentali implicati nel processo di *traditio* e permette di acquisire uno sguardo critico con cui indagare la decostruzione simbolica dello scenario postmoderno. Tale consapevolezza autorizza l'indagine e la valutazione della qualità di alcune progettualità catechistiche contemporanee.

## 2. *Contenuti/programma*

Il programma si articola attorno a tre nuclei tematici: la storia della catechesi, gli elementi che articolano la dinamica della *traditio fidei* e l'analisi di alcuni casi di studio concreti.

La storia della catechesi viene esplorata attraverso la modellizzazione di alcune configurazioni diventate paradigmatiche: il catecumenato dei primi secoli, la *christianitas* medievale, i catechismi e le Scuole di Dottrina Cristiana nella Modernità, il Movimento Catechistico di fine Ottocento, il dibattito tra la corrente kerigmatica e quella antropologica, il Progetto Catechistico Italiano del post-concilio. L'interesse non è principalmente la ricostruzione archeologica delle forme istituite, ma la presa di dimestichezza con la dinamica istituzionale del processo di trasmissione della fede, che è lo sforzo di far dialogare le esigenze della fede con i significati di una certa cultura.

Tale sguardo, sensibile alle attenzioni che hanno permesso l'avvicendamento delle forme che hanno reso possibile l'evangelizzazione, vorrebbe aiutare a recensire gli elementi, gli attori e le dinamiche indispensabili per allestire un'esperienza non ingenua di catechesi. Il confronto con la cultura contemporanea e con le scelte ecclesiali che recuperano il catecumenato antico come esperienza di riferimento chiede di sostare nei domini dei documenti più recenti e nel perimetro dentro cui si muove l'iniziazione cristiana dei ragazzi. Lo studio dei sussidi catechistici e degli itinerari di catechesi parrocchiale è rivelativo dell'immaginario teologico-pastorale che sta a monte.

La consapevolezza degli elementi fondamentali maturata nel percorso consente di chiudere il corso con una rapida incursione nel campo d'azione della catechetica speciale, attraverso l'analisi di alcune esperienze catechistiche concrete, presentate come casi di studio da indagare e da valutare.

## 3. *Metodo/avvertenze: modalità di svolgimento e modalità di verifica del corso*

La lezione frontale, con gli appunti presi personalmente e le dispense fornite dall'insegnante saranno il materiale principale su cui verterà l'esame finale. A

ciò si aggiunge il testo di P. BIAGGI ET AL., *La catechesi oggi. Modelli teologici e sfide pastorali*, Glossa, Milano 2020, lasciato alla lettura personale, come pure le conclusioni frutto dei laboratori in classe sui testi presi in considerazione. L'esame finale prevede tre domande orali: una sulla storia della catechesi, una sugli elementi di catechetica e l'esposizione di una parte del libro indicato; a ciò si aggiunge un breve test a crocette, per verificare la conoscenza generale della materia.

#### *Bibliografia:*

- G. BIANCARDI - U. GIANETTO, *Storia della catechesi. 4. Il movimento catechistico*, Libreria Ateneo Salesiano, Roma 2016;
- A. FOSSION, *La catéchèse dans le champ de la communication. Ses enjeux pour l'inculturation de la foi* (Cogitatio fidei 156), Les éditions du Cerf, Paris 1990;
- G. ROUTHIER - L. BRESSAN - L. VACCARO (ed.), *La catechesi e le sfide dell'e-vangelizzazione oggi*, Morcelliana, Brescia 2012;
- L. BRESSAN, *Iniziazione cristiana e parrocchia. Suggerimenti per ripensare una prassi pastorale*, Ancora Editrice, Milano 2002;
- P. BIAGGI ET AL., *La catechesi oggi. Modelli teologici e sfide pastorali*, Glossa, Milano 2020;
- M.R. ATTANASIO (ed.), *Iniziazione cristiana per nativi digitali*, Paoline, Milano 2012.

#### LABORATORIO PASTORALE

Ore settimanali: 6 - II semestre

La seconda parte dell'anno (dalla fine di febbraio alla metà di maggio) è caratterizzata dall'attività del "Laboratorio pastorale", inteso come prosecuzione del corso di Pastorale speciale. Il Laboratorio prevede l'interazione tra gli strumenti teorici che i corsi teologici hanno fornito, l'esperienza di cui gli studenti stessi sono portatori e l'incontro con alcune esperienze pastorali specifiche.

In particolare, si prevedono tre momenti residenziali (di tre giorni ciascuno) presso tre diverse Parrocchie della Diocesi, rispondenti a situazioni differenti (Parrocchie in cui è ancora presente il curato o in cui vi è il solo parroco; Parrocchie singole o appartenenti ad un'Unità Pastorale; Parrocchie di città o di al-



tre zone della Diocesi). L'Oratorio viene assunto come punto di osservazione privilegiato seppur non esclusivo.

Il metodo di lavoro prevede incontri (con i preti della Parrocchia e con alcuni laici impegnati in diversi ambiti della vita dell'Oratorio e, più in generale, della Parrocchia) e momenti di ripresa - anche più teorici - in gruppo. In queste tre settimane si intende quindi favorire l'interazione tra le prospettive della pastorale giovanile, della catechetica, della liturgia e della pastorale familiare. A tal fine il Laboratorio prevede qualche intervento formativo anche da parte di don Gabriele Bonzi, Direttore dell'Ufficio Pastorale dell'Età Evolutiva della Diocesi di Bergamo.

A queste tre esperienze residenziali, sempre nell'ambito del "Laboratorio pastorale", si aggiunge un percorso relativo alla pratica dell'accompagnamento spirituale per il quale ci si avvale della collaborazione del prof. don Ezio Bolis - docente di Teologia spirituale del nostro Istituto - e di suor Rosi Capitanio - docente presso l'Istituto Superiore per Formatori.

## CALENDARIO ACCADEMICO 2023-2024

### SETTEMBRE 2023

---

1	V	
2	S	
3	<b>D</b>	<b>XXII per annum</b>
4	L	
5	M	
6	M	
7	G	
8	V	
9	S	
10	<b>D</b>	<b>XXIII per annum</b>
11	L	
12	M	
13	M	
14	G	
15	V	
16	S	
17	<b>D</b>	<b>XXIV per annum</b>
18	L	esami
19	M	esami
20	M	esami
21	G	esami
22	V	esami
23	S	
24	<b>D</b>	<b>XXV per annum</b>
25	L	lezione
26	M	lezione (1)
27	M	lezione
28	G	lezione
29	V	Corsi prop.
30	S	

(1) Collegio docenti (15.00)

### OTTOBRE 2023

---

1	<b>D</b>	<b>XXVI per annum</b>	
2	L	lezione	
3	M	lezione	
4	M	lezione	
5	G	lezione	
6	V	Corsi prop.	
7	S		
8	<b>D</b>	<b>XXVII per annum</b>	
9	L	lezione	(1)
10	M	lezione	
11	M	lezione	(2)
12	G	lezione	
13	V	Corsi prop.	
14	S		
15	<b>D</b>	<b>XXVIII per annum</b>	
16	L	lezione	
17	M	lezione	
18	M	lezione	
19	G	lezione	
20	V	Corsi prop.	
21	S		
22	<b>D</b>	<b>XXIX per annum</b>	
23	L	lezione	
24	M	lezione	
25	M	lezione	
26	G	lezione	(3)
27	V	Corsi prop.	
28	S		
29	<b>D</b>	<b>XXX per annum</b>	
30	L	-	
31	M	-	(4)

(1) Consiglio d'Istituto

(2) 15.45: Messa di inizio anno

(3) 26 pom - 31: Es. spir. VI teol.

(4) Sera: Ordinazione diaconale

## NOVEMBRE 2023

---

1	M	Tutti i santi	
2	G	-	
3	V	Corsi prop.	
4	S		
5	D	XXXI per annum	(1) (2)
6	L	EE.SS.	
7	M	EE.SS.	
8	M	EE.SS.	
9	G	EE.SS.	
10	V	EE.SS.	
11	S	EE.SS.	
12	D	XXXII per annum	
13	L	lezione	
14	M	lezione	
15	M	lezione	
16	G	Giornata di studio	
17	V	Corsi prop.	
18	S		
19	D	XXXIII per annum	
20	L	lezione	
21	M	lezione	
22	M	lezione	
23	G	lezione	
24	V	Corsi prop.	
25	S		
26	D	Cristo Re	
27	L	lezione	
28	M	lezione	
29	M	lezione	
30	G	lezione	

- (1) Vacanza in V teol.  
Lezioni regolari in VI teol  
(2) Lunedì teologico

## DICEMBRE 2023

---

1	V	Corsi prop.	
2	S		
3	D	I di Avvento	(1)
4	L	lezione	
5	M	lezione	
6	M	lezione	
7	G	lezione	
8	V	Immacolata	
9	S		
10	D	II di Avvento	
11	L	lezione	
12	M	lezione	
13	M	lezione	
14	G	lezione	
15	V	Corsi prop.	
16	S		
17	D	III di Avvento	
18	L	lezione	
19	M	lezione	
20	M	lezione	
21	G	lezione	
22	V	-	
23	S	-	
24	D	IV di Avvento	
25	L	Natale	
26	M	-	
27	M	-	
28	G	-	
29	V	-	
30	S	-	
31	D	Santa Famiglia	

- (1) Collegio docenti

**GENNAIO 2024**

1	L	<b>S. Madre di Dio</b>	
2	M	-	
3	M	-	
4	G	-	
5	V	-	
6	S	<b>Epifania di N.S</b>	
7	D	<b>Battesimo del Signore</b>	
8	L	lezione	
9	M	lezione	
10	M	lezione	
11	G	lezione	
12	V	Corsi prop.	
13	S		
14	D	<b>II per annum</b>	
15	L	lezione	
16	M	lezione	
17	M	lezione	
18	G	lezione	
19	V	Corsi prop.	
20	S		
21	D	<b>III per annum</b>	
22	L	esami	
23	M	esami	
24	M	esami	
25	G	esami	
26	V	esami	
27	S	esami	
28	D	<b>IV per annum</b>	
29	L		(1)
30	M	-	
31	M	-	

(1) 11.30 Celebrazione S. Tommaso

**FEBBRAIO 2024**

1	G	-	
2	V		
3	S		
4	D	<b>V per annum</b>	
5	L	lezione	
6	M	lezione	
7	M	lezione	
8	G	lezione	(1)
9	V	Corsi prop.	
10	S		
11	D	<b>VI per annum</b>	
12	L	-	
13	M	-	(2)
14	M	lezione	
15	G	lezione	
16	V	Corsi prop.	
17	S		
18	D	<b>I di Quaresima</b>	
19	L	lezione	
20	M	Convegno in Facoltà	
21	M	lezione	
22	G	lezione	
23	V	Corsi prop.	
24	S		
25	D	<b>II di Quaresima</b>	
26	L	lezione	
27	M	lezione	
28	M	lezione	
29	G	Lezione	(3)

(1) In settimana Baccalaureato scritto

(2) Vacanze di Carnevale

(3) In settimana Baccalaureato orale

## MARZO 2024

---

1	V	Corsi prop.	
2	S		
<b>3</b>	<b>D</b>	<b>III di Quaresima</b>	
4	L	lezione	(1) (2)
5	M	lezione	
6	M	lezione	
7	G	Giornata di studio	
8	V	Corsi prop.	
9	S		
<b>10</b>	<b>D</b>	<b>IV di Quaresima</b>	
11	L	EE.SS.	
12	M	EE.SS.	
13	M	EE.SS.	
14	G	lezione	
15	V	Corsi prop.	
16	S		
<b>17</b>	<b>D</b>	<b>V di Quaresima</b>	
18	L	lezione	
19	M	lezione	
20	M	lezione	
21	G	lezione	(3)
22	V	Corsi prop.	
23	S		
<b>24</b>	<b>D</b>	<b>Palme</b>	
25	L	lezione	
26	M	lezione	
27	M	lezione	(4)
28	G	-	
29	V	-	
30	S	-	
<b>31</b>	<b>D</b>	<b>Pasqua</b>	

(1) Preappelli (4/3 - 21/3)

(2) Consiglio di Istituto

(3) Termine consegna delle tesine

(4) Discussione tesine

## APRILE 2024

---

1	L	-	
2	M	-	
3	M	esami	
4	G	esami	
5	V	esami	
6	S	esami	
<b>7</b>	<b>D</b>	<b>II di Pasqua</b>	
8	L	lezione	
9	M	lezione	
10	M	lezione	
11	G	lezione	
12	V	Corsi prop.	
13	S		
<b>14</b>	<b>D</b>	<b>III di Pasqua</b>	
15	L	lezione	
16	M	lezione	
17	M	lezione	
18	G	lezione	
19	V	Corsi prop.	
20	S		
<b>21</b>	<b>D</b>	<b>IV di Pasqua</b>	
22	L	lezione	
23	M	lezione	
24	M	lezione	
25	G	-	
26	V		
27	S		
<b>28</b>	<b>D</b>	<b>V di Pasqua</b>	
29	L	lezione	(1)
30	M	lezione	

(1) Lunedì teologico

## MAGGIO 2024

---

1	M	-	
2	G	lezione	
3	V	Corsi prop.	
4	S		
<b>5</b>	<b>D</b>	<b>VI di Pasqua</b>	
6	L	lezione	
7	M	lezione	
8	M	lezione	
9	G	lezione	
10	V	Corsi prop.	
11	S		
<b>12</b>	<b>D</b>	<b>Ascensione del Signore</b>	
13	L	lezione	
14	M	lezione	
15	M	lezione	
16	G	lezione	
17	V	Corsi prop.	
18	S		
<b>19</b>	<b>D</b>	<b>Pentecoste</b>	
20	L	lezione	
21	M	lezione	
22	M	lezione	
23	G	lezione	(1)
24	V		
25	S		(2)
<b>26</b>	<b>D</b>	<b>SS. Trinità</b>	
27	L	-	(3)
28	M	-	
29	M	esami I	
30	G	esami I	
31	V	esami I	

(1) Termine lezioni

(2) Nel pomeriggio: ordinazioni

(3) Giornata di studio professori

## GIUGNO 2024

---

1	S	esami I	
<b>2</b>	<b>D</b>	<b>Corpus Domini</b>	
3	L	esami I	
4	M	esami I	
5	M	-	
6	G	-	
7	V	-	
8	S	esami II	
<b>9</b>	<b>D</b>	<b>X per annum</b>	
10	L	esami II	
11	M	esami II	
12	M	esami II	
13	G	esami II	
14	V	esami II	
15	S		(1)
<b>16</b>	<b>D</b>	<b>XI per annum</b>	
17	L		
18	M		
19	M		
20	G		
21	V		
22	S		
<b>23</b>	<b>D</b>	<b>XII per annum</b>	
24	L		
25	M		
26	M		
27	G		
28	V		
29	S		
<b>30</b>	<b>D</b>	<b>XIII per annum</b>	

(1) Collegio docenti (9.30)

## SETTEMBRE 2024

---

<b>1</b>	<b>D</b>	<b>XXII per annum</b>
2	L	
<b>3</b>	<b>M</b>	
4	M	
5	G	
6	V	
7	S	
<b>8</b>	<b>D</b>	<b>XXIII per annum</b>
9	L	
10	M	
11	M	
12	G	
13	V	
14	S	
<b>15</b>	<b>D</b>	<b>XXIV per annum</b>
16	L	esami
17	M	esami
18	M	esami
19	G	esami
20	V	esami
21	S	
<b>22</b>	<b>D</b>	<b>XXV per annum</b>
23	L	
24	M	
25	M	
26	G	
27	V	
28	S	
<b>29</b>	<b>D</b>	<b>XXVI per annum</b>
30	L	
31	M	

### TESINE - ANNO SCOLASTICO 2014-2015

- ACERBIS ROBERTO, Sui generis. Confronto con l'opera "La disfatta del genere" di J. Butler. (Rel. L. Testa)
- BELLINI CLAUDIO, La fede di Giobbe. (Rel. G. Facchinetti)
- CARLESSI ANDREA, Teresa di Lisieux: un itinerario pasquale. La lettura di Jean Clapier. (Rel. E. Bolis)
- FERRARI SIMONE, Vor Gott, für Männer. La vicenda di Dietrich Bonhoeffer tra biografia e cristologia. (Rel. G. Gusmini)
- FORNONI MARCO, Homo patiens. Colui che trasforma la propria sofferenza in una conquista. (Rel. L. Testa)
- GRAZIOLI GLAUCO, Dio, mistero del mondo di E. Jünger. La fede nel Dio non necessario perché più che necessario. (Rel. M. Epis)
- MALANCHINI DIEGO, Spiritualità della Beata Chiara Luce Badano. Una giovane che ha vissuto la santità. (Rel. E. Bolis)
- MAZZOLENI GABRIELE, La sapienza personificata in Proverbi 8,22-31. (Rel. G. Facchinetti)
- PIGOLOTTI LUCA, Il risentimento di Giona e l'ironia di Dio. (Rel. L. Flori)
- ROBERT ANDREA, Trinità economica e Trinità immanente. La teoria rahneriana. (Rel. A. Bertuletti)
- VALENTINI MANUEL, *Actuosa participatio*. Lettura di *Formazione liturgica* di Romano Guardini. (Rel. M. Belli)

### TESINE - ANNO SCOLASTICO 2015-2016

- BERTANI MARCO LUCA, La "Vita di Antonio" di Atanasio. Una via spirituale nicena. (Rel. L. Zenoni)
- BONETTI DAMIANO, La musica e l'ineffabile. Il "senso del senso" della musica nel pensiero di Vladimir Jankélévitch. (Rel. G. Gusmini)
- BONOMI LUCA, Il celibato sacerdotale scelto ieri, ri-scelto oggi. Perché il prete non si sposa? (Rel. G. Rota).
- COLOMBO DARIO, «Le misericordie di Dio non sono finite». Il cammino spirituale di Lamentazioni 3. (Rel. P. Rota Scalabrini)
- FRANCHINA STEFANO, Decalogo. La cinematografia di K. Kiełowski e la teologia biblica di P. Beauchamp. (Rel. M. Chioldi)
- INVERNIZZI DAVIDE, Introito ad altare Dei. La questione liturgia nelle let-



tere pastorali di Quaresima dei vescovi Geremia Bonomelli, Adriano Bernareggi, Giovanni Battista Montini. (Rel. D. Locatelli)

MORIGGI OMAR, L'autorità nelle costituzioni della Compagnia di Gesù. Una "mistica del servizio". (Rel. E. Bolis)

VISINONI DAVIDE, "Ultreya y suseya". Il pellegrinaggio come forma di esperienza religiosa e il "caso serio" nel cammino di Santiago. (Rel. G. Gusmini).

### **TESINE - ANNO SCOLASTICO 2016-2017**

L. CONTI, La famiglia, testimone di carità. La famiglia come soggetto di evangelizzazione e il contesto educativo-testimoniale dell'oratorio. (Rel. P. Carrara).

M. FACOETTI, "Le mie parole non passeranno". Principi di ermeneutica Biblica nelle opere di Erich Auerbach. (Rel. M. Epis).

M. GALLINELLI, Il Corpo di Carne. Ripresa della riflessione etica di X. Lacroix. (Rel. M. Chiodi).

D. OLDONI, Il logos divenne carne. (Rel. L. Flori).

G.A. VAILATI, L'unicità che diventa nostra. Analisi di "Dio, il mistero dell'Unico" di A. Bertuletti. (Rel. M. Epis).

### **TESINE - ANNO SCOLASTICO 2017-2018**

BORGONZONI ANDREA, L'amica di Dio. Il pellegrinaggio spirituale di santa Teresa di Gesù. (Rel. E. Bolis).

CALDARA OMAR, Chiamato ogni dì a così bella cima. Un profilo spirituale del beato Alfredo Ildefonso Schuster. (Rel. E. Bolis).

CARZEDDA PAOLO, Beato Federico Ozanam. Una Vita a servizio della carità. (Rel. E. Bolis).

FRATUS RICCARDO, «Perché qui non siamo mica in oratorio!». Lo stile oratoriale per una crescita integrale. (Rel. P. Carrara).

MONGUZZI MATTIA, Pietà popolare e liturgia. Alcune considerazioni in riferimento all'anno liturgico. (Rel. D. Locatelli).

REBUZZI DANIEL, L'esistente chiamato. Il concetto e l'istanza di persona nel pensiero di Romano Guardini. (Rel. G. Gusmini).

SUARDI MATTIA, Un'ecologia integrale in risposta al paradigma tecnocratico. La sfida morale della Laudato si' per una custodia filiale e fraterna del creato. (Rel. L. Testa).

### **TESINE - ANNO SCOLASTICO 2018-2019**

CARMINATI LUCA, Le figure della Trinità vivente. Simbolismo figurale e interpretazione della storia nel pensiero di Gioacchino da Fiore. (Rel. M. Belli).

FERRARI ROBERTO, Il discernimento spirituale. Due prospettive a confronto. (Rel. E. Bolis).

SANA LUCA, La confessione: un sacramento difficile? (Rel. L. Testa).

ZENONI MICHAEL, Il sogno dell'eternità. L'inedito e lo scandalo della morte nell'età contemporanea. (Rel. L. Testa).

### **TESINE - ANNO SCOLASTICO 2019-2020**

AGAZZI CARLO, La vigna nel Vangelo di Giovanni. Il rīb come chiave di lettura. (Rel. L. Flori).

CUNI BERZI ANDREA, Dio, l'Egitto e Israele. Personaggi e loro distinzioni nella drammatica delle piaghe. (Rel. L. Flori).

FALABRETTI MARCO, Fedele assenso. La relazione religiosa nella psicologia religiosa di A. Vergote in dialogo con la teologia fondamentale. (Rel. C. Avogadri).

MILESI GIOVANNI, Il tempo e la fede. La Parola di Dio educa alla liturgia. (Rel. D. Locatelli)

PEZZOTTA MARIO, L'arte che nutre la devozione. I santini come strumento della fede popolare tra '800 e '900. (Rel. M. Tomasoni).

RIVA FRANCESCO, «Homo Religiosus» in Mircea Eliade. Sacro e Simbolo alla radice dell'esperienza religiosa. (Rel. C. Avogadri).

ROSSONI ATTILIO, Secolarizzazione e pluralismo religioso. La riflessione di Peter L. Berger. (Rel. M. Salvi).

ROVARIS TADDEO, S. Michele Arcangelo. Storia e spiritualità. (Rel. E. Bolis).

ROVETTA MARTINO, «Al pieno del linguaggio». L'ermeneutica del simbolo. Un confronto con Paul Ricoeur. (Rel. M. Epis).

TIRABOSCHI DARIO, Memento mori. La morte e il lutto nel contesto odierno. (Rel. G. Gusmini).

TREVISAN GABRIELE, Cyber-homo liturgicus. Il delicato rapporto tra realtà virtuale e ritualità. (Rel. M. Belli).

### **TESINE - ANNO SCOLASTICO 2020-2021**

ARESI DAVIDE, “Io sono l’Alfa e l’Omega” (Ap 22,13). Il Cristo e l’evoluzione in Pierre Teilhard de Chardin. (Rel. G. Gusmini)

CARRARA MARIO, “Et concepit de Spiritu Sancto”: la maternità verginale di Maria nei Vangeli dell’Infanzia. (Rel. G. Rota)

NODARI ETTORE, La notte oscura in san Giovanni della Croce. (Rel. E. Bolis)

PATELLI ANDREA, Il profilo del prete diocesano. Dal Magistero del Vescovo di Bergamo mons. Giulio Oggioni (1977-1992). (Rel. M. Tomasoni)

VECCHI ANDREA, La scomparsa dei riti di passaggio. Affezioni nello sviluppo identitario e recezione ecclesiale. (Rel. M. Salvi)

### **TESINE - ANNO SCOLASTICO 2021-2022**

BELLINI LORENZO, Il tema del lavoro nella pastorale giovanile, (rel. Paolo Carrara)

CAPELLETTI PAOLO, “In quibus et ex quibus”. Il rapporto tra Chiesa universale e Chiese locali da LG e CN, (rel. Giovanni Rota)

MAIORANO CARMINE, La guerra giusta e la pace in don Tonino Bello, (rel. Lorenzo Testa)

NICOLI MARCO, Lo Spirito Santo in “Fiamma d’amor vivo”, (rel. Ezio Bolis)

ROVARIS DAVIDE, Il destino dell’anima, (rel. Giovanni Gusmini)

VEZZOLI MATTEO, Memoria e perdono in P. Ricoeur (rel. Maurizio Chiodi)

ZAPPELLA SIMONE, L’influsso della dottrina spirituale di L. Lallemand nell’Evangelium Gaudium di papa Francesco (rel. Claudio Avogadri)

### **TESINE - ANNO SCOLASTICO 2022-2023**

BONFANTI NICOLÒ, Così com’è. Il cristianesimo secondo C. S. Lewis (rel. Giovanni Gusmini)

CORTINOVIS MATTEO, La figura del prete diocesano in Adriano Bernareggi (1884-1953) (rel. Mattia Tomasoni)

TAURISANO COSIMO, La fede in Cristo della comunità subapostolica di Roma (rel. Giovanni Rota)

**STUDENTI CHE HANNO CONSEGUITO  
IL TITOLO DI BACCELLIERATO**

**Anno 2006**

CALVI FABIO  
CAPOVILLA RUBEN  
CARMINATI PATRIZIO  
CARRARA MATTEO  
DEHÒ ALESSANDRO  
DOGANA IVAN  
FUMAGALLI LORIS MARIO  
NOVALI SAMUELE  
PESENTI FABIO  
VITALI OMAR

**Anno 2007**

BELLI MANUEL  
CERESOLI LUCA  
CORTINOVIS ENRICO ENEA  
GIBELLINI MARCO  
LOCATELLI DORIANO  
LORENZI ANDREA  
PERINI MATTEO  
PLEBANI DANIELE  
PRINA GIOVANNI  
SCOTTI ANGELO

**Anno 2008**

BARTOLI MATTEO  
BELOMETTI GIANLUIGI  
BONANOMI OMAR  
FERRUCCI MARCO  
MILANI DAVIDE  
MISMETTI CRISTIAN  
NTIRUSHWA PATRICE  
SCOZZESI MARCO  
VISMARA GUGLIELMO

**Anno 2009**

ARMENTINI SERGIO  
GIUPPONI IVAN  
LIEVORE MICHELE  
MARTINELLI LUCA  
MAZZUCCHETTI GIOVANNI  
BATTISTA  
PIRLETTI ANDREA  
TERZI LORENZO  
VISCARDI CARLO MARIA  
ZENONI LEONARDO

**Anno 2010**

AIROLDI FRANCESCO  
CALDARA MARCO  
CARRARA PAOLO  
CASTELLI DENIS  
CORTESE GIORGIO  
FINAZZI FABIANO  
GRIGIS MARCO  
GUERINI ANTOINE  
MANENTI GIULIO  
PEZZOTTA LUCA  
SCANDELLA DANIELE  
SIMONCELLI GIULIANO  
VARINELLI ALBERTO  
VISINONI DAVIDE

**Anno 2011**

BONZI GABRIELE  
BOSCAGLIA DANIEL DAVID  
CARLESSI ALEX  
CRIPPA GIOVANNI  
FILIPPOLI DANIELE  
GHIRARDELLI LUCA

GHISLENI GIANPAOLO  
PAGNONCELLI MORRIS  
PELIS SIMONE  
PERICO DAVIDE  
QUADRI LORENZO  
RANZA MATTIA  
ROTA CONTI DAVIDE  
SANFILIPPO FRANCESCO

**Anno 2012**

AVOGADRI CLAUDIO  
BALDI GIANPAOLO  
CAROBBIO GIORGIO  
FRIGERIO TOMMASO  
LEGRENZI TIZIANO  
MAGONI MATTIA  
MARCASSOLI MATTEO  
MARCHIO DAVIDE  
NWACHUKWU BEATRICE CHIZOBA  
POLONI EMILIANO  
PRESSIANI ANDREA  
TOMASONI MATTIA

**Anno 2013**

ACQUAROLI DARIO  
BERTULESSI LUCA  
CAVAGNA MATIA  
CHIAPPA PAOLO  
COLOMBO MASSIMO  
GAMBIRASIO LUCA  
LAZZARONI STEFANO  
MAMBRETTI MARCO  
MILESI LUCA  
ROSSI PAOLO

**Anno 2014**

BREVI NICOLA  
BUCHERATO MICHELE  
CARMINATI DANIELE

HOLIK VJEKOSLAV  
PERICO ANDREA  
PISANI MARIO  
POLESANA PAOLO  
ROTA SIMONE  
SEMINATI CHRISTOPHER  
TOGNI DANIELE  
UBBIALI STEFANO

**Anno 2015**

ARMENTINI PAOLO  
CAPPELLO FABIO  
FUGINI FABIO  
GIGANTI MARCO  
PREVITALI ALESSANDRO  
RIVA MAURO  
SIQUILBERTI STEFANO

**Anno 2016**

ACERBIS ROBERTO  
FERRARI SIMONE  
FORNONI MARCO  
MALANCHINI DIEGO  
ROBERT ANDREA  
VALENTINI MANUEL

**Anno 2017**

BELLINI CLAUDIO  
BERTANI MARCO LUCA  
COLOMBO DARIO  
FRANCHINA STEFANO  
INVERNIZZI DAVIDE  
MORIGGI OMAR  
PECIS SIMONE  
VAILATI GIUSEPPE ANDREA  
VISINONI DAVIDE

**Anno 2018**

BONETTI DAMIANO  
BONOMI LUCA  
CARLESSI ANDREA  
CONTI LUCA  
FRATUS RICCARDO  
GALLINELLI MARIO  
GRAZIOLI GLAUCO  
MAZZOLENI GABRIELE  
OLDONI DAVIDE

**Anno 2019**

BORGONZONI ANDREA  
MONGUZZI MATTIA  
PIGOLOTTI LUCA  
REBUZZI DANIEL  
ROTA ISACCO  
ZENONI MICHAEL

**Anno 2020**

CALDARA OMAR  
CARMINATI LUCA  
FACOETTI MARCO  
FERRARI ROBERTO  
SANA LUCA  
SUARDI MATTIA

**Anno 2021**

AGAZZI CARLO  
CUNI BERZI ANDREA  
FALABRETTI MARCO  
MILESI GIOVANNI  
PEZZOTTA MARIO  
RIVA FRANCESCO  
ROVARIS TADDEO  
ROVETTA MARTINO  
ROSSONI ATTILIO  
TIRABIOSCHI DARIO  
TREVISAN GABRIELE

**Anno 2022**

ARESI DAVIDE  
CARRARA MARIO  
NODARI ETTORE  
PATELLI ANDREA  
VECCHI ANDREA

**Anno 2023**

BELLINI LORENZO  
CAPELLETTI PAOLO  
MAIORANO CARMINE  
NICOLI MARCO  
ROVARIS DAVIDE  
VEZZOLI MATTEO  
ZAPPELLA SIMONE



## INDICE

AUTORITÀ ACCADEMICHE FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA SETTENTRIONALE .....	3
ISTITUTO DI BERGAMO .....	3
CORPODOCENTE.....	6
ELENCOSTUDENTI.....	8
STATUTO.....	10
REGOLAMENTO.....	24
TEMATICHEPERL'ESAMEDIBACCELLERATOINTEOLOGIA.....	33
DISTRIBUZIONE DELLE DISCIPLINE PER IL QUINQUENNIO E PER IL SESTO ANNO .....	40
PIANO DEGLI STUDI 2023-2024.....	45
PROGRAMMA DEI CORSI PER L'ANNO ACCADEMICO 2023-2024.....	47
-- Anno primo .....	48
-- Anno secondo .....	52
-- Anno terzo .....	67
-- Anno quarto .....	84
-- Anno quinto .....	85
-- Anno sesto .....	97
CALENDARIO.....	106
TITOLI DELLE TESINE FINALI .....	112
STUDENTI CHE HANNO CONSEGUITO IL TITOLO DI BACCELLERATO.....	116
INDICE.....	120









Finito di stampare nel mese di dicembre 2023